

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 agosto 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

<p><b>ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA</b></p> <p>Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana . . . . . pag. 3</p> <p><b>LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI</b></p> <p>DECRETO PRESIDENZIALE 22 luglio 2010.</p> <p>Decadenza del consiglio comunale di Aci Bonaccorsi e nomina del commissario straordinario . . . pag. 3</p> <p><b>DECRETI ASSESSORIALI</b></p> <p><b>Assessorato dell'economia</b></p> <p>DECRETO 19 luglio 2010.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 4</p> <p>DECRETO 20 luglio 2010.</p> <p>Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. . . . . pag. 5</p> <p><b>Assessorato delle risorse agricole e alimentari</b></p> <p>DECRETO 28 giugno 2010.</p> <p>Istituzione dell'azienda agro-venatoria Vassallo, sita in agro di Castel di Judica. . . . . pag. 7</p> <p><b>Assessorato della salute</b></p> <p>DECRETO 28 maggio 2010.</p> <p>Recepimento ed adozione dei contenuti dell'Intesa 25 marzo 2009 e degli Accordi Stato-Regioni 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni . . . . . pag. 8</p> <p>DECRETO 28 maggio 2010.</p> <p>Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM) . . . pag. 9</p>	<p>DECRETO 19 luglio 2010.</p> <p>Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2010 . . . . . pag. 17</p> <p>DECRETO 4 agosto 2010.</p> <p>Rideterminazione delle rette per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78 . . . . . pag. 21</p> <p>DECRETO 6 agosto 2010.</p> <p>Designazione dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna quale azienda capofila per la realizzazione della gara regionale centralizzata per l'acquisto del vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2010/2011 . . . . . pag. 23</p> <p><b>DISPOSIZIONI E COMUNICATI</b></p> <p><b>Corte Costituzionale:</b></p> <p>Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 13 luglio 2010, recante: "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti" . . . . . pag. 24</p> <p><b>Presidenza:</b></p> <p>Approvazione dello statuto e assunzione di nuova denominazione dell'opera pia Casa di ospitalità Antonietta Aldisio . . . . . pag. 26</p> <p>Approvazione dello statuto dell'opera pia Santa Lucia di Palermo . . . . . pag. 26</p> <p><b>Assessorato delle attività produttive:</b></p> <p>Sostituzione di componenti dell'Osservatorio regionale per il commercio . . . . . pag. 26</p>
--	---

**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:**

Costituzione della commissione conferimento benemerite . . . . . pag. 26

**Assessorato dell'economia:**

Modifica parziale del decreto 20 agosto 2009, concernente ammissione a finanziamento del consorzio di garanzia fidi Fidisicilia soc. coop., con sede in Catania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 pag. 26

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Rinnovo e modifica dell'ordinanza commissariale 7 luglio 2005, relativa all'autorizzazione alla ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede nel comune di Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 27

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Syndial S.p.A., con sede in San Donato Milanese, per la gestione del deposito preliminare interno allo stabilimento di Priolo Gargallo pag. 27

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Revoca del contributo per l'apprendistato concesso alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas, con sede legale in Trapani, per l'annualità 2003 . . . . . pag. 27

Revoca del contributo per l'apprendistato concesso alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas, con sede legale in Trapani, per l'annualità 2002 . . . . . pag. 27

Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati positivamente per l'anno 2010, da realizzare in Sicilia. . . . . pag. 27

Comunicato relativo all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali per la partecipazione al programma "Invertir en las personas - Los ninios - Lucha contra el trabajo infantil" . . . . . pag. 27

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Ricostituzione del consiglio di amministrazione del Convitto regionale audiofonolesi, con sede in Marsala pag. 27

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Approvazione della graduatoria di ammissione alla presentazione dei Piani di gestione locali . . . . . pag. 27

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 17, comma 1, lettere a) e b) "Credito agrario di esercizio a tasso agevolato" - Proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità . . . . . pag. 28

**Assessorato della salute:**

Sospensione dall'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria Centro di radiologia medica s.r.l. della dott.ssa Piazza Vita, sito in San Giovanni Gemini. . . . . pag. 28

Revoca del decreto 14 maggio 2010, relativo all'autorizzazione alla casa di cura Gibiino s.r.l. di Catania per la rimodulazione di posti letto . . . . . pag. 28

Revoca del decreto 23 marzo 2010, relativo all'autorizzazione alla casa di cura Di Stefano Velona di Catania per la rimodulazione di posti letto . . . . . pag. 28

Integrazione dei componenti del Comitato regionale permanente di medicina generale. . . . . pag. 28

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 28

Riconoscimento di idoneità in via condizionata al mattatoio comunale di Pantelleria. . . . . pag. 29

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 29

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 29

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Presenza d'atto del quadro economico rimodulato del progetto per la difesa della costa nel comune di Falcone . . . . . pag. 29

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche pro loco nel relativo albo regionale . . . . . pag. 29

Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della società cooperativa sociale Lilybaeum Archeologica, con sede principale in Marsala . . . . . pag. 30

**CIRCOLARI****Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 12 agosto 2010, n. 8.

**Art. 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102. Procedura per la stabilizzazione del personale non dirigente con contratto a tempo determinato inquadrato nelle categorie A e B della Regione siciliana. Delibera della Giunta regionale n. 271 del 29 luglio 2010. . . . . pag. 30**

**Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 23 luglio 2010, n. 2.

**Legge regionale 22 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di entrate. Art. 2, legge regionale 7 marzo 1997, n. 6. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Indicazioni operative. . . . . pag. 34**

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

CIRCOLARE 30 giugno 2010, n. 5.

**Istruzioni per le operazioni di compilazione, rilascio e restituzione del tesserino regionale di caccia. Stagione venatoria 2010/2011 . . . . . pag. 39**

**Assessorato della salute**

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

**Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09 . . . . . pag. 41**

**SUPPLEMENTI STRAORDINARI***Supplemento straordinario n. 1***Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 aprile 2009.***Supplemento straordinario n. 2***Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 maggio 2009.****ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA****Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana.**

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta n. 191 del 3 agosto 2010, ha approvato le seguenti modifiche del proprio regolamento interno:

All'art. 167:

- al comma 1, l'inciso "di volta in volta approvati dall'Assemblea" è sostituito dal seguente: "approvati dal Consiglio di Presidenza che a tal fine emana apposito regolamento ai sensi del precedente articolo 11.";
- il comma 2 è soppresso.

*Il Presidente: CASCIO**Testo coordinato*

Il testo dell'articolo 167 del regolamento interno dell'ARS, quale risulta dalle modificazioni qui pubblicate, è il seguente:

**Articolo 167**

1. Il trattamento di previdenza ed assistenza spettante ai deputati è determinato dalle norme e dagli statuti approvati dal Consiglio di Presidenza che a tal fine emana apposito regolamento ai sensi del precedente articolo 11.

*Avvertenza: Il testo normativo coordinato, qui pubblicato, è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni modificate alle quali è operato il rinvio. Resta invariato il valore e l'efficacia dell'atto normativo trascritto, secondo la relativa fonte.*

**(2010.32.2330)010****LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 22 luglio 2010.

**Decadenza del consiglio comunale di Aci Bonaccorsi e nomina del commissario straordinario.****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota prot. n. 7088 del 21 giugno 2010, acquisita formalmente il 23 giugno 2010 al prot. n. 16738, con la quale il segretario comunale di Aci Bonaccorsi ha comunicato che in data 21 giugno 2010, con la nota assunta al protocollo del comune n. 7087 del 21 giugno 2010, hanno rassegnato contestualmente le dimissioni dalla carica 6 (sei) consiglieri comunali, sui 12 (dodici) assegnati all'organo consiliare;

Considerato che le dimissioni dei consiglieri comunali risultano, alla luce della comunicazione de qua, formalizzate in conformità alla normativa vigente in materia e secondo le direttive impartite con la richiamata circolare n. 15/07;

Considerato che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri comportano la riduzione della composizione del consiglio comunale a n. 6 (sei) unità, su 12 (dodici) consiglieri assegnati, determinando, quindi, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il Consiglio di giustizia amministrativa ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35, non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Aci Bonaccorsi e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/97 alla nomina di un commissario straordinario;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Aci Bonaccorsi.

Art. 2

Nominare il dr. Nicotri Gaspare, qualifica segretario comunale, commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 22 luglio 2010.

LOMBARDO

(2010.30.2145)072

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 19 luglio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, della, che autorizza il ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Visto, in particolare, l'articolo 43, comma 1, della citata legge regionale n. 6/2009, il quale testualmente recita: "Nei limiti delle risorse disponibili, la spesa autorizzata dagli artt. 1 e 2 della legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, può essere, altresì, erogata per il pagamento delle indennità e degli aiuti all'occupazione da corrispondere a coloro che si trovano nelle medesime condizioni previste dai citati articoli 1 e 2 della predetta legge regionale n. 33/1998, successivamente alla data 31 dicembre 2008.";

Visti gli articoli 1 e 2 della legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 741 del 22 giugno 2010 dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale degli interventi per la pesca - area 1 - con la quale si rappresenta che, considerata l'impossibilità di procedere al pagamento dell'indennità per il fenomeno "mucillagine" verificatosi nel 2000 ma non certificato dalle competenti Autorità, il legislatore regionale, con il 1° comma dell'art. 43 della legge regionale n. 6/2009, ha previsto l'utilizzo delle risorse disponibili, nell'ambito della spesa già autorizzata per il pagamento delle indennità e degli aiuti all'occupazione, da corrispondere a coloro che si fossero trovati nelle medesime condizioni previste dagli artt. 1 e 2 della legge regionale n. 33/1998, successivamente alla data del 31 dicembre 2008;

Considerato che, nella citata nota n. 741 del 22 giugno 2010, si rappresenta, tra l'altro, che le direzioni marittime e portuali di Palermo e Catania, incaricate di raccogliere le istanze presentate dai marittimi e dagli armatori, hanno comunicato il fabbisogno necessario per procedere all'erogazione delle indennità previste dalla normativa in argomento e precisamente € 21.293.317,31 e € 10.030.802,40, per un importo pari a complessivi € 31.324.119,71;

Vista la nota n. 36474 del 14 luglio 2010, con la quale la ragioneria centrale competente trasmette, con parere favorevole, la suddetta nota n. 741 del 22 giugno 2010 al fine di procedere all'iscrizione delle economie realizzate sui capitoli 347701 e 348101 ed allega copia degli estremi dei provvedimenti di ufficio di eliminazione dalla perenzione e



dal conto del patrimonio delle partite relative agli impegni assunti, per le finalità degli artt. 1 e 2 della legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, con decreti nn. 1757 e 1758 del 25 ottobre 2000;

Ritenuto necessario, per quanto sopra rappresentato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 43, comma 1, della legge regionale n. 6/2009 ed ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di provvedere all'iscrizione della somma di € 21.293.317,31 sul capitolo 347701 e di € 10.030.802,40 al capitolo 348101 della rubrica - dipartimento regionale degli interventi per la pesca, con prelevamento delle corrispondenti somme dall'apposito fondo di riserva capitolo 215701;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per l'attuazione dell'art. 43, comma 1, della suddetta legge regionale n. 6/2009;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità dell'art. 43, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6; nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 31.324.119,71
di cui al capitolo 215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa . . . . .	- 31.324.119,71
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA 4 - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 10.4.1.3.2 - <i>Fermo e limitazione delle attività di pesca</i> . . . . .	+ 31.324.119,71
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 347701 Spese per aiuti all'occupazione da erogare ai componenti degli equipaggi di cui all'art. 1 della legge regionale 9 dicembre 1998, n. 33 . . . . .	+ 21.293.317,31
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 348101 Spese per indennità da erogare alle imprese di pesca ed ai componenti degli equipaggi dei natanti, per la riduzione temporanea dell'attività di pesca a causa di calamità naturali o ad altre cause che abbiano determinato una riduzione della predetta attività . . . . .	+ 10.030.802,40

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 luglio 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.29.2110)017

DECRETO 20 luglio 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle Comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, e che, fra l'altro, disciplina i programmi di cooperazione territoriale europea;

Vista la decisione comunitaria C (2007) 6578 della Commissione europea del 21 dicembre 2007, con la quale viene approvato il Programma operativo transnazionale nel Mediterraneo (PO-MED);

Considerato che la regione Campania svolge attualmente il ruolo di Presidenza del Comitato nazionale del PO-MED ed è coordinatore del "National Contact Point" con compiti di assistenza tecnica nazionale, partecipa al comitato di sorveglianza e al comitato di selezione del Programma, svolge attività di collegamento con l'autorità di gestione e con gli organismi nazionali nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo delle spese, nonché di animazione e promozione del programma sul territorio nazionale;

Considerato che in relazione alle attività di coordinamento e di assistenza tecnica del PO-MED, è previsto un budget di assistenza tecnica italiana, approvato in comitato di sorveglianza del programma TN MED del 24/25 gennaio 2008, che prevede attività di disseminazione ed animazione sul territorio italiano da svolgersi in diverse regioni italiane secondo le indicazioni del Comitato nazionale TN MED da programmare ogni anno;

Considerato che il Comitato nazionale TN MED il 14 ottobre 2009 ha approvato gli eventi di comunicazione e disseminazione per l'anno 2010, identificando la localizzazione degli stessi sulla base della disponibilità delle regioni partecipanti al Programma ad ospitare gli eventi programmati comunicandone i costi previsti, definiti sulla base di criteri e procedure stabilite secondo normativa nazionale e di programma;

Considerato che in sede del Comitato nazionale TN MED del 15 aprile 2010, la proposta della Regione siciliana di organizzare un seminario di capitalizzazione dei beneficiari italiani del programma europeo di cooperazione transnazionale TN MED è stata accolta dal Comitato, autorizzando la regione Campania a predisporre gli atti amministrativi per l'impegno sul budget dell'assistenza tecnica nazionale delle somme tra trasferire alla Regione siciliana;

Vista la nota prot. n. 977 del 23 giugno 2010, con cui il dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali chiede l'iscrizione in bilancio delle somme necessarie per l'effettuazione del seminario di capitalizzazione dei beneficiari italiani del programma europeo di cooperazione transnazionale, TN MED da tenersi in Sicilia nell'ambito delle attività nazionali 2010, con una previsione di spesa per l'evento pari ad € 29.840,00;

Visto il decreto dirigenziale n. 32 dell'8 luglio 2010, con il quale la regione Campania impegna in favore della Regione siciliana la somma di € 29.840,00 (di cui 75% FESR) per la realizzazione del seminario di capitalizzazione dei beneficiari italiani del programma europeo di cooperazione transnazionale TN MED riservando ad un successivo atto la liquidazione delle somme dovute, da effettuare sulla base della documentazione contabile certificata attestante le spese sostenute e supportata da relazione conclusiva, entrambe definite secondo le modalità previste dal manuale di certificazione delle spese eleggibili del TN MED;

Ritenuto, per quanto sopra precisato, di provvedere ad iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 su appositi capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione l'importo di € 29.840,00;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni onde consentire l'attivazione degli interventi su menzionati;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>6 - Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 1.6.1.5.3	- <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i> . . . . .	+ 29.840,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
3515	Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED . . . . .	+ 22.380,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
Codici: 011101 - 12 V Reg. CEE n. 1083/2006 <i>(Nuova istituzione)</i>		
3516	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED Codici: 011101 - 12 V Reg. CEE n. 1083/2006	+ 7.460,00
<b>SPESA</b>		
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>6 - Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 1.6.1.3.99	<i>Interventi diversi</i>	+ 29.840,00
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>		
131902	Spese per l'organizzazione di un seminario di capitalizzazione dei beneficiari italiani del Programma europeo di cooperazione transnazionale TN MED Codici: 120203 - 010399 V Reg. CEE n. 1083/2006	+ 29.840,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 luglio 2010.

EMANUELE

(2010.29.2103)017

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 28 giugno 2010.

**Istituzione dell'azienda agro-venatoria Vassallo, sita in agro di Castel di Judica.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FAUNISTICO-VENATORIO ED AMBIENTALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 26 della sopra citata legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico a dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Vista la nota, prot. n. 101673 del 10 novembre 2009, con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha conferito l'incarico di dirigere "ad interim" il servizio XI faunistico venatorio ed ambientale al dr. Vito Sinatra;

Vista la nota, n. 436 del 7 gennaio 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per

l'agricoltura, nelle more di dare completa attuazione al decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, ha confermato l'attribuzione della gestione dei capitoli di spesa e d'entrata al dr. Vito Sinatra, dirigente ad interim del servizio XI;

Visto il decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende agro-venatorie di cui all'art. 26 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta avanzata in data 21 luglio 2009 dai sigg. Musumarra Antonina e Paladino Calogero, nati rispettivamente a Catania il 14 novembre 1930 ed a Castel di Judica l'11 febbraio 1926, per l'istituzione di un'azienda agro-venatoria sita in agro di Castel di Judica (CT), contrada Vassallo, estesa complessivamente Ha 131.48.01;

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa presentata dai sigg. Musumarra Antonina e Paladino Calogero a corredo dell'istanza;

Visto il verbale di accertamento redatto dai funzionari incaricati dell'istruttoria, prot. n. 86611 del 5 ottobre 2009;

Vista la nota, prot. n. 6173 del 31 dicembre 2009, della U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Catania, a corredo della quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta al momento del sopralluogo dai funzionari incaricati;

Vista la relazione integrativa redatta dai funzionari incaricati dell'istruttoria, prot. n. 10223 del 2 febbraio 2010;

Visto il parere favorevole all'istituzione dell'azienda agro-venatoria espresso dalla U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Catania, con nota prot. n. 1820 del 18 febbraio 2010;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota



prot. n. 9639/T-B87B del 19 marzo 2010 nel quale, tuttavia, per una più razionale gestione venatoria del territorio viene suggerita l'esclusione di alcune particelle;

Ritenuto di dovere accogliere i suggerimenti forniti dall'I.S.P.R.A.;

Visto il parere favorevole all'istituzione dell'azienda espressa dal comitato regionale faunistico-venatorio nella seduta del 26 aprile 2010;

Visto il certificato di destinazione urbanistica, prot. n. 7301 del 25 agosto 2010, rilasciato dal comune di Castel di Judica (CT);

Visto il certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, prot. n. CEW/12632/2010/CCT0002 del 18 giugno 2010 dal quale si rileva che a carico dei sigg. Musumarra Antonina e Paladino Calogero non sussistono cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

#### Art. 1

È istituita l'azienda agro-venatoria Vassallo, sita in agro di Castel di Judica (CT), contrada "omonima", estesa complessivamente Ha 119.73.60 e così individuata in catasto:

foglio di mappa n. 24 particelle nn. 28A, 28B, 29A, 29B, 30, 35A, 35B, 37A, 37B, 38A, 38B, 40, 41, 42, 44, 45, 53, 56A, 56B, 57, 58A, 58B, 61, 64, 68, 69, 70, 71, 73, 75A, 75B, 76, 77A, 77B, 79, 80, 81, 84, 85, 93, 115A, 115B, 116A, 116B, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198 e 237 per una superficie di Ha 113.09.38;

foglio di mappa n. 36 particella n. 55 per una superficie di Ha 6.48.46;

foglio di mappa n. 39 particelle nn. 2 e 89 per una superficie complessiva di Ha. 0.15.76.

#### Art. 2

È fatto obbligo ai sigg. Musumarra Antonina e Paladino Calogero, nati rispettivamente a Catania il 14 novembre 1930 ed a Castel di Judica l'11 febbraio 1926, residenti a Castel di Judica in via San Giovanni Bellone s.n.c., nella qualità di concessionari dell'azienda agro-venatoria Vassallo, di rispettare gli impegni assunti con la documentazione presentata a corredo dell'istanza.

#### Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione della legge regionale 1 settembre 1997 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, dei criteri di cui al decreto n. 2074 del 5 giugno 1998, agli obblighi assunti e di cui al precedente articolo, nonché alle eventuali ulteriori norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della presente concessione.

#### Art. 4

La U.O. n. 59 - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Catania è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto ufficio a disposizione degli interessati.

#### Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 giugno 2010.

*Il dirigente del servizio ad interim: SINATRA*

(2010.30.2152)021

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 maggio 2010.

**Recepimento ed adozione dei contenuti dell'Intesa 25 marzo 2009 e degli Accordi Stato-Regioni 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinques e 16-sexties del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel S.S.N. ed in particolare il terzo comma dell'art. 16-ter che dispone che "Le regioni, prevedendo apposite forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e all'organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono all'individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua";

Vista l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, articolo 4, comma 1, lettera i;

Vista l'Intesa del 25 marzo 2009, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di formazione e aggiornamento professionale della classe medica sulla malattia celiaca;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti", approvato nella seduta del 5 novembre 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale - che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 - Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Considerato che la predetta Intesa conviene che le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano siano parte attiva nel favorire e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale della classe medica al fine di favorire la diagnosi precoce della celiachia e la prevenzione delle complicanze;

Considerato che i predetti accordi prevedono che il sistema di Educazione continua in medicina (ECM) si articoli sia a livello nazionale che regionale operando in maniera integrata e solidale, superando la logica dell'accreditamento dei singoli eventi formativi in favore dell'accreditamento dei Provider;

Ritenuto, pertanto, necessario recepire ed adottare i contenuti dei predetti accordi e della predetta Intesa, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni;



Decreta:

Art. 1

Sono recepiti ed adottati i contenuti dell'Intesa 25 marzo 2009, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Art. 2

Sono recepiti ed adottati i contenuti degli Accordi Stato-Regioni 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al sito [www.regione.sicilia/sanita.it](http://www.regione.sicilia/sanita.it) per la pubblicazione.

Palermo, 28 maggio 2010.

RUSSO

(2010.31.2201)102

DECRETO 28 maggio 2010.

**Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM).**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16-sexties del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel SSN ed in particolare il terzo comma dell'articolo 16-ter che dispone che "Le regioni, prevedendo apposite forme di partecipazione degli ordini e dei colleghi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua";

Visto l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Riordino del sistema di formazione continua in medicina", approvato nella seduta dell'1 agosto 2007 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti", approvato nella seduta del 5 novembre 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed il relativo regolamento applicativo dei criteri oggettivi;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale - che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 - Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visato il decreto n. 709 del 10 marzo 2010, con il quale sono state emanate le Linee guida per il riordino del Sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM);

Considerato che i predetti accordi prevedono che il sistema di Educazione continua in medicina (ECM) si articoli sia a livello nazionale che regionale operando in maniera integrata e solidale, superando la logica dell'accreditamento dei singoli eventi formativi in favore dell'accreditamento dei provider;

Considerato che con nota prot. n. 3554 del 30 aprile 2010 e successive è stato chiesto al dipartimento bilancio e tesoro di progettare con urgenza un Cruscotto della formazione che prevede tra l'altro la gestione del sistema ECM;

Considerato i tempi tecnici necessari per l'implementazione del sistema informativo ECM;

Ritenuto necessario, per i considerato sopra esposti, procedere alla revoca del predetto decreto n. 709 del 10 marzo 2010;

Decreta:

Art. 1

Sono emanate ed approvate le allegate Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM), parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Con il presente atto si ritiene revocato il decreto n. 709 del 10 marzo 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet [www.regione.sicilia.it/Sanita](http://www.regione.sicilia.it/Sanita).

Palermo, 28 maggio 2010.

RUSSO

**Allegato**

**LINEE GUIDA PER IL RIORDINO DEL SISTEMA SICILIANO DI FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ECM)**

**1. Premessa**

Lo sviluppo del nuovo sistema formativo regionale deve necessariamente essere ancorato in maniera pertinente ed appropriata ai bisogni reali di salute della popolazione siciliana ed alle strategie del sistema sanitario regionale, nonché rispondere a principi di rispetto costi efficacia.

A tal fine, esso dovrà raccordarsi con i bisogni di formazione connessi alla pianificazione strategica che il sistema sanitario regionale ha definito con il Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, con la legge regionale n. 5/2009 di riforma e con il PSR, assicurando la migliore aderenza fra i bisogni di salute e la programmazione della formazione per tutti i profili professionali sociosanitari.

L'evoluzione del sistema ECM quale risulta dal documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 5 novembre 2009 prevede il passaggio dall'accreditamento dei progetti formativi all'accreditamento dei provider (organizzatori e produttori di formazione ECM) con attenzione particolare alla qualità del prodotto formativo.

Il citato documento predisposto dalla Commissione nazionale per la formazione continua inerente "Il nuovo Sistema di formazione continua in medicina" in particolare prevede:

- accreditamento dei provider ECM;
- FAD;
- obiettivi formativi;
- valutazione della qualità del sistema formativo sanitario;
- attività formative realizzate all'estero;
- liberi professionisti.

Alla luce dell'evoluzione citata si ritiene opportuno rivisitare l'architettura del sistema regionale anche in considerazione della intervenuta legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale".

## 2. Riferimenti normativi

– Decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, art. 16 ter comma 3: “Le regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, accreditano i progetti di formazione di rilievo regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua”;

– Legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali” che all’art. 20 istituisce il Centro per la formazione permanente e l’aggiornamento del personale del servizio sanitario – CEFPAS;

– Legge finanziaria 2008 - Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

– Accordo Stato-Regioni 1 agosto 2007, n. rep. 168 che definisce le modalità per la programmazione e la realizzazione delle attività di accreditamento e per la verifica dei provider..;

– Decreto ministeriale 17 marzo 2008 che ricostituisce presso l’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali la Commissione nazionale per la formazione continua;

– Decreto n. 747 del 3 maggio 2007 (direttive per la gestione delle attività di formazione e aggiornamento presso le Aziende sanitarie);

– Decreto n. 2826 del 13 dicembre 2007 di istituzione del livello regionale del sistema di Educazione continua in medicina con il compito di promuovere lo sviluppo professionale degli operatori sanitari;

– Decreto n. 297 del 26 febbraio 2008 di integrazione al decreto n. 2826 del 13 dicembre 2007;

– Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

– Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale”;

– Accordo Stato-Regioni 5 novembre 2009 rep. 192 che definisce il nuovo Sistema di formazione continua in medicina.

## 3. Contesto

La legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ha profondamente modificato l’intero sistema sanitario regionale puntando ad una sanità strutturata sul fabbisogno del cittadino che torna al centro del sistema e a cui viene garantita un’offerta capillare a partire dal territorio e dall’integrazione socio-sanitaria.

La riforma, frutto di una rigorosa diagnosi delle criticità del nostro sistema sanitario, tende ad una semplificazione dello stesso attraverso un profondo cambiamento dell’intera architettura.

Le aziende si riducono da 29 a 17 e ridisegnano, in ragione dei principi di efficienza e di appropriatezza, l’intera configurazione.

La riforma ha avuto piena attuazione a partire dall’1 settembre 2009 allorché sono state costituite: 9 aziende sanitarie provinciali, 3 aziende ospedaliere, 2 aziende di alta specializzazione e 3 aziende ospedaliere universitarie.

Tale nuova organizzazione impone oggi di affrontare il tema della formazione continua in medicina non soltanto ancorato alle regole di livello nazionale, ma profondamente interattivo con gli obiettivi di una riforma così profonda.

Il quadro generale di riferimento per la gestione delle attività di formazione deve rispondere all’esigenza di ridisegnare ruoli e funzioni dei diversi soggetti istituzionali della sanità nella Regione Sicilia affinché la pianificazione formativa regionale e aziendale risponda a criteri di coerenza complessiva all’interno del servizio sanitario regionale.

## 4. I soggetti del sistema regionale ECM nella Regione Sicilia

I soggetti del sistema regionale ECM sono:

- L’Amministrazione regionale - Assessorato regionale della salute;
- CEFPAS (Centro regionale per la formazione permanente e l’aggiornamento del personale);

- Aziende sanitarie;

- Università, IRCCS, IZS, società scientifiche, ordini, collegi etc. (v. Accordo 2009);

- Enti di formazione pubblici e privati;

- Commissione regionale per la formazione continua;

### 4.1. L’Amministrazione regionale

La Regione siciliana si pone come soggetto di programmazione, di verifica e di accreditamento del sistema formativo ECM.

In questo nuovo scenario, la Regione siciliana si propone dunque di:

- sviluppare una formazione coerente con i nuovi obiettivi regionali quali saranno delineati nel Piano sanitario regionale di prossima emanazione;

- sviluppare una formazione dinamica pronta quindi a raccogliere le esigenze e le sfide nascenti dal territorio in continua evoluzione;

- sviluppare una formazione che diventi una risorsa strategica per la riqualificazione e lo sviluppo dell’intero sistema siciliano chiamato anche a rispondere degli obiettivi di un piano di rientro triennale del disavanzo;

- sviluppare una formazione orientata al professionista quale parte di un disegno organizzativo fortemente riformato;

- sviluppare una formazione orientata alla qualità del sistema sanitario;

- sviluppare una formazione che rappresenti un sistema di accompagnamento alle azioni di impatto sulle criticità generali dell’intera organizzazione;

- sviluppare un sistema coordinato e condiviso con le aziende attraverso la creazione di una rete di referenti per la formazione.

La Regione siciliana sulla base degli obiettivi e dei principi enunciati svolgerà i seguenti compiti:

- elabora il Piano formativo annuale del SSR della Sicilia sulla base dell’analisi del fabbisogno formativo regionale;

- è responsabile di tutte le fasi inerenti il processo di accreditamento del provider;

- effettua gli accertamenti e le verifiche necessarie per l’accreditamento e per il controllo successivo (in collaborazione con il CEFPAS);

- effettua la valutazione del Piano formativo aziendale inviato dal provider e verifica la rispondenza agli obiettivi regionali e/o nazionali e la coerenza rispetto all’analisi dei bisogni;

- predisporre i decreti relativi all’accreditamento dei provider;

- cura gli aspetti amministrativi connessi alla determinazione del contributo che i provider devono versare alla Regione allo scopo di ottenere l’accreditamento e ne verifica il corretto versamento;

- dà avvio e coordina la rete regionale degli uffici aziendali di formazione;

- partecipa alle sedute della commissione regionale.

### 4.2. CEFPAS

IL CEFPAS, tramite la propria struttura organizzativa, realizza, per il personale sanitario, l’attività formativa a supporto delle determinazioni strategiche della Regione siciliana – Assessorato della salute – per la realizzazione di interventi innovativi o di azioni strategiche del Piano socio-sanitario regionale e svolge le seguenti funzioni:

- attua il Piano formativo annuale del SSR;

- collabora per la rilevazione periodica dei bisogni formativi sia attraverso le aziende sanitarie che direttamente dagli operatori del SSR anche mediante indagini ad hoc;

- realizza gli interventi formativi di carattere trasversale e comuni alle aziende del SSR, rilevati per tempo presso le aziende concordando con esse le ottimali modalità di attuazione, siano esse in loco, centralizzate o su piattaforma e-learning;

- svolge attività di consulenza e di supporto per i provider;

- elabora report periodici sull’andamento del sistema e fornisce dati e elaborazioni statistiche agli altri organismi ECM;

- supporta l’ufficio ECM regionale per la gestione della rete degli uffici di formazione anche attraverso l’attivazione di gruppi di lavoro con le aziende sanitarie e/o altri provider per lo studio di particolari aspetti del sistema;

- provvede alla formazione continua degli operatori degli uffici formazione;

- attua la fase di istruttoria per l’accreditamento dei provider;

- sistema informativo;

- supporta la gestione dell’albo regionale dei provider ECM;

- cura la segreteria della commissione regionale ECM.

Avrà anche l’incarico di svolgere funzioni di provider ECM per il Piano di formazione del personale sanitario operante presso i dipartimenti dell’Assessorato regionale della salute, adottando, in particolare, la tipologia formativa della “Formazione sul campo”, accreditandosi a livello nazionale.

### 4.3. Le aziende sanitarie

La legge regionale di riordino del Sistema sanitario regionale approvata il 25 marzo 2009 riduce le aziende da 29 a 17 contemplando una nuova articolazione delle strutture territoriali ed ospedaliere.

Dall’1 settembre 2009 il servizio sanitario regionale è costituito da:

9 Aziende sanitarie provinciali (ASP)

3 Aziende ospedaliere di riferimento regionale:

1. Azienda ospedaliera per l’emergenza Cannizzaro con sede a Catania

2. Azienda ospedaliera ospedali riuniti Papardo-Piemonte con sede a Messina

3. Azienda ospedaliera ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello con sede a Palermo

2 Aziende ARNAS di riferimento nazionale di alta specializzazione:

1. Azienda ospedaliera di alta specializzazione Garibaldi con sede a Catania

2. Azienda ospedaliera di alta specializzazione Civico Di Cristina con sede a Palermo

3 Aziende ospedaliere universitarie:

1. Azienda ospedaliera universitaria policlinico con sede a Catania

2. Azienda ospedaliera universitaria G. Martino con sede a Messina



3. Azienda ospedaliera universitaria policlinico P. Giaccone con sede a Palermo.

Ogni azienda sanitaria provinciale si articola in distretti ospedalieri (20) costituiti dall'aggregazione di uno o più presidi ospedalieri appartenenti alle sopresse AUSL.

#### 4.3.1. La formazione nelle aziende sanitarie

La formazione all'interno delle aziende sanitarie è stata fortemente condizionata dall'attuazione del piano di rientro che ha visto da un lato l'impegno per la Regione siciliana di ridurre, nel periodo di vigenza del piano stesso, percentualmente le risorse destinabili all'attività formativa, dall'altro la necessità comunque di garantire la qualificazione professionale dei propri operatori.

In questo senso il ruolo delle aziende, già di per sé fondamentale nella corretta realizzazione delle attività formative, ha assunto una importanza ancora maggiore essendo diventate le stesse luoghi privilegiati di erogazione di attività formative, sviluppando, altresì, capacità organizzativa nel rispondere ai bisogni espressi dei propri dipendenti.

La formazione dunque rappresentando una risorsa fondamentale per il sistema di governo aziendale trova la sua naturale collocazione nell'ambito delle funzioni della Direzione generale in quanto idonea ad individuare percorsi procedurali capaci di determinare i fabbisogni e formulare azioni conseguenti.

Di fondamentale importanza è la costituzione di una struttura organizzativa autonoma che, forte delle specifiche competenze possedute in termini di programmazione e gestione, sia in grado di sostenere adeguatamente le funzioni assegnate.

Sul piano organizzativo, pertanto, l'azienda attraverso la struttura all'uopo dedicata alla formazione dovrà raccordarsi con il Centro regionale di riferimento (CEFPAS) che svolgerà ancora di più il ruolo di coordinamento delle iniziative formative in ottemperanza alle linee d'indirizzo definite dalla Regione siciliana.

Le aziende, nell'ambito delle proprie strategie di riorganizzazione, devono prevedere un rafforzamento di tale funzione, che dovrà assolvere sempre più un ruolo strategico nelle politiche aziendali. Inoltre, dovrà sviluppare l'integrazione del sistema Formazione con gli altri meccanismi di gestione delle risorse umane, in parallelo ad un sistema di gestione delle competenze.

Ad integrazione della struttura organizzativa della Formazione l'azienda potrà dotarsi di animatori/tutori di formazione, sia per il personale dipendente che per il personale convenzionato, inseriti in appositi albi/elenchi regionali/aziendali. Nella fase progettuale degli interventi formativi tali figure dovranno sempre più giocare un ruolo decisivo per collaborare soprattutto alla rilevazione dei bisogni formativi, alla progettazione e alla preparazione dei piani annuali di formazione, alla valutazione delle attività formative nell'ambito della propria azienda.

#### 4.3.2. La qualità della progettazione formativa aziendale

Ogni evento, iniziativa, corso, deve essere il frutto di un percorso di analisi di fabbisogno che esplori e legittimi i reali bisogni, approfondendone le cause e le opportunità di soluzione, anche attraverso le connessioni con tutte le altre possibili azioni, diverse dalla formazione, che intervengono per la soluzione dei problemi.

La progettazione specifica deve essere preceduta da una precisa analisi di contesto che permetta sia di calibrare l'evento formativo sia di presidiare gli effetti, nel breve e medio periodo, sulla situazione oggetto di analisi e sulla qualità dei servizi al cittadino.

#### 4.3.3. Il Piano di formazione aziendale (PAF)

Tra i nuovi strumenti introdotti dall'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007 un ruolo specifico è assegnato al Piano di formazione aziendale quale adempimento obbligatorio, insieme al report annuale della formazione, che ogni azienda sanitaria è tenuta comunque a redigere.

Il Piano formazione aziendale, documento condiviso tra gruppi e professioni diverse, e coerente con le strategie aziendali, raccoglie ed esplicita tutte le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale programmabili, che costituiscono l'offerta formativa aziendale. Viene elaborato con periodicità annuale, in correlazione con il Piano sanitario regionale, sulla base dei bisogni formativi degli operatori, dell'analisi della situazione esistente e degli indirizzi derivati dalle indicazioni regionali.

La missione aziendale, gli obiettivi strategici e le azioni definite dalla direzione generale, i bisogni di competenze espresse dai professionisti e richieste dalla organizzazione, sono gli elementi di riferimento per la definizione delle opportunità di apprendimento e di sviluppo professionale.

Nelle linee di sviluppo della formazione dovranno essere indicati in modo sintetico ma puntuale i seguenti elementi:

- le strategie aziendali di sviluppo cui la formazione è chiamata a contribuire;
- le politiche formative dell'azienda con i relativi investimenti in risorse finanziarie e umane;
- le aree metodologiche attraverso cui vengono sviluppate le politiche formative;
- le aree organizzative e le competenze professionali che si intendono coinvolgere.

Per l'invio del PAF le aziende sanitarie, sulla base delle indicazioni regionali, procedono come di seguito riportato, nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti:

1. Trasmissione del Piano entro il mese di novembre di ogni anno;

2. Approvazione del Piano entro il mese di gennaio.

Le aziende potranno in ragione di talune specificità e/o esigenze e al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse destinabili alla formazione predisporre programmi interaziendali di formazione (PIF) in armonia a quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. b), della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

Nell'approvazione del Piano di formazione l'Assessorato si riserva di autorizzare i percorsi formativi che possono essere centralizzati al CEFPAS sulla base di una rilevazione di fattori comuni tra le diverse Aziende, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate alla formazione in progetti di qualità piuttosto che quantità.

#### 4.3.4. Il rapporto sulla formazione aziendale

Annualmente le aziende sanitarie predispongono una relazione dettagliata delle iniziative svolte, nella quale sono evidenziati gli eventi, le forme della valutazione ed i risultati ottenuti, gli operatori coinvolti ed i crediti assegnati, le criticità incontrate e le soluzioni adottate.

#### 4.3.5. Indirizzi regionali e predisposizione dei PAF

La Regione provvede ad emanare apposite direttive contenenti le strategie regionali della formazione entro il mese di ottobre per l'anno successivo.

Le strategie regionali ispireranno i piani formativi aziendali e la programmazione dell'offerta formativa del CEFPAS.

La Regione formula le priorità formative e garantisce che le varie iniziative formative siano integrate e strettamente collegate con il disegno di sviluppo del sistema nel suo complesso secondo un principio di non duplicazione.

### 5. Funzioni e compiti della struttura organizzativa formazione aziendale

La struttura Formazione aziendale assolve funzioni tecniche, organizzative e amministrative specifiche che attengono a:

- analisi dei fabbisogni formativi, che dovrà essere realizzata in collaborazione sia con i responsabili delle strutture complesse e semplici, al fine di individuare il divario esistente tra le prestazioni attuali e quelle desiderate dagli operatori e richieste dalla strategia aziendale regionale, che con il CEFPAS, per le competenze definite al punto 4.2;
- Piano di formazione aziendale che, tra l'altro, dovrà esplicitare la tipologia di formazione anche di carattere trasversale che le medesime aziende dovranno attuare per il tramite del CEFPAS, Centro regionale di formazione permanente;
- il monitoraggio e valutazione degli obiettivi;
- la gestione del budget e del sistema amministrativo e documentale della funzione e di tutti gli eventi formativi;
- la gestione dei crediti ECM;
- la funzione di agenzia di servizio sia per gli aspetti operativi-organizzativi che per gli aspetti metodologici alle varie articolazioni aziendali;
- l'elaborazione progettuale, organizzazione e gestione diretta degli eventi a valenza aziendale e/o sovraaziendale;
- il riferimento di responsabilità verso l'esterno, la Regione, le altre aziende, i vari stakeholder.

Il budget della formazione deve essere unico e alimentato in coerenza con la normativa vigente.

Le aziende assicurano alle strutture della formazione le competenze necessarie per i compiti assegnati.

#### 5.1. Ordini, collegi e associazioni professionali

Nel sistema di accreditamento della formazione sanitaria gli ordini, i collegi e le associazioni professionali, consorziati nel COGEAPS (Consorzio di tutti gli ordini, collegi e associazioni professionali) svolgono l'importante ruolo di certificatori della formazione continua.

Spetta a loro infatti la funzione di valutare l'appropriatezza della formazione rispetto al ruolo ed alla professione svolta dal singolo operatore nell'ambito del dossier formativo.

Nei confronti dei liberi professionisti hanno anche una funzione di tenuta dell'anagrafe formativa.

È pertanto opportuno, ai fini dell'accreditamento istituzionale, intensificare la collaborazione con gli ordini, i collegi e le associazioni professionali per l'acquisizione, valutazione e registrazione da parte dei medesimi, dei crediti conseguiti dai professionisti, compresi quelli che svolgono l'attività in proprio, in modo da consentire la gestione di un'anagrafe completa ed esaustiva di tutti professionisti sanitari che operano nell'ambito regionale.

#### 5.2. Commissione regionale per la formazione continua

Con decreto n. 2826 del 13 dicembre 2007, e successivi atti modificativi ed integrativi, la Regione siciliana ha istituito la commissione regionale per la formazione continua, con il compito di formulare pareri e proposte sulla formazione di base degli operatori, sull'aggiornamento professionale e la formazione continua.

La Commissione regionale per la formazione continua (CRFC) è costituita dai rappresentanti delle professioni e delle istituzioni sanitarie e svolge i seguenti compiti:

- rappresenta le esigenze formative delle professioni sanitarie;
- concorre all'individuazione delle esigenze formative attivando-

si per la rilevazione dei bisogni formativi delle categorie professionali coinvolte nel sistema;

- avanza proposte in ordine alle attività da realizzare;
- definisce gli obiettivi formativi di interesse regionale;
- propone le modalità di funzionamento del sistema anche con riferimento ad attività sperimentali;
- propone eventuali requisiti per l'accreditamento dei provider;
- propone le modalità di attribuzione dei crediti e le tipologie formative accreditabili;
- formula proposte per il buon funzionamento e/o l'aggiornamento del sistema nonché risolve le eventuali criticità;
- definisce i criteri di monitoraggio dell'attività formativa in un'ottica sistemica, strettamente correlata con gli obiettivi di interesse regionale e le strategie regionali;
- determina/propone i criteri per l'istruttoria per l'accreditamento di Provider ECM, nonché i relativi controlli stabiliti per l'esercizio del ruolo di provider.

### 5.3. L'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione

In base all'Accordo Stato-Regioni del 2007 l'Osservatorio regionale, che opera in accordo all'Osservatorio nazionale della formazione continua in sanità, ha il compito di valutare la qualità della formazione del SSR.

La valutazione della qualità, a livello regionale, ha la finalità di promuovere il miglioramento della formazione continua in sanità sia dal punto di vista delle opportunità di accesso che della qualità dell'offerta formativa e delle ricadute della formazione sull'attività dei professionisti all'interno dei servizi sanitari.

In questo senso l'Osservatorio, la cui costituzione, compiti, funzioni saranno specificati in atti successivi, dovrà:

- monitorare l'offerta formativa sia in termini quantitativi (formazione offerta in rapporto al numero di operatori, copertura crediti per professioni, per aree territoriali e per tipologia di partecipazione, ecc.) sia in termini qualitativi (coerenza eventi accreditati/eventi realizzati, coerenza eventi/obiettivi formativi);
- monitorare l'offerta formativa dei futuri provider accreditati sia in termini qualitativi sugli eventi accreditati che sulla modalità dei provider di attribuzione crediti agli eventi;
- definire eventuali requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla Commissione nazionale per l'accreditamento dei provider;
- elaborare un rapporto annuale sull'ECM della Regione Sicilia da presentare nel corso di una Conferenza regionale annuale sulla Formazione continua in medicina, che comprenda, in particolare, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, della partecipazione delle diverse categorie interessate ai programmi formativi, delle iniziative formative realizzate nella Regione Sicilia, dello stato di accreditamento dei provider.

## 6. Procedure

Le procedure occorrenti per il processo di "accreditamento" sono improntate alla massima trasparenza per garantire un'azione indipendente e imparziale rispetto ai soggetti da accreditare.

### 6.1. Accredimento dei provider

L'accreditamento dei provider, che trova i necessari collegamenti con il sistema di accreditamento delle strutture, costituisce, innanzitutto, un percorso di garanzia della qualità finalizzata ad assicurare ai professionisti il miglioramento delle proprie competenze.

Esso viene così definito dall'Accordo Stato-Regioni 1 agosto 2007 e ribadito dall'Accordo 5 novembre 2009 quale: "il riconoscimento pubblico, sulla base di un sistema di requisiti minimi, che riguardano anche il piano formativo proposto, e di procedure concordate a livello nazionale, di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità, che lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM e ad assegnare direttamente i crediti ai partecipanti". L'accreditamento dei Provider ECM rappresenta la fase evolutiva dell'accreditamento dei singoli eventi formativi.

I destinatari dell'accreditamento sono tutti i soggetti pubblici o privati che operano nella formazione continua in sanità, in grado di garantire una formazione obiettiva e non influenzata da interessi diretti o indiretti che possono pregiudicare la finalità esclusiva di educazione/formazione dei professionisti della sanità.

Come stabilito dai sopra citati Accordi "i provider che intendono erogare formazione continua nell'ambito territoriale di una singola Regione, devono richiedere l'accreditamento alla stessa Regione nella quale intendono operare, mentre i provider che intendono erogare formazione continua nell'ambito territoriale di due o più Regioni dovranno comunque richiedere l'accreditamento nazionale".

Perciò, in occasione della presentazione della domanda di accreditamento, l'organizzatore interessato dovrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante che specifichi su quale ambito territoriale sono distribuite le sedi formative in cui intenda erogare formazione continua e di non aver presentato analoga domanda ad altri enti accreditanti.

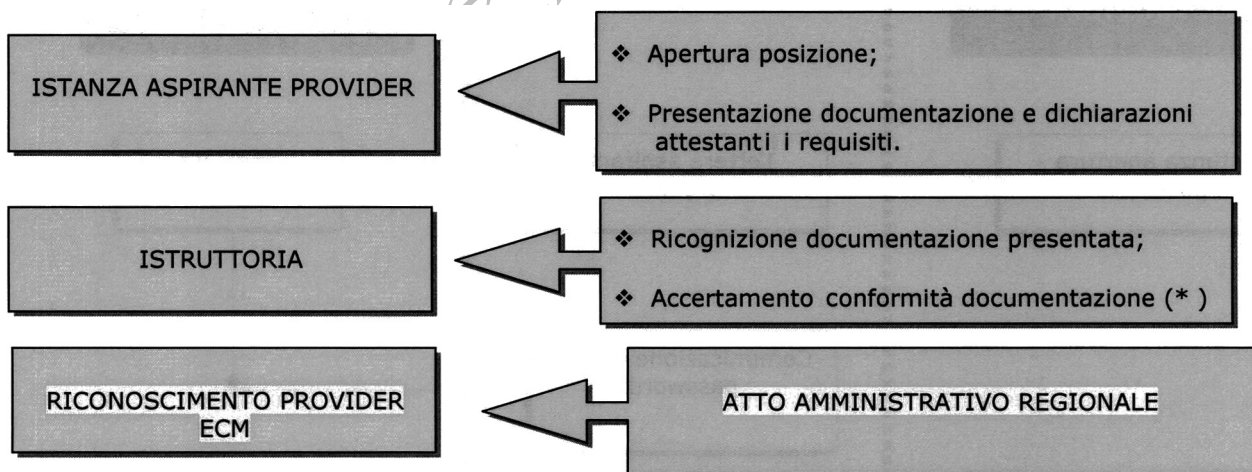
Questo comporta un raccordo tra il livello regionale ed il livello nazionale anche nelle procedure dell'accreditamento.

È quindi necessaria la trasparenza degli esiti dei procedimenti di accreditamento, prevedendo la tenuta, da parte della Regione Sicilia, di un albo (accessibile on line) dei provider accreditati.

Per quanto attiene i requisiti minimi, questi dovranno essere uguali sul territorio nazionale, e, successivamente, la Regione può riservarsi di individuare requisiti aggiuntivi ritenuti indispensabili ai fini dell'accreditamento di eventi con metodologia formativa residenziale, sul campo e a distanza.

L'accreditamento è dunque l'azione amministrativa attraverso la quale la Regione siciliana, ente accreditante, costituisce un elenco di soggetti istituzionali o organismi pubblici o privati con un assetto organizzativo, risorse scientifiche e tecnologiche e un piano di formazione, congruenti con obiettivi e parametri qualitativi riferiti ad attività formative progettate a favore di personale sanitario.

Per quanto attiene l'accreditamento dei soggetti che intendono erogare la formazione continua nel territorio regionale, questo avverrà tramite la seguente procedura sinteticamente rappresentata dalla flow chart:



(\* ) nei casi di non conformità le integrazioni e/o modifiche di documentazione sono richieste direttamente dalla struttura deputata all'istruttoria.

Pertanto:

1) Il Provider presenta la domanda di accreditamento alla Regione Sicilia - Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, nei modi e nei tempi che verranno individuati in seguito;

2) La verifica della sussistenza dei requisiti è effettuata a cura della Regione con le metodologie e i tempi che verranno individuati nel dettaglio e di cui alla flow chart che segue.

L'esito del procedimento consiste:

- nell'accreditamento del provider, inizialmente provvisorio;
- oppure nel diniego all'accreditamento del provider (per la presenza di non conformità non superabili rispetto ai requisiti di accreditamento);
- oppure nell'accreditamento temporaneo del provider di nuova istituzione ai sensi del D.Lgs. n. 229/99;
- oppure nell'accreditamento condizionato all'attivazione e realizzazione di un piano di miglioramento. Questo accreditamento si concede nel caso in cui si siano riscontrate non conformità rilevanti



rispetto ad uno o più requisiti di accreditamento, che possono però essere sanate con un piano di miglioramento. L'accREDITamento risulta pertanto subordinato alla successiva verifica del superamento di tale piano di miglioramento;

- oppure nella sospensione del procedimento.
- Gli elementi portanti di questo procedimento sono:

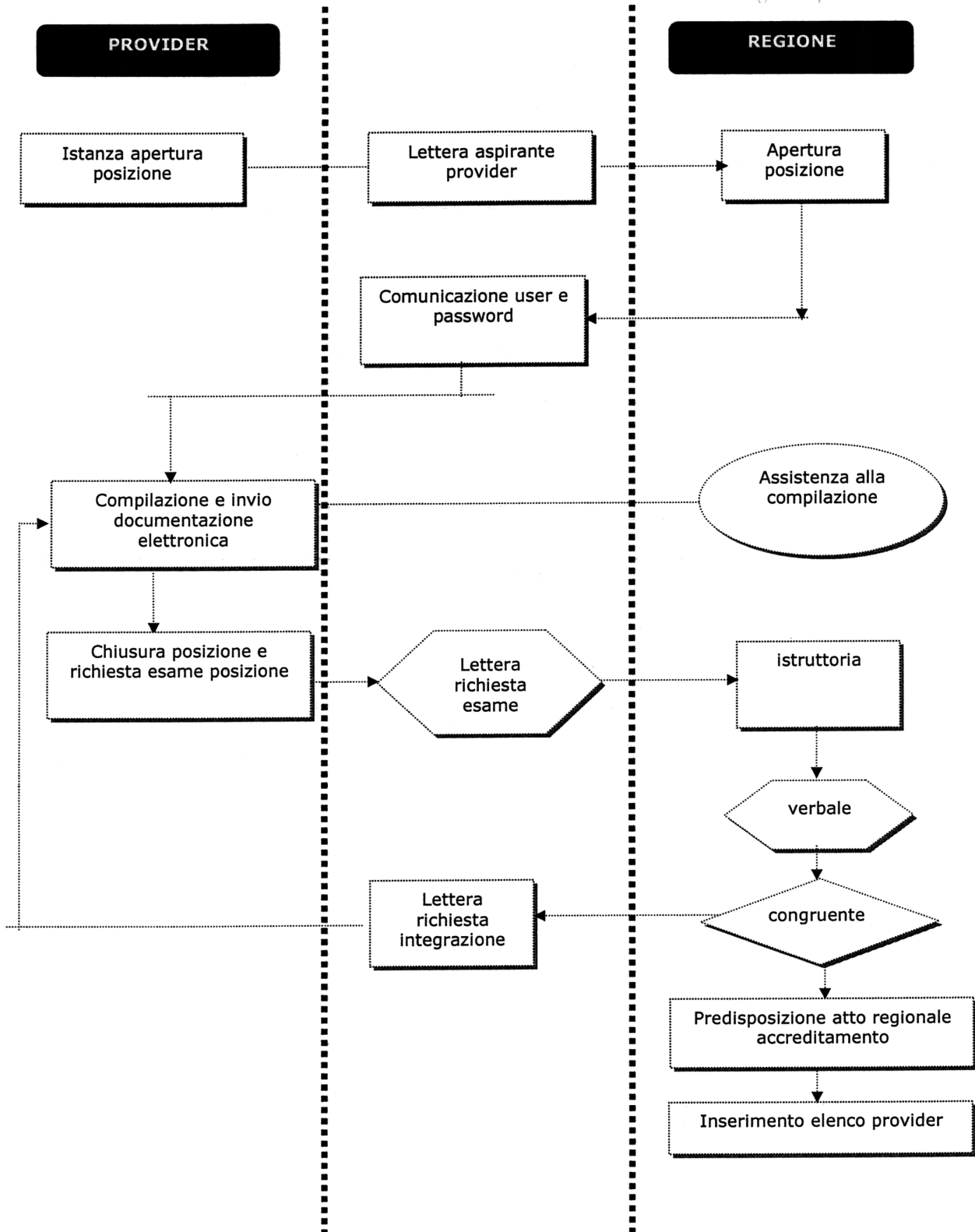
- la predisposizione dei requisiti minimi;
- la formazione di soggetti deputati alla verifica dei requisiti dei provider che dovranno avere competenze nel settore della formazione ed essere debitamente formati sulle procedure di accreditamento.

A tale scopo, la Regione siciliana, nell'ambito della programmazione dell'attività annuale di formazione, provvederà a definire i contenuti,

i criteri e le modalità di un apposito corso da espletare presso il CEF-PAS.

La permanenza nell'albo dei provider accreditati, predisposto dalla Regione siciliana, è soggetta alla verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accREDITamento, al monitoraggio dei risultati e al controllo dei comportamenti del provider.

Nel caso siano riscontrate rilevanti non conformità rispetto ai requisiti di accreditamento, lo stesso può essere sospeso fino alla risoluzione della non conformità riscontrata; l'accREDITamento può essere inoltre revocato nel caso in cui si verificano violazioni gravi.



## 7. Il sistema informativo regionale, l'anagrafe e i dossier formativi

### 7.1. Il sistema informativo ECM regionale

La Regione siciliana dovrà dotarsi di un proprio sistema informativo regionale ECM in grado di censire gli eventi formativi erogati dai diversi soggetti organizzatori di attività formative che verrà interamente gestito dal CEFPAS con il coordinamento della Regione.

Il sistema deve consentire alla Regione siciliana di armonizzarsi con il nuovo sistema ECM, riguardante il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina", in via di predisposizione.

La realizzazione da parte della Regione siciliana di un nuovo Sistema informativo regionale per l'ECM e di una anagrafe formativa regionale permetterà di avvalersi dei flussi informativi necessari alle seguenti attività previste dall'Accordo stesso:

- la gestione dell'accreditamento dei provider (richieste, gestione del rinnovo, cancellazione) e il controllo sulla regolarità delle attività svolte;
- la valutazione quali-quantitativa dell'offerta formativa da parte dei provider accreditati;
- il monitoraggio dell'acquisizione dei crediti formativi dei professionisti sanitari interessati all'ECM.

Questi flussi informativi costituiranno una base determinante del patrimonio che la Regione Siciliana potrà utilizzare per le azioni di programmazione, accreditamento, valutazione e promozione del programma ECM e per il supporto alle attività dell'Osservatorio regionale e dell'Osservatorio nazionale in riferimento ai compiti di:

- monitoraggio delle attività formative e del mantenimento dei requisiti da parte dei provider;
- predisposizione di report per la Commissione nazionale sui flussi di offerta e domanda formativa, per il rapporto annuale sullo stato di attuazione della formazione continua;
- promozione di studi e ricerche inerenti la valutazione dei percorsi formativi.

### 7.2. Anagrafe formativa

Nell'ambito del Sistema informativo regionale per l'ECM una particolare attenzione va rivolta alla predisposizione di un'anagrafe formativa. Infatti gli accordi prevedono la realizzazione di un'anagrafe nazionale in grado non solo di registrare individualmente i crediti acquisiti, ma anche di offrire informazioni utili alla effettuazione di analisi per aree geografiche e per tipologie professionali, di valutazioni del processo di accreditamento dei Provider, di pianificazioni e valutazioni delle attività formative a livello regionale e locale e, dunque, utili in generale alla gestione delle risorse umane nel SSR.

Si dovrà configurare, quindi, un sistema policentrico di flussi informativi, in grado di rendere trasparenti e mutuamente riconoscibili e fruibili le informazioni sopra descritte e in grado di:

- governare il processo di accreditamento e di autorizzazione dei provider;
- rendere agibili le relazioni tra i diversi attori coinvolti: Regione, CEFPAS, ordini, collegi, enti di formazione pubblici e privati, aziende;
- assicurare il sistema di registrazione dei crediti e la certificabilità dei crediti formativi da parte degli ordini e collegi.

I singoli provider accreditati devono, pertanto, obbligatoriamente alimentare il Sistema informativo regionale operando su un'architettura di sistema che garantisca il trasferimento delle informazioni minime, sia in forma analitica, sia aggregata.

## 10. Scheda struttura formativa e organizzazione

	Requisito	Indicatore	Evidenza
SOGGETTO	Ragione sociale	Denominazione	Atto costitutivo - Statuto (Non per aziende sanitarie pubbliche, Università, CNR, IRCCS, etc). Deve essere allegata dichiarazione formale che quanti direttamente interessati alla attività ECM del Provider (coniuge, affini e parenti fino al 2° grado) non abbiano interessi commerciali nell'ambito della sanità
	Sede legale	Sede stabile in Italia	Attestazione del legale rappresentante. Audit
	Sede operativa	Sede con i requisiti necessari alla gestione	Attestazione del legale rappresentante
	Legale rappresentante	Generalità complete del rappresentante legale	Atto e data di nomina
	Impegno statutario nel campo della formazione continua in sanità	Presenza esplicita di questa finalità nell'atto costitutivo, anche a titolo non esclusivo	Atto costitutivo - Statuto

### 7.3. Il dossier formativo

Altro elemento all'interno del sistema informativo è rappresentato dal Dossier formativo il quale è uno strumento fondamentale per conoscere le competenze e la professionalità di ciascun operatore del servizio sanitario regionale, diventando, pertanto, uno strumento di programmazione e valutazione del percorso formativo dell'operatore o del gruppo all'interno del quale lo stesso opera.

Per essere facilmente accessibile, valutabile ed implementabile il dossier deve essere inserito in un sistema informativo che fornisca gli elementi utili alla sua costruzione ed al suo aggiornamento e strettamente collegato all'anagrafe formativa in quanto contiene la registrazione complessiva dei crediti individuali acquisiti.

La Regione siciliana ha stabilito che le aziende sanitarie sono tenute a presentare un piano di formazione annuale e che le stesse redigano una relazione annuale sull'attività di formazione continua svolta nell'anno.

Per quanto attiene, invece, il dossier formativo è necessario attuare le procedure per poter costruire un dossier, sia individuale che di gruppo, che contenga alcuni elementi fondamentali quali:

- profilo anagrafico,
- profilo professionale,
- posizione organizzativa (attese);
- formazione realizzata/crediti.

## 8. Sponsorizzazioni e conflitti di interesse

La Regione siciliana intende affrontare tale tema in armonia alle previsioni contenute nel nuovo Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009, le quali inducono ad una ulteriore riflessione sulla trasparenza delle fonti di finanziamento, predisponendo apposite linee guida per poter individuare gli ambiti di assenza di influenza di interessi commerciali su contenuti, struttura delle attività e su situazioni individuali, l'uso lecito dei contributi economici, la gestione lecita delle attività di promozione commerciale in occasione degli eventi e la valutazione degli eventi sponsorizzati da aziende farmaceutiche, le quali richiedono all'AIFA - Agenzia italiana del farmaco - una specifica autorizzazione.

## 9. Registrazione dati

La procedura di accreditamento è totalmente informatizzata e utilizza un sistema informativo specifico.

La procedura consente la raccolta di tutte le informazioni, documentazioni e dichiarazioni che l'aspirante provider dovrà inviare, come da regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accreditamento approvato dalla Commissione nazionale per la formazione continua il 13 gennaio 2010.

A tale scopo, per ogni requisito sono riportati l'indicatore ed il tipo di evidenza necessaria.

Nelle successive tabelle sono riepilogati i requisiti che il Provider deve possedere per ottenere l'accreditamento relativamente a:

- a) le caratteristiche del soggetto richiedente;
- b) l'organizzazione generale e le risorse;
- c) la qualità dell'offerta formativa e la gestione del miglioramento continuo della qualità.

La valutazione è positiva solamente quando sono soddisfatti tutti i requisiti secondo i criteri e gli standard indicati.

L'adesione ai requisiti viene valutata dalla Regione siciliana attraverso l'esame della documentazione prodotta nonché con visite in loco.

Ogni volta che si fa riferimento a documenti si richiede che questi siano sottoscritti dal legale rappresentante.

	Requisito	Indicatore	Evidenza
SOGGETTO	Pregressa esperienza in attività didattico/formativa in campo sanitario	Evidenza di attività formative in campo sanitario e indicazione delle aree di attività prevalenti realizzate negli ultimi 3 anni	Documentazione in cui si evidenzia che il provider ha progettato, pianificato, realizzato, monitorato attività formative in campo sanitario
	Affidabilità economico-finanziaria	Bilanci e documenti economici congrui agli obiettivi, alla numerosità dell'utenza ed alla tipologia di ECM che intende organizzare. Nomina di un responsabile amministrativo	Bilanci economici per centri di costo e centri di spesa (contabilità analitica) e documenti contabili che attestino le capacità economiche in rapporto all'entità dell'impegno programmato. Per i soggetti privati si rinvia alle norme del codice civile ed alle leggi speciali.
	Affidabilità rispetto alle norme in tema di sicurezza, previdenza e fiscalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione anti-mafia (per privati)</li> <li>- Rispetto obblighi relativi prevenzione infortuni (strutture e attrezzature)</li> <li>- Rispetto obblighi in tema di contributi previdenziali e assistenziali</li> <li>- Rispetto obblighi fiscali</li> </ul>	Dichiarazione del legale rappresentante. Indicazione nominativa del personale dipendente (copia documentazione se richiesta). Copia documentazione formalmente sottoscritta che attesta che il Provider ha verificato e si fa garante anche nel caso le strutture e le attrezzature siano utilizzate in base a contratti e convenzioni. Audit
	Indicazione relativa alle metodologie ECM che intende utilizzare (RES, FAD, FSC)	Formazione RES, FAD, FSC, mista, altro	Dichiarazione del legale rappresentante
	Dichiarazione relativa alla tipologia di professionisti della sanità cui intende rivolgersi (target utenza)	Indicazione delle discipline e/o delle professioni destinatarie degli eventi formativi	Dichiarazione del legale rappresentante
STRUTTURA FORMATIVA/ORGANIZZAZIONE	Sedi, strutture/attrezzature disponibili (proprie o per contratto)	<p>Sono disponibili sedi, strutture e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività amministrative e di quelle formative (aule, servizi di segreteria, servizi editoriali, sito web, etc.) nel territorio di competenza dell'Ente accreditante e con caratteristiche coerenti con i piani formativi proposti.</p> <p>Le strutture e le attrezzature sono conformi alla normativa per la sicurezza e la prevenzione.</p> <p>Per FAD e FSC devono essere disponibili le condizioni e le attrezzature per organizzare e gestire iniziative di formazione a distanza, o attività di formazione sul campo</p>	<p>Titoli di proprietà o contratti di locazione o altro titolo di utilizzo in cui sia indicata la durata temporale e la destinazione d'uso.</p> <p>Altra documentazione utile relativa alle procedure ed impegno spesa di massima per l'acquisizione di strutture didattiche idonee nelle sedi previste nel piano formativo di massima.</p> <p>Audit</p> <p>Contratti/convenzioni con soggetti idonei per le tecnologie mediche necessarie e/o con soggetti che gestiscono strutture sanitarie idonee per FSC (se non possedute in proprio)</p>
	Struttura organizzativa	Risorse umane, economiche e strutturali che configurano una organizzazione stabile e finalizzata alla formazione, inclusa la presenza di un responsabile di struttura formativa	Documentazione descrittiva con organigramma, funzionigramma ed altra documentazione sottoscritta. Atto di nomina e CV del responsabile della formazione per le aziende sanitarie ed enti pubblici: caratteristiche dell'Ufficio formazione
	Sistema informatico	<p>Presenza di un sistema informatico informatizzato per la gestione/archiviazione dati di cui sono definite architetture, responsabilità e procedure e che include risorse tecnologiche e umane idonee alla gestione del sistema.</p> <p>È nominato un responsabile delle procedure</p>	Documentazione descrittiva firmata dal legale rappresentante. Atto di nomina del coordinatore scientifico
STRUTTURA FORMATIVA/ORGANIZZAZIONE	Competenze scientifiche	<p>Presenza di persona con competenze di progettazione e pianificazione della formazione (coordinatore scientifico).</p> <p>Presenza di organismo (Comitato scientifico) preposto alla validazione del piano formativo a livello scientifico (almeno 3 componenti incluso il coordinatore)</p> <p>Il Comitato scientifico dovrà designare il responsabile scientifico per ogni singolo programma ECM</p>	<p>Atto di nomina del coordinatore scientifico.</p> <p>Atti di nomina o convenzioni per i componenti del Comitato scientifico.</p> <p>Curricula dei componenti il Comitato scientifico.</p> <p>Per ogni evento il programma definitivo dovrà indicare il/i responsabili scientifici, docenti, tutor, etc con i relativi curricula</p>
	Implementazione delle qualità miglioramento	Esiste una procedura ed un responsabile per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi predefiniti e sono individuati criteri ed identificati indicatori di processo e di esito	<p>Documenti sulle procedure di rilevazione delle esigenze, di valutazione dei risultati e di implementazione delle qualità.</p> <p>Atto di nomina e curriculum del responsabile (anche esterno)</p>

## 11. Scheda piano formativo

	Requisito	Indicatore	Evidenza
	Rilevazione ed analisi fabbisogni formativi	Esistenza di procedure finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi dell'utenza cui è rivolta	Documentazione sulle modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni
	Pianificazione	Esistenza di un piano formativo che deve comprendere: - eventi programmati e loro tipologia - obiettivi formativi - target di riferimento - responsabili scientifici - sistema di valutazione del piano	Documentazione relativa alla pianificazione annuale. Per ogni evento (RES, FAD, FSC) programmato, il piano formativo dovrà indicare: - argomento (titolo) - tipologia formativa (RES, FAD, FSC) - obiettivi formativi - target utenza - periodo/sede (per FAD inizio/scadenza) - responsabile scientifico e suo CV
	Progettazione	Esistenza di procedure strutturate che garantiscano la qualità del progetto	Documentazione relativa alla progettazione. Le procedure attivate devono essere coerenti con le tipologie formative utilizzate. Il progetto deve prevedere almeno gli obiettivi formativi, la selezione dei destinatari, i contenuti, le metodologie e un sistema di valutazione
	Erogazione	Esistenza di procedure organizzate per garantire un processo di erogazione dell'attività ECM efficace opportunamente controllato attraverso metodologie e strumenti oggettivi relativamente a: ricognizione competenze in ingresso, rilevazione presenze, raggiungimento obiettivi di apprendimento, verifica sulla qualità/finalità del progetto formativo e valutazione della qualità percepita	Documentazione relativa sottoscritta dal responsabile scientifico dell'evento e dal legale rappresentante
	Valutazione	Esistenza di un sistema di: - rilevazione della presenza - rilevazione del gradimento e della qualità percepita	Documentazione che indichi le modalità di rilevazione e anche la registrazione nel sistema informatico
	Attribuzione crediti ECM/distribuzione attestati	Procedure per l'attribuzione dei crediti ECM e per l'erogazione degli attestati all'utente (a carico del Provider). Trasmissione dei dati all'Ente accreditante ed al COGEAPS	Documentazione relativa firmata dal legale rappresentante
	Sponsorizzazione e patrocini	Nel piano formativo devono essere indicati, ove già definitivi, patrocini e sponsor. In ogni caso questi devono essere inclusi nella documentazione relativa al programma definitivo di ogni evento ECM, inviato almeno 30 giorni prima dell'inizio	Documentazione relativa a contratti/convenzioni di sponsorizzazione. Tali contratti devono esplicitare le obbligazioni di entrambi i contraenti ed essere firmati dal legale rappresentante
	Relazione attività annuale	Redazione di una relazione annuale sull'attività formativa svolta durante l'anno con l'indicazione degli eventi formativi realizzati rispetto a quelli programmati. La relazione annuale deve essere trasmessa all'ente accreditante entro il 31 gennaio dell'anno successivo e deve contenere tutti gli indicatori relativi ad ogni evento realizzato: - Elenco eventi realizzati; - Confronto tra il programmato (nel piano) ed il realizzato (indicare gli eventi effettivamente erogati e la percentuale corrispondente agli eventi effettivamente erogati rispetto alla programmazione a suo tempo definita nel piano formativo) - Numero partecipanti per ogni evento + elenco nominativo - Target partecipanti (professioni/specialità) - Numero partecipanti cui sono stati attribuiti crediti - Rilevazioni statistiche finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa nei suoi aspetti organizzativi (qualità percepita, implementazione)	Relazione idonea sottoscritta dal legale rappresentante

OFFERTA FORMATIVA

COPIA TRATTA DA  
NON VALIDA



	Requisito	Indicatore	Evidenza
OFFERTA FORMATIVA		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti economico-finanziari</li> <li>- Quantità complessiva delle risorse provenienti dalla sponsorizzazione e dettaglio distinto per azienda di ogni singolo evento effettivamente erogato. La relazione deve anche contenere la dichiarazione di avere adempiuto agli obblighi informativi (fornire ogni indicazione utile ai discenti per la partecipazione agli eventi, quali ad esempio: data, luogo, costi, docenti, didattica; fornire tutti gli elementi contenuti nel presente Regolamento applicativo all'ente accreditante; invio puntuale dei report contenenti i dati relativi ai partecipanti degli eventi effettivamente erogati all'ente accreditante e all'istituzione archiviante nazionale) nei confronti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'utenza;</li> <li>- dell'istituzione accreditante;</li> <li>- dell'istituzione archiviante nazionale (COGEAPS)</li> </ul> </li> </ul>	

## 12. Sistema dei controlli

L'attuazione del sistema prevede l'attivazione, a livello regionale, di una funzione di controllo sia sui requisiti del Provider che sul processo di erogazione.

Il monitoraggio del sistema è elemento indispensabile per procedere alla revisione dei criteri di accreditamento, a valutazioni di efficacia del sistema e per fornire supporto per l'orientamento delle politiche formative a livello regionale.

Tali controlli riguardano:

- i requisiti dei provider - verifica ex-ante

Il controllo è effettuato tramite il sistema informativo che non permette la conclusione dell'attività istruttoria qualora tutte le informazioni/dichiarazioni fornite dall'aspirante provider non siano conformi con i criteri definiti;

- i requisiti dei provider accreditati.

Il controllo è effettuato tramite il sistema informativo e visite ispettive periodiche da parte dell'Assessorato regionale della salute con la collaborazione del CEFPAS: comprende la verifica della sussistenza delle informazioni/dichiarazioni fornite; in caso di conferma di accreditamento, comprende anche la verifica della realizzazione di almeno il 50% degli eventi proposti nel piano dell'anno precedente.

- il regolare svolgimento delle attività.

Viene effettuato tramite il sistema informativo e visite ispettive periodiche da parte dell'Assessorato regionale salute con la collaborazione del CEFPAS: comprende la verifica del progressivo aggiornamento del piano formativo e la congruenza delle caratteristiche delle attività in erogazione con quanto dichiarato e progressivamente specificato nel piano formativo stesso. Comprende inoltre l'analisi dei dati raccolti relativamente alla customer satisfaction di ogni evento.

- la ricaduta delle attività formative.

A seguito di verifica effettuata periodicamente. Consiste nell'analisi dei dati raccolti dal sistema informativo e dalle relazioni delle visite ispettive, utili a fornire indirizzi e orientamenti per gli obiettivi/piani futuri.

Gli esiti dei controlli di sussistenza dei requisiti e di congruenza erogativi, effettuati sia con il sistema informativo che con le visite ispettive, saranno utilizzati per la conferma o revoca dell'accredimento dei provider.

## 13. Avvio del sistema regionale

La fase di avvio del modello operativo comprende:

- l'implementazione del sistema informativo;

Inoltre, si ritiene indispensabile:

- coinvolgere la direzione strategica delle aziende sanitarie sulla condivisione delle caratteristiche del modello e quindi della funzione strategica esercitabile mediante la struttura/ufficio di formazione;

- accompagnare il personale deputato alla struttura/ufficio di formazione nelle procedure di progettazione, in particolare per le iniziative di "Formazione sul campo", ed alla connessa realizzazione durante tutto il primo anno.

A tal fine, nelle more di preparazione del sistema informativo, condizione irrinunciabile per la realizzazione del progetto è l'effettuazione di formazione ed accompagnamento intensivi dedicati alle

strutture di formazione che intendano accreditarsi come Provider ECM secondo il modello regionale.

## 14. Data di avvio

In considerazione dell'assoluta necessità di disporre del sistema informativo per la fase di raccolta delle istanze di accreditamento e in considerazione dei tempi di allestimento dello stesso, si prevede di fissare presumibilmente l'1 ottobre 2010 quale data per l'avvio della presentazione delle istanze da parte degli aspiranti provider.

**(2010.31.2202)102**

DECRETO 19 luglio 2010.

**Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 23 marzo 2005, come rinnovato, a seguito di apposita intesa, dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 luglio 2009;

Vista la graduatoria dei medici specialisti ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valida per l'anno 2010, predisposta dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 2292 del 18 maggio 2010, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

**Art. 1**

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2010, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 2292 del 18 maggio 2010.

**Art. 2**

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 luglio 2010.

DI STEFANO

**Allegato**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
TRAPANI

GRADUATORIA PROVINCIALE DEI MEDICI  
SPECIALISTI ASPIRANTI AD INCARICHI  
AMBULATORIALI PRESSO L'AZIENDA SANITARIA  
PROVINCIALE DI TRAPANI, VALIDA PER L'ANNO 2010

**Allergologia**

- 1) Ragno Claudio, nato il 13 novembre 1961, residente in via XII Gennaio, 16 - Palermo 90141: punti 25,632;
- 2) Stelitano Mario Giovanni, nato il 25 febbraio 1960, via Roma, 492 - Scalettanca (ME) 98029: punti 25,600;
- 3) Contrafatto Maria Rita, nata l'11 ottobre 1975, via Mario Rapisardi, 210 - Catania 95123: punti 15,813;
- 4) Panarello Mariagrazia, nata il 19 luglio 1977, via Michel Buonarroti, 22 - Catania 95126: punti 5,245.

**Angiologia**

- 1) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, via Centamore, 10 - Biancavilla (CT) 95033: punti 18,546.

**Audiologia**

- 1) Crinò Salvatore, nato il 19 marzo 1961, via Francesco Garufi, 16 - Palermo 90131: punti 23,900;
- 2) Scilabra Joe Louis, nato l'1 marzo 1963, via Garibaldi, 50 - Paceco (TP) 91027: punti 20,700;
- 3) Martinciglio Gioacchino, nato il 9 agosto 1975, via Barbaro, 145/M - Marsala (TP) 91025: punti 7,000.

**Cardiochirurgia**

- 1) Sorge Salvatore Eugenio Maria, nato il 5 giugno 1968, via Etna, 2 - Tremestieri Etneo (CT) 95030: punti 11,800.

**Cardiologia**

- 1) Tricoli Giuseppe, nato il 16 maggio 1951, via Resuttana, 367 - Palermo 90146: punti 42,900;
- 2) Salmeri Anna Rosa, nata il 6 settembre 1966, via Croce Rossa, 81 - Palermo 90146: punti 42,328;
- 3) Bruno Girolamo, nato il 17 dicembre 1946, via Isonzo, 12 - Palermo 90144: punti 41,818;
- 4) Campo Giuseppe, nato il 6 agosto 1958, via S.re Quasimodo, 5 - Sciacca (AG) 92019: punti 36,223;
- 5) Plaia Gioacchino, nato il 5 giugno 1955, via delle Magnolie, 18 - Alcamo (TP) 91011: punti 31,700;
- 6) Giacalone Maria Stella, nata il 27 agosto 1960, via Sbarre Centrali, 340 - Reggio Calabria 89132: punti 17,800;

- 7) Ingianni Nadia, nata il 4 dicembre 1977, via Roma, 147 - Marsala (TP) 91025: punti 17,021;
- 8) Ingianni Ketty, nata il 28 febbraio 1973, via Verdi, 27/a - Marsala (TP) 91025: punti 13,026;
- 9) Bono Maria Caterina, nata il 16 febbraio 1979, via Ragusa, 5 - Roma 00182: punti 8,200;
- 10) Bruno Grazia, nata il 29 giugno 1977, via Ruggero Settimo, 58 - Palermo 90141: punti 8,100;
- 11) Bonura Francesca, nata il 29 luglio 1979, via Europa, 280/e - Alcamo (TP) 91011: punti 6,936.

**Chirurgia generale**

- 1) Ippati Silvio, nato il 15 settembre 1946, via Cesare Terranova, 34 - Palermo 90131: punti 39,100;
- 2) Asaro Mariano, nato l'11 maggio 1950, via Intavolata, 1 - Castellammare del Golfo (TP) 91020: punti 37,800;
- 3) Battaglia Salvatore, nato il 26 agosto 1960, via Croce Rossa, 81 - Palermo 90146: punti 24,392;
- 4) Ceraolo Rosalba Maria, nata il 22 giugno 1958, corso Pisani, 92 - Palermo 90129: punti 22,846;
- 5) Sperlinga Stefano, nato il 14 dicembre 1956, via Monte Rosa, 6 - Saint Vincent (AO) 11027: punti 18,700;
- 6) Micciché Maria Grazia, nata il 23 aprile 1960, via Arco Calafato, 1 - Caltanissetta 93100: punti 9,800;
- 7) Cacace Ermenegilda Giuseppa, nata il 7 luglio 1971, via P. Mattarella, 130 - Trapani 91100: punti 7,400;
- 8) Bartolotta Filippo, nato il 3 novembre 1974, via Rimembranza, 2 - Terrasini (PA) 90049: punti 7,000;
- 9) Nobile Dino, nato il 20 dicembre 1971, via P. Mattarella, 130 - Trapani 91100: punti 5,600;
- 10) Maggio Simone, nato il 13 novembre 1976, via F.sco Crispi, 72 - Marsala (TP) 91100: punti 4,400.

**Chirurgia vascolare**

- 1) Asaro Mariano, nato l'11 maggio 1950, via Intavolata, 1 - Cmmare del Golfo (TP) 91020: punti 36,700;
- 2) Giofrè Rosario, nato il 14 luglio 1973, via Raffaello Sanzio, 10 - Citanova (RC) 89022: punti 8,200.

**Dermatologia**

- 1) Pravatà Gabriella, nata il 22 febbraio 1957, via Reg. Margherita, 24 - Palermo 90138: punti 33,365;
- 2) Mantegna Salvatore, nato il 25 giugno 1971, via Filippo Corazza, 24 - Palermo 90127: punti 30,968;
- 3) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, via G. Matteotti, 133 - Milazzo (ME) 98057: punti 29,216;
- 4) Lo Re Stellina Cristiana, nata il 6 febbraio 1967, via G.ppe Paratore, 8 - Palermo 90124: punti 28,581;
- 5) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, via Sciacca, 1 - Siracusa 96100: punti 27,825;
- 6) Lanzarone Antonino, nato il 10 aprile 1959, via Pindemonte, 25 - Alcamo (TP) 91011: punti 26,437;
- 7) Giubilaro Danila, nata il 9 aprile 1965, via C. Colombo, 24 - Palermo 90142: punti 21,300;
- 8) Tagliavia Sebastiana, nata il 14 marzo 1960, via Duchessa, 28 Castellammare del Golfo (TP) 91014: punti 21,000;
- 9) Arena Alex Demetrio, nato il 14 settembre 1969, via Petrello, 48 - Villa S. Giovanni (RC) 89018: punti 18,199;
- 10) Scuderi Laura, nata il 28 gennaio 1979, via Pasubio, 40 - Catania 95127: punti 8,331.

**Diabetologia**

- 1) Pipitone Antonino, nato l'8 novembre 1962, via Lazara, 20 - Padova 35127: punti 45,749;
- 2) Bonelli Michele, nato il 26 luglio 1959, via Manzoni, 100/a - Erice C.S. (TP) 91016: punti 26,600;
- 3) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, via Rocco Jemma, 51 - Palermo 90127: punti 19,958;
- 4) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, via Liguria, 21 - Palermo 90144: punti 15,589;
- 5) Pirrone Vincenza, nata il 12 maggio 1971, via P. Adamo, 8 - Calatafimi (TP) 91013: punti 15,491;
- 6) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, via R. da Lentini, 18 - Palermo 90145: punti 14,277;
- 7) Ciresi Alessandro, nato l'8 gennaio 1975, via E. Iannelli, 33 - Termini Imerese (PA) 90018: punti 14,159;
- 8) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, via D. Costantino, 11 - Palermo 90141: punti 13,769;
- 9) Russo Leonardo Massimo, nato il 29 aprile 1974, via Delle Mura, 35 - Agrigento 92100: punti 11,994;

10) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, via Cavallacci, 73 - Monreale (PA) 90046: punti 10,596;

11) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, via Spagliarisi, 3 - Mazzarino (CL) 93013: punti 8,850;

12) Aluia Rosaria, nata il 21 settembre 1971, via Matteotti, 97 - Terrasini (PA) 90049: punti 7,464;

13) Gambina Francesco, nato il 24 maggio 1975, contrada C. di Gesù, 457 - Marsala (TP) 91025: punti 7,436;

14) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, via Ravello, 9 - M. del Vallo (TP) 91026: punti 7,256;

15) Bronte Vincenzo, nato il 14 aprile 1977, via Michele Titone, 22 - Palermo 90124: punti 6,900.

### Ematologia

1) Capitani Anna Maria, nata il 25 aprile 1949, via Nicolò III, 4 - Roma 165: punti 36,700;

2) Amato Rosa Rita, nata il 28 dicembre 1952, via Benedetto Croce, 5 - Alcamo (TP) 91011: punti 21,800.

### Endocrinologia

1) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, via Rocco Jemma, 51 - Palermo 90127: punti 20,885;

2) Pirrone Vincenza, nata il 12 maggio 1971, via P. Adamo, 8 - Calatafimi (TP) 91013: punti 16,522;

3) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, via Liguria, 21 - Palermo 90144: punti 16,283;

4) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, via Ricc. da Lentini, 18 - Palermo 90145: punti 14,211;

5) Compagno Vincenza, nata il 6 ottobre 1970, via Nuova, 36 - Palermo 90146: punti 13,000;

6) Ciresi Alessandro, nato l'8 gennaio 1975, via E. Iannelli, 33 - Termini Imerese (PA) 90018: punti 12,504;

7) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, via Cavallacci, 73 - Monreale (PA) 90046: punti 11,773;

8) Russo Leonardo, nato il 29 aprile 1974, via Delle Mura, 35 - Agrigento 92100: punti 11,700;

9) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, via Domenico Costantino, 11 - Palermo 90141: punti 11,682;

10) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, via Spagliarisi, 3 - Mazzarino (CL) 93013: punti 10,185;

11) Gambina Francesco, nato il 24 maggio 1975, contrada C. di Gesù, 457 - Marsala (TP) 91020: punti 7,400;

12) Bronte Vincenzo, nato il 14 aprile 1977, via Michele Titone, 22 - Palermo 90129: punti 6,900;

13) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, via Ravello, 9 - Mazara del Vallo (TP) 91026: punti 6,612;

14) Aluia Rosaria, nata il 21 settembre 1971, via Matteotti, 97 - Terrasini (PA) 90049: punti 6,384;

15) Grassa Baldassare, nato il 7 maggio 1976, via A. Marinuzzi, 57 - Palermo 90127: punti 6,300.

### Fisiatria

1) Marino Giuseppe, nato il 31 marzo 1959, via Trieste - contrada Amabilina, 976 pal. 4 - Marsala (TP) 91025: punti 21,600;

2) Leone Vincenza, nata il 7 aprile 1958, via Borgo S. Pietro, 46 - Bologna 40126: punti 16,792;

3) Lamia Massimo, nato il 15 febbraio 1968, via Africa, 43/a - Mazara del Vallo (TP) 91026: punti 10,326;

4) Liotti Vitalma, nata il 20 novembre 1975, via A. Manzoni, 48 - C.S. Erice (TP) 91016: punti 8,700;

5) Barbera Giuseppa, nata il 25 marzo 1973, via E. De Amicis, 3 - Palermo 90143: punti 6,400.

### Geriatrics

1) Caruso Roberta, nata il 6 febbraio 1967, via G. Sciuti, 6 - Palermo 90144: punti 33,281;

2) Amato Salvatore Natale, nato il 3 dicembre 1956, via Trieste, 32 - Trapani 91100: punti 27,000;

3) Iacono Maria Carmela, nata il 9 maggio 1957, via Trieste, 32, Trapani 91100: punti 27,000;

4) Vitale Silvio, nato il 30 gennaio 1957, via Gen. Ameglio, 15/b - Trapani 91100: punti 21,800;

5) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, via G. Gentile, 28 - Tremestieri Etneo (CT) 95030: punti 15,445;

6) Figlioli Francesco, nato il 28 aprile 1973, via Calogero Isgrò, 104 - Marsala (TP) 91025: punti 9,400;

7) Brucato Virna, nata il 2 aprile 1977, via Liguria, 22 - Palermo 90144: punti 6,900;

8) Giacalone Domenico, nato l'1 marzo 1959, via Piave, 117 - Palermo 90128: punti 6,582;

9) Cardo Santo Salvatore, nato il 3 maggio 1957, via Giotto, 78 - Palermo 90145: punti 6,300;

10) Marchese Giovanni, nato il 25 febbraio 1964, via Ettore Gabrici, 12 - Palermo 90129: punti 5,100.

### Igiene e medicina preventiva

1) Argurio Maria, nata il 21 marzo 1959, via Armando Diaz, 16 - P. Adriano (PA) 90030: punti 23,300;

2) Adragna Angela, nata il 25 marzo 1963, via Villa S. Giovanni, 28 - Casa Santa - Erice (TP) 91100: punti 22,500;

3) Bellavia Decimo, nato il 12 dicembre 1958, via V. Veneto, 58 - Alcamo (TP) 91011: punti 21,800.

### Malattie infettive

1) Zito Maria Grazia, nata il 20 aprile 1962, via Ragosia, 3 - Valderice (TP) 91019: punti 21,100.

### Medicina del lavoro

1) Genova Angela, nata il 19 aprile 1954, via E. Fermi, 8 - Palermo 90145: punti 20,700;

2) Intorcica Francesca, nata l'8 giugno 1967, piazza Francesco Pizzo, 4 - Marsala (TP) 91025: punti 19,018;

3) Di Franza Erza Giuseppina, nata il 20 aprile 1961, via Dei Mille, 20 - Trapani 91100: punti 17,000;

4) Ingegneros Ornella, nata il 2 agosto 1967, via Padre Rosario Russo, 7 - Partanna (TP) 91028: punti 16,000;

5) Terrasi Massimiliano, nato il 14 agosto 1974, via Marchese di Villabianca, 124 - Palermo 90143: punti 14,542;

6) Pizzorusso Vincenzo, nato il 2 luglio 1974, via Cavour, 29 - Giugliano in Campania (NA) 80014: punti 8,800;

7) D'Antoni Viviana, nata il 6 agosto 1974, via Salvatore Aldisio, 3 - Palermo 90146: punti 7,500.

### Medicina dello sport

1) Testa Pietro, nato l'11 luglio 1963, via Ragosia, 3 - Valderice (TP) 91019: punti 20,700;

2) Grosso Francesco, nato il 28 febbraio 1960, via V. Emanuele II, 164 - C/bello di Mazara (TP) 91021: punti 17,600;

3) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, corso VI Aprile, 102 - Alcamo (TP) 91011: punti 15,800;

4) Palmeri Francesco, nato il 27 agosto 1968, corso VI Aprile, 355, Alcamo (TP) 91011: punti 10,472.

### Medicina legale

1) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, via Garibaldi, 59 - Campobello di Mazara (TP) 91021: punti 31,100;

2) Bennici Nicola Fabio Massimo, nato il 5 ottobre 1964, via Oreste Lo Valvo, 36 - Palermo 90146: punti 13,744;

3) Pontillo Antonio, nato il 2 maggio 1954, via dei Nebrodi, 45 - Palermo 90144: punti 11,200;

4) Ranzino Francesco, nato il 19 gennaio 1967, via Marchese di Villabianca, 54 - Palermo 90143: punti 9,900.

### Medicina interna

1) Bonelli Michele, nato il 26 luglio 1959, via Manzoni, 100/a - Erice (TP) 91016: punti 25,400;

2) Vivona Nicoletta, nata il 26 marzo 1974, via Antonio Ugo, 45 - Palermo 90123: punti 11,700;

3) Corsale Sveva, nata il 28 gennaio 1978, via Palmerino, 42 - Palermo 90129: punti 6,900;

4) Di Bernardo Daniele, nato l'11 febbraio 1975, via Pietro Nenni, 47 - Agrigento 92100: punti 6,900;

5) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, via Cloanto, 4 - Erice - Pizzolungo (TP) 91016: punti 6,900;

6) Farina Maria Cristina, nata il 2 novembre 1977, via Teatro Biondo, 8 - Palermo 90133: punti 5,100;

7) Oddo Fabio Nicolò, nato il 19 agosto 1970, via Roma, 33 - Sambuca di Sicilia (AG) 92017: punti 4,300.

### Nefrologia

1) Provenzano Rossana, nata il 14 giugno 1976, via Giovanni Pacini, 117 - Palermo 90100: punti 8,100.

### Neurologia

1) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, via Pietro Castelli, 18 - Messina 98122: punti 39,327;

2) Di Sano Antonio, nato il 14 ottobre 1967, viale Regione Siciliana, 292 - Palermo 90129: punti 31,898;



- 3) Scola Giovanni, nato il 26 maggio 1962, via A. Toscanini, 11 - Bagheria (PA) 90011: punti 28,276;  
 4) Guccione Salvatore, nato il 25 settembre 1960, via dei Mille, 51 - Marsala (TP) 91025: punti 24,900;  
 5) Mustazza Baldassare, nato il 14 agosto 1961, via Calazza, 47 - San Vito lo Capo (tp) 91010: punti 24,816;  
 6) Pipia Carmela, nata il 18 gennaio 1967, via fra' G. Pantaleo, 28 - Palermo 90143: punti 24,027;  
 7) Rizza Maria Letizia, nata l'8 giugno 1965, via Trento, 10 - Santa Caterina Villarmosa (CL) 93018: punti 21,200;  
 8) Grimaldi Silvia, nata il 24 agosto 1974, via Manzoni, 81 - Erice (TP) 91016: punti 12,900;  
 9) Rallo Maria Luisa, nato il 26 ottobre 1967, via del Seme, 5 - Xitta (TP) 91100: punti 11,700;  
 10) Settipani Natascia, nata il 3 novembre 1973, corso dei Mille, 71 - Alcamo (TP) 91011: punti 9,400;  
 11) Battaglieri Floriana, nata il 29 dicembre 1973, via Conv. S. F. Di Paola, 56/a - Erice C.S. (TP) 91016: punti 8,917;  
 12) Di Stefano Valentina, nata il 30 aprile 1975, via Sanità, 16 - Marsala (TP) 91025: punti 6,800;  
 13) Nieddu Barbara, nato il 14 febbraio 1976, via Giulio Dolcetta, 6 - Sassari 07100: punti 5,100.

### Neuropsichiatria infantile

- 1) Ottovoggio Giovanna M. Rita, nata il 22 aprile 1959, via Alcamo Michele, 61 - Paceco (TP) 91027: punti 21,100;  
 2) Barbera Marianna, nata il 2 giugno 1961, via delle Driadi, 20 - Trapani 91100: punti 21,100;  
 3) Mira Maria, nata l'1 agosto 1971, via Giuseppe Palombni, 6 - Roma 00165: punti 18,847;  
 4) Vallone Angela, nata il 6 giugno 1958, via Elia Crisafulli, 1 - Palermo 90128: punti 17,100;  
 5) Scaccia Maria Grazia, nata il 4 febbraio 1967, piazza F. Chopin, 6 - Palermo 90145: punti 16,400;  
 6) Ingrao Carmela, nata il 28 giugno 1968, via R. Margherita, 24 - San Biagio Platani (AG) 92020: punti 13,400;  
 7) Rallo Maria Luisa, nata il 26 ottobre 1957, via del Seme (Xitta TP), 5 - Trapani 91100: punti 11,700;  
 8) Brignone Cinzia, nata il 9 febbraio 1966, via A. Manzoni, 3 - Agrigento 92100: punti 11,000;  
 9) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, via Industriale, 28/b - Galati Mamertino (ME) 98070: punti 9,451;  
 10) Di Stefano Valentina, nata il 30 aprile 1975, via Sanità, 16 - Marsala (TP) 91025: punti 6,800;  
 11) Licata Carmelo Maria, nato il 7 gennaio 1967, via Confini, 9 - Realmonte (AG) 92010: punti 5,500.

### Oculistica

- 1) Caselli Liliana Maria, nata il 26 ottobre 1957, via Noto, 12 - Palermo 90141: punti 35,688;  
 2) Porrello Giovanni, nato l'11 aprile 1964, via Figuli, 30 - Sciacca (AG) 92019: punti 31,798;  
 3) Faranda Francesca, nata il 10 settembre 1957, via S. Vincenzo De' Paoli, 29 - Termine Imerese (PA) 90018: punti 29,600;  
 4) Distefano Maria Concetta, nata il 16 novembre 1963, via Santa Sofia, 69 - Catania 95123: punti 26,230;  
 5) Scimonelli Elena, nata il 3 dicembre 1962, via Ottavio Ziino, 33 - Palermo 90145: punti 26,100;  
 6) Cacioppo Giuseppe, nato il 2 giugno 1955, via O. Abruzzo c.143 l.5, 46 - S. Margherita Belice (AG) 92018: punti 25,500;  
 7) Di Bartolo Vito, nato l'8 gennaio 1957, viale delle Alpi, 75 - Palermo 90144: punti 23,100;  
 8) Leone Sergio, nato il 27 novembre 1969, via delle Magnolie, 18 - Alcamo (TP) 91011: punti 16,281;  
 9) Morsello Baldassare, nato il 25 febbraio 1973, via Andrea Linares, 4 - Marsala (TP) 91025: punti 11,800.

### Odontoiatria

- 1) Laganà Rolando, nato il 5 dicembre 1948, via Ruffo di Calabria, 37/z - Palermo 90136: punti 38,700;  
 2) Caronia Enrico, nato l'1 ottobre 1955, via Resuttana Colli, 352 - Palermo 90146: punti 37,140;  
 3) Allegra Franco, nato il 3 gennaio 1967, via Domenico Russo, 30 - Palermo 90100: punti 31,087;  
 4) Cerami Antonietta, nata il 6 febbraio 1963, via Trapani, 1/d - Palermo 90141: punti 28,062;  
 5) Accardo Silvestro, nato il 6 agosto 1963, via Vitt. Emanuele, 169 - Partanna (TP) 91028: punti 28,000;  
 6) Corbasi Giuseppa, nata il 29 giugno 1955, via Erice, 17 - Trapani 91100: punti 26,700;  
 7) Ricciardi Filippo, nato l'1 febbraio 1957, via Antonio Veneziano, 120 - Palermo 90138: punti 25,900;

- 8) Asaro Vito, nato il 16 febbraio 1957, via Biagio D'Andrea, 7 - M. del Vallo (TP) 91026: punti 25,900;  
 9) Taibi Maria Carmela, nata il 29 gennaio 1961, via Sammartino, 8 - Palermo 90141: punti 25,860;  
 10) Angileri Maria Grazia, nata l'8 ottobre 1962, via F. Crispi, 70 - Marsala (TP) 91025: punti 24,000;  
 11) Parisi Carmela, nata il 2 gennaio 1965, via S. Vincenzo De' Paoli, 2 - T. Imerese (PA) 90118: punti 23,915;  
 12) Guttilla Antonino, nato l'8 gennaio 1957, via Palazzo Municipale, 18 - Castronovo di Sicilia (PA) 90030: punti 23,500;  
 13) Giacomazzi Antonietta, nata il 23 aprile 1964, c/da Fossarunza, 272/a - Marsala (TP) 91025: punti 22,700;  
 14) Maccarone Donatella, nata il 24 gennaio 1970, via Maggiore Toselli, 12 - Palermo 90143: punti 22,100;  
 15) Ferro Stefania, nata il 3 gennaio 1958, piazza Castello, 12 - Chiusa Sclafani (PA) 90141: punti 20,400;  
 16) D'Anna Giovanni, nato l'8 dicembre 1971, via Sicilia, 55/p - Caltanissetta 93100: punti 19,957;  
 17) Placenza Annalisa, nata il 9 aprile 1976, via Zabbarelle, 50 - Trapani 9102: punti 18,537;  
 18) Alfisi Daniela, nata il 21 aprile 1973, via Ferruccio Angileri, 2 - Marsala (TP) 91025: punti 17,080;  
 19) Cangemi Stefano, nato il 20 novembre 1974, via Teleste-Marinella, 1 - C/vefrano (TP) 91022: punti 12,893;  
 20) D'Archivio Donenico, nato il 3 luglio 1969, via Colonna, 49 - Pescara 65127: punti 12,500;  
 21) Italia Giuseppe Antonio, nato il 6 marzo 1976, via G. Amendola, 28 - Salemi (TP) 91018: punti 12,391;  
 22) Giambertone Virginia, nata l'1 settembre 1975, via Antonio Rizzo, 4 - Trapani 91100: punti 7,454;  
 23) Tarantino Antonio, nato il 5 marzo 1977, via Don Orione, 10 - Palermo 90142: punti 6,700;  
 24) Di Nicola Francesco, nato il 13 giugno 1982, via Riccardo Passaneto, 54 - Trapani 91100: punti 6,600;  
 25) Leone Roberto, nato il 20 agosto 1973, contrada Credenzeri, 0 - Partinico (PA) 90047: punti 6,500;  
 26) Pirrone Maria Antonella, nata il 14 gennaio 1974, via avv. G. Lipari, 112 - Alcamo (TP) 91011: punti 3,900;  
 27) Angileri Cinzia Mariolina, nata il 28 febbraio 1981, trav. XV "d", 4 - Petrosino (TP) 91020: punti 3,705;  
 28) Grandinetti Cleide, nato il 17 ottobre 1977, via G. Amendola, 28 - Sciacca (AG) 92019: punti 3,400;  
 29) Zambito Angela, nata l'11 giugno 1983, via Galileo Galilei, 36 - Favara (AG) 92026: punti 3,000;  
 30) Piazza Giuseppe, nata il 9 maggio 1965, via M. Amari, 19 - Partanna (TP) 91028: punti 2,384.

### Oncologia

- 1) Varvara Francesca Maria, nata il 5 dicembre 1957, piazza S. Martino, 2 - Palermo 90146: punti 22,060;  
 2) Di Dio Laura Concetta Giuseppa, nata il 16 marzo 1975, via Calvario, 14 - Mascalucia (CT) 95030: punti 9,400;  
 3) Cocchiara Anna, nata il 28 marzo 1967, via G. Pacini, 117 - Palermo 90138: punti 8,800;  
 4) Bronte Giuseppe, nato il 23 gennaio 1979, via Michele Titone, 22 - Palermo 90129: punti 7,000.

### Ortopedia

- 1) Galanti Sergio, nato il 15 febbraio 1956, str. Marausa, 62 - Sal. Grande (TP) 91020: punti 35,100;  
 2) Caruso Maria Antonia, nata il 20 dicembre 1964, via Buonfornello, 5 - Palermo 90145: punti 21,128;  
 3) Pizzo Diego Daniele, nato il 26 aprile 1974, via Vincenzo Vitali, 19 - Palermo 90128: punti 19,866;  
 4) Bellieni Nicola, nato il 21 giugno 1957, via Sbarre Centrali, 340 - R. Calabria 89132: punti 16,600;  
 5) Ragno Luigi, nato il 31 gennaio 1967, M. di Villabianca, 3 - Palermo 90143: punti 14,600;  
 6) Tumbiolo Caterina, nata l'8 giugno 1966, via Alessandria, 20 - M. del Vallo (TP) 91026: punti 9,411;  
 7) Oddo Mario, nato il 28 dicembre 1972, via Passo Enea, 104 - Trapani 91100: punti 6,700;  
 8) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, via VI Aprile, 102 - L. Grande (TP) 91011: punti 5,902.

### Ostetricia e ginecologia

- 1) Dara Giuseppe Aurelio, nato il 15 aprile 1955, via XIX Luglio, 100 - Marsala (TP) 91025: punti 33,200;  
 2) Giuliano Rosario, nato il 7 gennaio 1962, via Piave, 14/b - Caltanissetta 93100: punti 26,275;  
 3) Lopez de Onate Riccardo, nato il 27 settembre 1960, via Sammartino, 122 - Palermo 90141: punti 26,100;



- 4) Scaduto Filiana M. Rita, nata il 17 agosto 1962, via IV Aprile, 10 - Mazara (TP) 91026: punti 26,000;  
 5) Bertolino Bartolomeo, nato il 20 settembre 1961, via delle Naiadi, 30 - Trapani 91100: punti 24,930;  
 6) Caputo Alessandra, nata il 27 novembre 1965, via Maltese, 50 - Palermo 90146: punti 23,700;  
 7) Tuzzo Pietro, nato il 16 gennaio 1956, via Maltese, 50 - Palermo 90146: punti 23,000;  
 8) Li Causi Anna Maria, nata il 16 gennaio 1963, via Piemonte, 11 - C/vefrano (TP) 91022: punti 20,700;  
 9) Sciacca Graziella Maria, nata il 6 gennaio 1962, via Mazara, 170/6 - Marsala (TP) 91025: punti 16,600;  
 10) Leone Serafina, nata l'8 ottobre 1964, via Roma, 44 - Partanna (TP) 91028: punti 16,500;  
 11) Nunzio Luca, nato il 7 marzo 1973, via Vittorio Veneto, 187 - Catania 95126: punti 14,957;  
 12) Americo Daniela, nata il 7 marzo 1974, via Porta Agrigento, 16 - Raffadali (AG) 92015: punti 14,100;  
 13) Fiorino Rosanna, nata il 20 giugno 1974, via Vito La Mantia, 28 - Palermo 90138: punti 14,100;  
 14) Marforio Giovanna, nata il 16 aprile 1978, via Pitagora, 17 - Castelvetrano (TP) 91022: punti 7,000.

### Otorinolaringoiatria

- 1) Pizzo Baldassare, nato il 20 gennaio 1952, via Cafiso, 230 - Petrosino (TP) 91020: punti 31,123;  
 2) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, via Emerico Amari, 51 - Palermo 90139: punti 30,990;  
 3) Vaiana Giovanni, nato il 2 luglio 1959, via V. Emanuele, 122 - Calatafimi (TP) 91013: punti 27,800;  
 4) Casciola Giuseppe, nato il 2 gennaio 1963, largo delle Sirene, 3 - M. del Vallo (TP) 91026: punti 23,700;  
 5) D'Angelo Caterina, nata il 28 ottobre 1968, corso dei Mille, 1315 - Palermo 90123: punti 23,089;  
 6) Cusimano Salvatore, nato il 19 giugno 1969, corso dei Mille, 1315 - Palermo 90122: punti 20,012;  
 7) Lo Presti Giovanni Maurizio, nato il 10 aprile 1963, via Strasburgo, 270 - Palermo 90146: punti 18,671;  
 8) Di Legami Rossana, nata il 18 novembre 1968, via C. Colombo, 24 - Palermo 90142: punti 18,667;  
 9) Rando Danila Sabea, nata il 4 febbraio 1975, via Arco dei Cartari, 2 - Palermo 90133: punti 15,284;  
 10) Cernigliaro Giuseppe, nato il 17 ottobre 1967, via Calabrese, 81 - Ficarazzi (PA) 90010: punti 13,317;  
 11) Calò Manuela, nata il 28 giugno 1973, via Velletri, 3 - Erice C.S. (TP) 91016: punti 11,800;  
 12) Ponte Irene, nata il 19 ottobre 1975, piazza L. Sturzo, 40 - Palermo 90139: punti 10,263;  
 13) Sciandra Daniela, nata il 24 agosto 1976, piazza S. Giacomo, 23 - Agrigento 92100: punti 9,742;  
 14) Bentivegna Lisa, nata il 25 settembre 1973, via Caltanissetta, 44 - Sciacca (AG) 92019: punti 6,900;  
 15) Greco Gaetano Maria, nato il 31 ottobre 1973, via Martiri d'Ungheria, 23 - Caltanissetta 93100: punti 6,900.

### Patologia clinica

- 1) Zaccaria Giovanna, nata il 18 maggio 1964, via S. Giuseppe, 13 - M. del Vallo (TP) 91026: punti 13,400;  
 2) Cavallaro Rosa Santa Antonina, nata l'1 novembre 1961, via Teatro, 27 - Giarre (CT) 95014: punti 8,000.

### Pediatria

- 1) Dieli Matteo, nata il 22 settembre 1975, passaggio L. da Vinci, 16 - Palermo 90145: punti 10,400.

### Pneumologia

- 1) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, via Garibaldi, 59 - C. di Mazara (TP) 91021: punti 38,200;  
 2) Palermo Biagia, nata il 20 febbraio 1959, via Vitt. Emanuele, 63 - Partanna (TP) 91028: punti 32,200;  
 3) Di Marco Giuseppe, nato il 4 settembre 1962, via Villa S. Giovanni, 54 - Erice C.S. (TP) 91100: punti 27,200;  
 4) Canino Maria Assunta, nata il 15 agosto 1964, via Marsala, 521 - Rilievo (TP) 91020: punti 18,100;  
 5) Inghilleri Maria Francesca, nata l'11 febbraio 1960, via Pizzetti, 70 - Partinico (PA) 90047: punti 9,100.

### Psichiatria

- 1) Pistorio Elisabetta, nata l'11 settembre 1971, via Lorenzo Bolano, 39 - Catania 95123: punti 8,900;  
 2) Landi Arianna, nata il 5 settembre 1979, via Ponte di Mare, 91 - Palermo 90123: punti 8,300;

- 3) Butticè Maria Antonietta, nata il 31 maggio 1971, via D'Alessandro, 13/a - Casteltermeni (AG) 92025: punti 8,300;  
 4) Inga Fiammetta, nata il 17 settembre 1975, via Galermo, 166/b - Catania 95123: punti 7,500;  
 5) Di Stefano Valentina, nata il 30 aprile 1975, via Sanità, 16 Marsala (TP) 91025: punti 6,800.

### Psicoterapia

- 1) Inga Fiammetta Rosa Maria, nata il 17 settembre 1975, via Galermo, 166/b - Catania 95123: punti 7,500;  
 2) Grimaudo Francesca, nata il 4 novembre 1975, via Porta Palermo, 116 - Alcamo (TP) 91011: punti 5,900.

### Radiologia

- 1) Pecorella Salvito, nato il 24 febbraio 1950, via Sammartino, 33 - Palermo 90141: punti 37,400;  
 2) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, via Portello, 16 - Palermo 90135: punti 15,034;  
 3) Mangiapane Filippo, nato il 28 maggio 1976, piazza G. Scio, 7 - Trapani 91100: punti 10,600;  
 4) Aiello Alessandro, nato il 26 novembre 1975, via Adamello, 11 - Caltanissetta (AG) 92010: punti 8,100;  
 5) Perricone Giuseppe, nato il 27 giugno 1978, via Vespri, 93 - Trapani 91100: punti 8,100.

### Reumatologia

- 1) Di Prima Pasquale, nato il 7 luglio 1959, via Signora, 10 - Licata (AG) 92027: punti 31,308;  
 2) Vitale Pietra, nata il 2 aprile 1960, via Principe Umberto, 118 - Partinico (PA) 90047: punti 24,765;  
 3) Valenza Giovanni, nato il 20 aprile 1959, via Bergamo, 2 - Erice C.S. (TP) 91016: punti 24,300;  
 4) Zucchetto Leonarda, nato il 16 novembre 1960, via Giudice Saetta, 49 - Canicattì (AG) 92024: punti 23,100;  
 5) Caradonna Enzo, nato l'1 aprile 1958, via Claudia Sabina, 11 - Mazara del Vallo (TP) 91026: punti 21,900;  
 6) De Castro Giovanna, nata l'11 maggio 1973, contrada Carlici, 69 - Montallegro (AG) 92010: punti 9,802.

### Scienza dell'alimentazione

- 1) Ricciardi Giuliana, nata il 17 agosto 1973, via Gioacchino Belli, 6 - Palermo 90147: punti 15,200.

### Urologia

- 1) Di Benedetto Giovanni, nato il 20 agosto 1973, via S. Martorano, 22 - Trapani 91100: punti 12,300;  
 2) Tarantino Maria Lucia, nata il 6 novembre 1974, via Vitt. Alfieri, 48 - Camporeale (PA) 90043: punti 9,300;  
 3) Galuffo Antonino, nato il 21 gennaio 1974, via del Fante, 43/e - Marsala (TP) 91025: punti 5,200.

### (2010.30.2119)102

DECRETO 4 agosto 2010.

**Rideterminazione delle rette per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto l'accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 111 ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione, di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del servizio sanitario regionale sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007, successivamente approvato dalla Giunta regionale della Regione siciliana con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Visto l'art. 1, comma 796, lett. b, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a mente del quale gli interventi individuati dal Piano "sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione di provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria";

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi informativi", così come modificato dal decreto 30 settembre 2008;

Visto il D.P. n. 8316 del 10 luglio 2006, con il quale, preso atto del decreto del Presidente della Regione n. 49/serv. IV/S.G. del 7 marzo 2005 che, in attuazione dell'art. 28, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, ha riconosciuto il carattere di internazionalità dell'associazione Casa Famiglia Rosetta di Caltanissetta, è stata disposta l'erogazione in via diretta da parte dell'Assessorato regionale della salute nei confronti dell'associazione delle spettanze nell'ambito delle convenzioni e dei budget già determinati;

Visto il decreto n. 2227 del 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con cui sono state determinate le rette per i centri di riabilitazione convenzionati per le prestazioni sanitarie ex art. 26 della legge n. 833/78;

Visto il decreto n. 2809 del 12 dicembre 2007, con il quale sono stati fissati i tetti di spesa per l'attività assistenziale dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78, dove per mero errore è stato assegnato alla provincia di Caltanissetta anche il tetto di spesa per l'associazione Casa Famiglia Rosetta pari ad euro 5.655.000,00;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'articolo 25, comma 2;

Visto il decreto n. 1655 del 10 agosto 2009, con il quale è stata determinata la retta da corrispondere al centro per gravi;

Vista la circolare n. 1266 del 2 marzo 2010, che ha adottato il nuovo schema di convenzione tra le aziende sanitarie provinciali e le strutture riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78;

Considerato che:

— così come previsto dall'art. 3 del decreto n. 2809/07 che recita: "Al fine di consentire l'esame dell'andamento delle azioni introdotte attraverso la metodologia dei tetti di spesa, con i quali garantire risorse appropriate al settore dell'assistenza territoriale di riabilitazione, in relazione alle misure del Piano che vanno applicate al sistema, è prevista una verifica al 30 giugno 2008", occorre rivedere i tetti di spesa;

— dai dati di costo esposti sui modelli CE (conti economici) consuntivo 2009 delle ASP alla voce B02145 "Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privato" emerge in alcune province un disallineamento con il tetto di spesa attribuito per i centri ex art. 26;

— occorre implementare le risorse da attribuire a talune altre province per le quali si registrano consistenti

liste al fine di incrementare la risposta riabilitativa delle strutture già contrattualizzate, entro la capacità operativa riconosciuta ai fini dell'accreditamento istituzionale;

Considerato che è stata altresì fissata nella misura del 30% l'integrazione della retta base per i trattamenti ad internato e seminternato per i maggiori oneri derivanti da eventuali incrementi di personale di assistenza e comunque riferiti ad assistiti in condizione di particolare gravità, e che tale incremento sarà previsto sino al massimo del 50% dei posti letto convenzionati per assistiti gravi in regime di internato e seminternato;

Ravvisata l'esigenza di ridefinire le rette da riconoscere ai centri di riabilitazione convenzionati, fissati con decreto n. 2227/2007, per gli anni 2010-2012, tenendo conto dell'incremento annuale del 2%;

Considerato di dover tenere conto del maggior costo che sarà sostenuto dall'Azienda sanitaria provinciale di Catania per il Centro per gravi Maria SS. del Carmelo di Pedara (CT) a far data dall'1 settembre 2010 sulla base della tariffa fissata con decreto n. 1655 del 10 agosto 2009;

Ritenuto, sulla base dei sopra citati elementi, di ridefinire le rette fissate con decreto n. 2227/2007 che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno ai centri di riabilitazione convenzionati per le prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26 della legge n. 833/78, che siano in possesso dei requisiti previsti e che rispettino il C.C.N.L. per la categoria, nella misura appresso indicata per le varie tipologie di trattamento riabilitativo:

	Rette 2010	Rette 2011	Rette 2012
Internato .....	109,00	111,00	113,00
Internato grave .....	142,00	145,00	148,00
Seminternato .....	66,00	67,00	68,00
Seminternato grave .....	86,00	88,00	90,00
Ambulatoriale ed extramurale (individuale) .....	42,00	43,00	44,00
Ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo) ...	15,00	15,00	15,00
Domiciliare .....	54,00	55,00	56,00

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di determinare i nuovi tetti di spesa per ciascuna azienda sulla base del minor valore tra il tetto di spesa 2007-2009 e l'effettivo costo sostenuto, incrementandolo del 2% per ciascun anno (2010-2012) e tenendo conto dei maggiori costi derivanti dalle ulteriori necessità rilevate in alcune aziende sanitarie provinciali;

Ritenuto, per le suddette finalità, di dovere rideterminare gli aggregati provinciali per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
ASP di AG .....	5.563.000,00	5.674.000,00	5.787.000,00
ASP di CL .....	3.469.000,00	3.538.000,00	3.609.000,00
ASP di CT .....	69.893.000,00	73.548.000,00	75.019.000,00
ASP di EN .....	1.772.000,00	1.807.000,00	1.843.000,00
ASP di ME .....	15.783.000,00	16.099.000,00	16.421.000,00
ASP di PA .....	18.649.000,00	19.022.000,00	19.402.000,00
ASP di RG .....	4.340.000,00	4.427.000,00	4.516.000,00
ASP di SR .....	14.923.000,00	15.221.000,00	15.525.000,00
ASP di TP .....	19.893.000,00	20.291.000,00	20.697.000,00
Casa famiglia Rosetta	5.768.000,00	5.883.000,00	6.001.000,00
<i>Totale ...</i>	<i>160.053.000,00</i>	<i>165.510.000,00</i>	<i>168.820.000,00</i>

Visti gli esiti dell'incontro con le associazioni maggiormente rappresentative tenutosi, giusta convocazione n. S9/21004 del 30 luglio 2010, in data 2 agosto 2010, nel corso del quale sono stati illustrati i contenuti del presente decreto ed è stato registrato l'apprezzamento da parte dei partecipanti;

Decreta:

Art. 1

Dare atto che per la ASP di Caltanissetta l'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività assistenziale dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78, viene rideterminato, in difetto, stante che per l'associazione Casa famiglia Rosetta è disposta l'erogazione in via diretta da parte dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 2

La misura della retta che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno, a carico del proprio bilancio, a decorrere dall'1 gennaio 2010, ai centri di riabilitazione convenzionati per le prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26 della legge n. 833/78, che siano in possesso dei requisiti previsti e che rispettino il C.C.N.L., per la categoria, è determinata nella misura appresso indicata per le varie tipologie di trattamento riabilitativo:

	Rette 2010	Rette 2011	Rette 2012
Internato .....	109,00	111,00	113,00
Internato grave .....	142,00	145,00	148,00
Seminternato .....	66,00	67,00	68,00
Seminternato grave .....	86,00	88,00	90,00
Ambulatoriale ed extramurale (individuale) .....	42,00	43,00	44,00
Ambulatoriale ed extramurale (piccolo gruppo) ...	15,00	15,00	15,00
Domiciliare .....	54,00	55,00	56,00

Art. 3

L'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78, per gli esercizi finanziari 2010/2012, viene rideterminato come tetto di spesa regionale, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
ASP di AG .....	5.563.000,00	5.674.000,00	5.787.000,00
ASP di CL .....	3.469.000,00	3.538.000,00	3.609.000,00
ASP di CT .....	69.893.000,00	73.548.000,00	75.019.000,00
ASP di EN .....	1.772.000,00	1.807.000,00	1.843.000,00
ASP di ME .....	15.783.000,00	16.099.000,00	16.421.000,00
ASP di PA .....	18.649.000,00	19.022.000,00	19.402.000,00
ASP di RG .....	4.340.000,00	4.427.000,00	4.516.000,00
ASP di SR .....	14.923.000,00	15.221.000,00	15.525.000,00
ASP di TP .....	19.893.000,00	20.291.000,00	20.697.000,00
Casa famiglia Rosetta	5.768.000,00	5.883.000,00	6.001.000,00
<i>Totale</i> ...	160.053.000,00	165.510.000,00	168.820.000,00

Art. 4

Le aziende sanitarie provinciali procederanno alla sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali con le strutture

riabilitative tenuto conto dei tetti di spesa provinciali fissati all'art. 3, utilizzando lo schema di convenzione approvato con circolare n. 1266 del 2 marzo 2010.

Art. 5

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del decreto n. 1174/2008 del 30 maggio 2008, previa verifica della corrispondenza tra i dati a valore del flusso ed il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'azienda di competenza dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

Art. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto restano confermate le disposizioni vigenti.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 4 agosto 2010.

RUSSO

(2010.31.2273)102

DECRETO 6 agosto 2010.

**Designazione dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna quale azienda capofila per la realizzazione della gara regionale centralizzata per l'acquisto del vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2010/2011.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 883/78;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 43 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'art. 24, comma 29, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto 13 luglio 2010, n. 1819 - Nuovo calendario vaccinale della Regione siciliana;



Vista l'informativa del Ministero della salute del 29 luglio 2010 recante "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2010/2011";

Ritenuto di dover provvedere all'attivazione, per la campagna vaccinale antinfluenzale 2010/2011, nell'ambito delle attività necessarie per la prevenzione ed il controllo dell'epidemia stagionale d'influenza ed in coerenza con le indicazioni dettate dalla citata informativa ministeriale del 29 luglio 2010, di procedure che consentano di garantire gli obiettivi di salute pubblica e, al contempo, una migliore allocazione delle risorse disponibili;

Considerato che il Piano di rientro, di riorganizzazione, riqualificazione, individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del servizio sanitario regionale sottoscritto dal Ministero della salute, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007, prevede, tra gli obiettivi operativi, azioni specifiche per l'implementazione del processo di centralizzazione delle forniture di beni e servizi con l'individuazione di altre procedure di gara da espletare in ambito regionale;

Considerato che questa Regione intende attestare la propria attività ai principi di trasparenza, di non discriminazione e parità di trattamento per le nuove forniture, anche in ambito di vaccini, garantendo condizioni di effettiva concorrenza in relazione al perseguimento dell'obiettivo specifico della campagna antinfluenzale 2010/2011;

Ritenuto, in concreta attuazione del citato obiettivo, di dover indire una gara unica regionale per l'acquisto del vaccino antinfluenzale, tenendo fede alla puntuale applicazione della vigente normativa in materia di procedure di gara anche alla luce degli esiti di precedenti esperienze maturate nel settore;

Vista la disponibilità dichiarata dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna ad assumere l'incarico della funzione di azienda capofila per l'espletamento della gara regionale relativa all'acquisto del vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2010/2011;

Ritenuto, attese le superiori motivazioni, di attribuire all'Azienda sanitaria provinciale di Enna le funzioni di

azienda capofila cui affidare l'incarico per l'espletamento delle procedure necessarie all'indizione di apposita gara regionale per l'acquisto del vaccino antinfluenzale necessario al fabbisogno per la campagna vaccinale 2010/2011;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, viene designata l'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Enna quale azienda capofila per la realizzazione della gara regionale centralizzata per l'acquisto del vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2010/2011.

Art. 2

L'Azienda sanitaria provinciale (ASP) di Enna, in qualità di azienda capofila, è tenuta a porre in essere tutti gli atti necessari per il conseguimento del mandato conferito da questo Assessorato, avvalendosi delle risorse di cui dispone nell'ambito del dipartimento "Appalti e forniture" nonché di eventuali necessarie altre risorse professionali aziendali.

Art. 3

Le aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana si atterranno a quanto previsto nel presente decreto per l'espletamento della gara unificata per l'acquisto del vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2010/2011 ed all'osservanza delle indicazioni, dei criteri e dei tempi stabiliti negli appositi atti di gara per il buon esito della procedura.

Art. 4

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 6 agosto 2010.

RUSSO

(2010.32.2326)102

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### CORTE COSTITUZIONALE

**Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 13 luglio 2010, recante: "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti".**

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle norme integrative del 16 marzo 1956)

Ricorso n. 87 depositato il 27 luglio 2010

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 13 luglio 2010, ha approvato il disegno di legge n. 568 dal titolo "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 16 luglio 2010.

Il provvedimento legislativo, che adegua la disciplina degli appalti di opere pubbliche alle disposizioni di princi-

pio del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, contiene all'articolo 3, 1° comma lett. d), e), f) e g) e all'art. 4, commi 5, 6, 7 e 8, norme che danno adito a censure di costituzionalità.

Prima di prospettare i singoli rilievi si ritiene necessario delineare, alla luce di quanto affermato da codesta Eccellentissima Corte, con le sentenze n. 45 e n. 221 del 2010, le linee fondamentali del riparto delle competenze legislative nel settore degli appalti pubblici tra Stato e Regione siciliana.

L'art. 14, lett. g) dello Statuto speciale, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2, attribuisce alla Regione siciliana competenza esclusiva in materia di "lavori pubblici, eccettuate le grandi opere pubbliche di interesse nazionale".

In presenza di siffatta specifica attribuzione, deve pertanto ritenersi che, non contemplando il novellato titolo V

della parte II della Costituzione, la materia "lavori pubblici" trova applicazione, in base all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione", la previsione statutaria prima citata.

Ciò, tuttavia, come costantemente affermato da codesta Corte (ex plurimis sentenze n. 431/2007, n. 322/2008 e n. 411/2008), non comporta che – in relazione alla disciplina dei contratti di appalto che incidono nel territorio della Regione – la legislazione regionale sia libera di esplicarsi senza alcun vincolo e che non trovino applicazione le disposizioni di principio contenute nel primo menzionato "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Il primo comma del medesimo articolo 14 dello Statuto speciale sopra citato prevede, infatti, che la competenza esclusiva della Regione deve essere esercitata nei limiti delle leggi costituzionali e senza pregiudizio delle riforme economico-sociali.

In questa prospettiva vengono in rilievo in primo luogo i limiti derivanti dal rispetto dei principi della tutela della concorrenza, strumentali ad assicurare le libertà comunitarie, e quindi le disposizioni contenute nel codice degli appalti pubblici che costituiscono diretta attuazione delle prescrizioni poste a livello dell'Unione europea.

Peraltro, la Regione siciliana è indubbiamente vincolata in base all'art. 117, 1° comma, della Costituzione al rispetto degli obblighi internazionali ai quali sono riconducibili i principi generali del diritto comunitario e delle disposizioni contenute nel Trattato del 25 marzo 1957 istitutivo della Comunità europea, ora ridenominato, dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e, in particolare, di quelle che tutelano la concorrenza (sentenza C.C. n. 45/2010).

Codesta Corte ha altresì precisato che la nozione di concorrenza di cui al 2° comma lett. e) dell'art. 117 della Costituzione "non può che riflettere quella operante in ambito comunitario" (sentenza n. 401 del 2007).

Avuto riguardo al diritto comunitario, devono essere ricomprese in tale nozione "le disposizioni legislative che perseguono il fine di assicurare procedure concorsuali di garanzia mediante la strutturazione di tali procedure in modo da assicurare <<la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici>>" (sentenza n. 401/2007).

Nello specifico settore degli appalti vengono altresì in rilievo tutte le disposizioni che "disciplinando la fase prodromica alla stipulazione del contratto si qualificano per le finalità perseguite di assicurare la concorrenza <<per>> il mercato e che tendono a tutelare essenzialmente i principi della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione di servizi (artt. da 28 a 32, da 34 a 37, da 45 a 54, da 56 a 66 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)" (sentenza n. 45 del 2010).

Sul punto quindi la Regione siciliana nel dettare norme in materia di lavori pubblici di interesse regionale, pur esercitando una competenza esclusiva specificatamente attribuita dallo Statuto di autonomia "deve non di meno rispettare, con riferimento soprattutto alla disciplina della fase del procedimento amministrativo di evidenza pubblica, i principi della tutela della concorrenza strumentali ad assicurare le libertà comunitarie e dunque le disposizioni

contenute nel codice degli appalti che costituiscono diretta attuazione delle prescrizioni poste a livello europeo" e che sono espressione dei principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e delle norme di riforme economico-sociali (sentenza n. 45/2010).

Codesta Corte, inoltre, ha avuto modo di chiarire nella più volte citata sentenza n. 45 del 2010 che al codice degli appalti pubblici deve essere riconosciuto il carattere sostanziale di norma fondamentale di riforma economico-sociale in quanto ha comportato una complessiva e profonda innovazione normativa in un settore che assume importanza nazionale e che richiede l'attuazione dei principi uniformi su tutto il territorio del Paese. "Tale principi comportano, tra l'altro, l'omogeneità e la trasparenza delle procedure, l'uniforme qualificazione dei soggetti, la libera concorrenza degli operatori in un mercato senza restrizioni regionali".

Le norme del predetto codice, che attengono, da un lato alla scelta del contraente (alla procedura di affidamento) e, dall'altro, al perfezionamento del vincolo negoziale e alla correlata sua esecuzione, costituiscono un legittimo limite all'esplicarsi della potestà legislativa esclusiva della Regione. Questa quindi si ritiene non possa adottare, per quanto riguarda la tutela della concorrenza, una disciplina con contenuti difformi da quella assicurata dal legislatore statale con il decreto legislativo n. 163 del 2006, in attuazione delle prescrizioni poste dall'U.E. (sentenza C.C. n. 221/2010).

Codesta Corte ha altresì ulteriormente precisato che la disciplina delle procedure di gara e dei criteri di aggiudicazione sono riconducibili all'ambito della tutela della concorrenza ex art. 117, secondo comma, lett. e), della Costituzione, di esclusiva competenza dello Stato.

"L'esclusività di siffatta competenza si esprime nell'ammissibilità della formulazione da parte del legislatore statale di una disciplina integrale e dettagliata della richiamata procedura e nell'inderogabilità delle relative disposizioni" (sentenza n. 431 del 2007).

Alla luce delle suesposte considerazioni, le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 1, lett. d), e), f) e g), e nell'art. 4, commi 5, 6, 7 e 8, si ritengono costituzionalmente illegittime per violazione dell'art. 14 lett. g) dello Statuto speciale e dell'art. 117, comma 2 lett. e) della Costituzione in quanto incidono sulle procedure di selezione dei concorrenti e di affidamento stabilendo una disciplina autonoma, in taluni casi anche difforme, da quella nazionale, cui avrebbero dovuto adeguarsi in materia di tutela della concorrenza, intervenendo in un settore estraneo alla competenza legislativa regionale e riservato, viceversa, allo Stato.

L'art. 3, comma 1, lett. d) ed f), infatti nel prevedere che non è soggetto a ribasso d'asta il costo del lavoro e nell'escludere giustificazioni ai fini di quanto disposto dal comma 1-bis 2 inerenti allo stesso si pone in evidente contrasto con quanto previsto dall'art. 87, comma 2, lett. g) del codice degli appalti, che considera il suddetto costo oggetto di eventuale giustificazione da parte dell'offerente in caso di offerte anormalmente basse.

Così come l'art. 3, comma 1, lett. e), palesemente contrasta con l'art. 86 del codice degli appalti e con l'art. 55 della direttiva europea n. 2004/18/CE in quanto stabilisce in tema di valutazione dell'anomalia delle offerte che le giustificazioni siano presentate dai concorrenti già in sede di gara.

Articoli questi del decreto legislativo n. 163 del 2006 ritenuti da codesta Corte espressamente vincolanti per le regioni con le sentenze n. 431/2007 e n. 322 del 2008.

Infine le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 1, lett. g) e nell'art. 4, commi 5, 6, 7 e 8, sebbene riproducano sostanzialmente le corrispondenti norme statali di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del D.P.R. n. 34/2000 e all'art. 11, commi 9, 10, 10 bis e 10 ter del decreto legislativo n. 163 del 2006, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo n. 53/2010 in tema rispettivamente di qualificazione e di aggiudicazione, vertendo entrambi in materia riconducibile alla concorrenza, così come chiarito da codesta Corte, sono da ritenersi di esclusiva competenza dello Stato e precluse a qualsiasi forma d'intervento del legislatore regionale.

Non può invero ritenersi ammissibile che il legislatore regionale, privo della competenza nella materia "de qua" per le ragioni prima esposte, possa operare un sostanziale recepimento delle disposizioni statali senza però prevedere al contempo che il recepimento stesso disponga l'indispensabile rinvio dinamico alla eventuale legislazione nazionale successivamente introdotta, e ciò al fine di evitare che in tale ipotesi possano essere in vigore normative difformi "medio tempore" in attesa del necessario adeguamento alla nuova disciplina.

Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto dott. Michele Lepri Gallerano, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

impugna

l'articolo 3, comma 1, lett. d), e), f) e g) e l'articolo 4, commi 5, 6, 7 e 8 del disegno di legge n. 568 dal titolo "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti" approvato dall'Assemblea regionale siciliana il 13 luglio 2010 per violazione dell'articolo 14 lett. g), dello Statuto speciale e dall'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione.

Palermo, 21 luglio 2010.

*Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana:* LEPRI GALLERANO

(2010.32.2302)046

## PRESIDENZA

**Approvazione dello statuto e assunzione di nuova denominazione dell'opera pia Casa di ospitalità Antonietta Aldisio.**

Con decreto presidenziale n. 431/serv. 4/S.G. del 21 luglio 2010, è stato approvato il nuovo statuto dell'O.P. Casa di ospitalità Antonietta Aldisio di Gela (CL) che ha assunto la denominazione di Centro servizi alla persona Antonietta Aldisio.

(2010.30.2143)097

**Approvazione dello statuto dell'opera pia Santa Lucia di Palermo.**

Con decreto presidenziale n. 432/serv. 4/S.G. del 21 luglio 2010, è stato approvato il nuovo statuto dell'O.P. Santa Lucia di Palermo.

(2010.30.2144)097

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Sostituzione di componenti dell'Osservatorio regionale per il commercio.**

Con decreto n. 1951 del 19 luglio 2010 dell'Assessore per le attività produttive, si è provveduto a nominare i seguenti componenti dell'Osservatorio regionale per il commercio, di cui all'art. 6 della legge regionale n. 28/1999, in sostituzione dei componenti dimissionari, sig. Vincenzo Milazzo della Manageritalia e sig. Saia Maurizio della Cisl:

- 1) dott. Giuseppe Baiamonte, designato dalla Manageritalia - Associazione regionale dei dirigenti d'azienda;
- 2) sig.ra Calabrò Domenica, designata dalla Cisl - Confederazione italiana sindacato lavoratori.

(2010.30.2126)035

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

**Costituzione della commissione conferimento benemeritenze.**

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 28 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 357 del 15 giugno 2010, si è proceduto a costituire una commissione deputata a vagliare e ad istruire le proposte per il conferimento delle seguenti benemeritenze:

- Titolo al merito per l'identità siciliana;
- Medaglia di benemeritenza della Regione siciliana;
- Attestato di benemeritenza della Regione siciliana.

La commissione in argomento è composta dai seguenti esperti:

- prof. avv. Gaetano Armao, Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana o suo delegato, con funzioni di presidente;

- prof. Manlio Corsello, Università di Palermo, Facoltà di lettere;
- sen. Ludovico Corrao;
- sen. Nicolò Grassi Bertazzi;
- marchese Francesco Arezzo di Celano, presidente del Circolo

Unione di Palermo.

La durata della commissione è stabilita in anni tre dalla presente nomina.

Copia integrale del decreto n. 28 del 25 giugno 2010 è consultabile nel sito internet dell'Assessorato al seguente indirizzo: [www-regione.sicilia.it/beniculturali/](http://www-regione.sicilia.it/beniculturali/).

(2010.30.2128)088

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Modifica parziale del decreto 20 agosto 2009, concernente ammissione a finanziamento del consorzio di garanzia fidi Fidisicilia soc. coop., con sede in Catania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito n. 252/2010 del 14 luglio 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 4, lettera g), della convenzione stipulata in data 23 luglio 2009 tra l'Assessorato regionale dell'economia e il consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia soc. coop., con sede in Catania - p.zza Giovanni Falcone, n. 3, ha revocato, a parziale modifica della scheda "A" parte integrante del decreto n. 457 del 20 agosto 2009, l'agevolazione ivi concessa per l'importo di € 30.000,00 e l'equivalente sovvenzione lorda in regime "de minimis" corrispondente a € 170.000,00 a favore dell'azienda Agriplast s.r.l.

(2010.30.2165)039



## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Rinnovo e modifica dell'ordinanza commissariale 7 luglio 2005, relativa all'autorizzazione alla ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede nel comune di Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 403 del 14 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, è stata rinnovata fino al 7 luglio 2020 l'ordinanza commissariale n. 651 del 7 luglio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata concessa alla ditta Il Levriero di Greco Grazia, con sede legale ed impianto in via Del Levriere n. 60, nel comune di Palermo, l'autorizzazione della gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 209/03.

Nel contempo, con il medesimo decreto, è stato modificato l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 651 del 7 luglio 2005, autorizzando a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (conto terzi).

**(2010.30.2166)119**

**Rinnovo dell'autorizzazione alla società Syndial S.p.A., con sede in San Donato Milanese, per la gestione del deposito preliminare interno allo stabilimento di Priolo Gargallo.**

Con decreto n. 405 del 14 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato rinnovato, per due anni a partire dal 20 luglio 2010, il decreto di autorizzazione alla gestione del deposito preliminare (operazione D15) denominato n. 5, interno allo stabilimento di Priolo Gargallo, della società Syndial S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese, piazza Marcello Boldrini, 1, CAP 20097 (MI).

**(2010.30.2160)119**

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Revoca del contributo per l'apprendistato concesso alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas, con sede legale in Trapani, per l'annualità 2003.**

Con decreto del vice direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 259 del 4 maggio 2010, è stato revocato il contributo di € 4.398,72 erogato sul capitolo 322115 - art. 27, legge regionale n. 3/86, alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas già Il Tucano snc di Tardia Vito C. con sede legale in Trapani, operante nel settore terziario/commercio, per il pagamento del contributo relativo all'apprendista Fugallo Sandro per l'annualità 2003.

**(2010.30.2153)132**

**Revoca del contributo per l'apprendistato concesso alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas, con sede legale in Trapani, per l'annualità 2002.**

Con decreto del vice direttore dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 260 del 4 maggio 2010, è stato revocato il contributo di € 4.388,07 erogato sul capitolo 322115 - art. 27, legge regionale n. 3/86, alla ditta Il Tucano di La Torre Onofrio Giuseppe c. sas già Il Tucano s.n.c. di Tardia Vito C., con sede legale in Trapani, operante nel settore terziario/commercio, per il pagamento del contributo relativo all'apprendista Fugallo Sandro per l'annualità 2002.

**(2010.30.2154)132**

**Approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale valutati positivamente per l'anno 2010, da realizzare in Sicilia.**

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1415 S/3 del 22 luglio 2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale, valutati positivamente per l'anno 2010, da realizzare in Sicilia. Si tratta, in particolare, dei progetti presentati alla Regione, entro il 4 marzo 2010, degli enti iscritti all'albo del servizio civile nazionale.

Si precisa che la collocazione nella graduatoria dei progetti valutati positivamente non comporta l'automatico inserimento degli stessi nei bandi per la selezione dei volontari, in quanto, ai sensi del paragrafo 4.5 del prontuario, allegato al D.P.C.M. 4 novembre 2009, saranno inseriti nei bandi solo i progetti con i punteggi più elevati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010.

I bandi nazionali e regionali per l'anno 2010 per le selezioni di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale saranno pubblicati entro i primi 15 giorni di settembre c.a. nei siti web del servizio civile nazionale e della Regione siciliana / Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro / Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali / Servizio civile.

**(2010.30.2157)012**

**Comunicato relativo all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali per la partecipazione al programma "Invertir en las personas - Los ninos - Lucha contra el trabajo infantil".**

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/famiglia/> sarà pubblicato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali per la partecipazione al programma "Invertir en las personas - Los ninos - Lucha contra el trabajo infantil" - EUROPEAID - Programma di cooperazione esterna della Commissione europea - Call for proposals EuropeAid/129339/C/ACT/Multi.

**(2010.32.2356)012**

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Ricostituzione del consiglio di amministrazione del Convitto regionale audiofonolesi, con sede in Marsala.**

Con decreto n. 3239 del 16 luglio 2010 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, il consiglio di amministrazione del Convitto regionale audiofonolesi, con sede in Marsala, è stato ricostituito, dalla data del decreto e per la durata di un triennio, come segue:

- 1) rettore pro-tempore dott.ssa Maria Parrinello - presidente
- 2) sig. Vincenzo Canino, in rappresentanza dell'Agenzia delle entrate - componente
- 3) Valentina Rodriguez, in rappresentanza della Provincia regionale di Trapani - componente
- 4) prof. Pasquale Parrinello, in rappresentanza del comune di Marsala - componente
- 5) prof.ssa Pulizzi Giuseppina, in rappresentanza degli istituti frequentati dagli alunni convittori - componente.

**(2010.30.2125)088**

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Approvazione della graduatoria di ammissione alla presentazione dei Piani di gestione locali.**

Con decreto n. 236 del 20 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca, è stata approvata la graduatoria di ammissione alla presentazione dei Piani di gestione locali di cui al bando della misura 3.1 (art. 37, lettera m, regolamento CE n. 1198/2006) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010.

**Allegato****GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALLA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE LOCALE**

Misura 3.1: Azioni collettive - art. 37, lettera m, regolamento CE n. 1198/2006

Pos.	Denominazione	Punteggio	Esito
1	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata delle Isole Eolie (CO.GE.P.A. Isole Eolie) - Lipari (ME)	30	Ammesso
2	Organizzazione di produttori della pesca di Trapani (Consorzio di società cooperative a r.l.) - Trapani	25	Ammesso
3	Consorzio di gestione della pesca artigianale (CO.GE.P.A. di Trapani) - Trapani	20	Ammesso
4	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata di Capo Passero - Siracusa (CO.GE.P.A. Capo Passero-Siracusa) - Porto Palo di Capo Passero (SR)	20	Ammesso
5	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della piccola pesca dell'area ionica messinese - Nizza di Sicilia (ME)	15	Ammesso
6	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata di Mazara (CO.GE.P.A. Mazara) - Mazara del Vallo (TP)	15	Ammesso
7	CO.GE. Coopesca Portorosa (società cooperativa consortile) - Furnari (ME)	15	Ammesso
8	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata di Lampedusa e Linosa (AG)	10	Ammesso

**(2010.31.2258)126****Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 17, comma 1, lettere a) e b) "Credito agrario di esercizio a tasso agevolato" - Proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità.**

Al fine di soddisfare le esigenze manifestate da diverse banche convenzionate con l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, relative soprattutto al perfezionamento dei prestiti quinquennali di ristrutturazione dei debiti di natura agraria, si dispone la proroga del termine di presentazione delle richieste di ammissibilità, previsto dal punto 8.1.1. dell'allegato A (Prestiti agrari di conduzione di durata non superiore ai dodici mesi) e dal punto 8.2 dell'allegato B (Prestiti quinquennali di ristrutturazione dei debiti) del decreto n. 2445 del 22 dicembre 2009 dal 31 agosto 2010 al 31 ottobre 2010.

**(2010.33.2368)003****ASSESSORATO DELLA SALUTE****Sospensione dall'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria Centro di radiologia medica s.r.l. della dott.ssa Piazza Vita, sito in San Giovanni Gemini.**

Con decreto n. 1498 del 3 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, in conformità al decreto n. 1128/09 del 12 giugno 2009, modificato con la direttiva assessoriale n. 7824 del 13 luglio 2009 ed in applicazione del comma 2 quinquies dell'art. 8 quinquies del de-

creto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, è stato sospeso l'accreditamento istituzionale disposto con il decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 16 gennaio 2008 del Centro di radiologia medica s.r.l. di Piazza Vita, sito in San Giovanni Gemini, via Umberto I n. 24 e trasferito nella nuova sede di via E. Amari n. 2/h, del medesimo comune.

**(2010.30.2171)102****Revoca del decreto 14 maggio 2010, relativo all'autorizzazione alla casa di cura Gibiino s.r.l. di Catania per la rimodulazione di posti letto.**

Con decreto n. 1500/10 del 3 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato il decreto n. 1248/10 del 14 maggio 2010, con il quale la casa di cura Gibiino s.r.l. di Catania era stata autorizzata alla rimodulazione di 6 p.l. per acuti in altrettanti di lungodegenza e per l'effetto viene ripristinata la situazione quo ante.

**(2010.30.2172)102****Revoca del decreto 23 marzo 2010, relativo all'autorizzazione alla casa di cura Di Stefano Velona di Catania per la rimodulazione di posti letto.**

Con decreto n. 1501/10 del 3 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato il decreto n. 864/10 del 23 marzo 2010, con il quale la casa di cura Di Stefano Velona di Catania era stata autorizzata alla rimodulazione di 12 p.l. per acuti in altrettanti di lungodegenza e per l'effetto viene ripristinata la situazione quo ante.

**(2010.30.2173)102****Integrazione dei componenti del Comitato regionale permanente di medicina generale.**

Con decreto n. 1824 del 17 luglio 2010, l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dr. Luigi Nacci componente del Comitato regionale permanente di medicina generale, ad integrazione del decreto n. 1637 del 17 giugno 2010.

**(2010.30.2117)102****Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1841/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 630 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta V.A.R.I.O. Varie Antiche Ricette Italiane Originali s.r.l., con sede in Trapani, nel vicolo Santa Ninfa, nn. 2-4, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.30.2138)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1842/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 675 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Scaglione Antonina, con sede in S. Stefano di Quisquina (AG), è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.30.2131)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1843/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 300 a suo tempo at-

tribuito allo stabilimento della ditta Fattorie Coco di Coco Ignazio, con sede in Lentini (SR) nella contrada Sigona, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.30.2127)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1844/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 2895 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Boccellato Nicola, con sede in Mazara del Vallo (TP) nella via Tiziano Vecellio n. 9, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2010.30.2139)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1849/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 2267 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Buona Natura s.r.l., con sede in Palermo nella via Langer n. 9, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 2267 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

**(2010.30.2133)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1850/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 487 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Az. Agr. Il Fiore, con sede in Ragusa nella contrada Zaccaria, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.30.2141)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1852/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 855 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Dolcezze di Sicilia di Montecucio Maria Grazia, con sede in Carini (PA) nella S.S. 113 Km. 282,2, n. 175, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 855 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2010.30.2136)118**

#### **Riconoscimento di idoneità in via condizionata al mattatoio comunale di Pantelleria.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1846/10 del 20 luglio 2010, il mattatoio comunale di Pantelleria (TP), sito nella contrada Kazen, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di macellazione degli ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W5X6K e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.30.2137)118**

#### **Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1847/10 del 20 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Agrigest s.r.l., con sede in

Paternò (CT) nella contrada Iannarello, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito frigorifero per il deposito e il magazzinaggio in regime di freddo delle carni degli ungulati domestici e delle carni di pollame e lagomorfi.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number unico 584 M e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.30.2142)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1848/10 del 20 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Avicola Trapani V. s.a.s. di Trapani Giampiero & C., sito in Marsala (TP) nel lungomare Mediterraneo, n. 49, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio di centro di imballaggio uova in guscio.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number A6V3G e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2010.30.2140)118**

#### **Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1853/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 98 a suo tempo attribuito alla ditta Cozzo Ettore, con sede in Palermo nella via Citarella, n. 3, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2010.30.2135)118**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1854/10 del 20 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 0 1047 M a suo tempo attribuito alla ditta Polli Azzolina s.r.l., con sede in Mineo (CT) nella contrada Monaci, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2010.30.2132)118**

### **ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

#### **Presa d'atto del quadro economico rimodulato del progetto per la difesa della costa nel comune di Falcone.**

In attuazione del POR Sicilia 2000/2006, misura 1.10 "Tutela integrata delle aree costiere", il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente con decreto n. 179 del 9 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2010, reg. n. 1, fg. 35, ha preso atto del quadro economico rimodulato del progetto pari ad € 587.194,19, autorizzando il disimpegno della somma pari ad € 3.969,51, per il "Progetto per la difesa della costa con rifiorimento di scogliere antistanti il centro urbano nel comune di Falcone (ME)". Importo € 587.194,19. C.I. 199/IT.16.PO.011/1.10/11.2.8/015.

**(2010.30.2124)135**

### **ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

#### **Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche pro loco nel relativo albo regionale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 467/S3 del 20 luglio 2010, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione turistica Pro loco Terme Vigliatore del comune di Terme Vigliato-



re (ME) con sede in via del Mare n. 69 - 98050 Terme Vigliatore (ME), ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

**(2010.30.2150)111**

Con decreto n. 472/S3 del 26 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle pro loco dell'associazione turistica Pro loco Lucca Sicula del comune di Lucca Sicula (AG), con sede in via Locascio n. 13 - 92010 Lucca Sicula (AG), ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto n. 573/65 e successive modifiche.

**(2010.30.2169)111**

**Iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della società cooperativa sociale Lilybaeum Archeologica, con sede principale in Marsala.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 468/S3 del 20 luglio 2010, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale del turismo sociale della società cooperativa sociale Lilybaeum Archeologica, avente sede principale in Marsala (TP), contrada Berbarellino n. 413 e sede periferica in Marsala (TP), via Stromboli n. 8.

**(2010.30.2156)111**

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 12 agosto 2010, n. 8.

**Art. 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102. Procedura per la stabilizzazione del personale non dirigente con contratto a tempo determinato inquadrato nelle categorie A e B della Regione siciliana. Delibera della Giunta regionale n. 271 del 29 luglio 2010.**

AI DIRIGENTI GENERALI PREPOSTI AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI  
 AI DIRIGENTI DEI SERVIZI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO AI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO CAT. A E B  
 e, p.c. ALL'ASSESSORE REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
 - Gabinetto  
 - Segreteria Tecnica  
 - SPVS  
 AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA  
 - Gabinetto  
 AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO  
 ALLE OO.SS. REGIONALI DEL COMPARTO DELLA REGIONE SICILIANA

La Giunta regionale, con deliberazione n. 271 del 29 luglio 2010, ha dato inizio alla complessa procedura di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato della Regione siciliana appartenente alle categorie A e B ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 12, decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102.

L'articolo 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102, (con riferimento all'art. 1, commi 519 e 558, della legge n. 296/2006 e all'art. 3, comma 90, della legge n. 244/2007), norma strumentale adottata dal Governo per la stabilizzazione (come peraltro prospettato in sede di impugnativa dell'articolo 51, comma 5, della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana approvativa del disegno di legge numero 471 - 471 bis - 471 ter), consente alla Regione siciliana (che intrattiene rapporti di lavoro con personale a tempo determinato appartenenti alle categorie A e B) di attivare l'odierna speciale procedura per lo svolgimento di compiti corrispondenti alle fasce di appartenenza, atteso il fabbisogno rappresentato dai dipartimenti regionali ed oggetto di relazione al Governo nel corso del 2009 (studio che ha condotto all'approvazione

della tabella A dell'articolo 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che ha determinato il numero dei posti complessivi in organico della Regione siciliana).

Conseguentemente alla determinazione del Governo è indetta una procedura di stabilizzazione, nei limiti dei posti in organico di cui alla tabella A dell'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, limitato al personale non dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato inquadrato nei livelli retributivo - funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo - categorie A e B - (giusto richiamo alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 effettuato dall'articolo 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102).

È destinatario della presente procedura il personale, contrattualizzato con la Regione siciliana e in servizio alla data di pubblicazione della presente circolare, in possesso, ai sensi dell'art. 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102, dei requisiti di anzianità previsti dall'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'art. 3, comma 90 - lett. b), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (requisiti previsti dal comma 10 del medesimo articolo 17, applicabili in quanto richiamati dal comma 12):

- a) in servizio alla data dell'1 gennaio 2007 presso l'Amministrazione regionale che stabilizza e con un'anzianità alla stessa data di almeno tre anni, anche se non continuativi, maturata tra l'1 gennaio 2002 e il 31 dicembre 2006, derivanti esclusivamente da contratti di lavoro subordinato stipulati con l'Amministrazione regionale;
- b) in servizio alla data dell'1 gennaio 2007 presso l'Amministrazione regionale che stabilizza e con un'anzianità di almeno tre anni, anche se non continuativi, maturati in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006, tenendo conto anche dei servizi svolti tra l'1 gennaio 2002 e il 31 dicembre 2006, derivanti esclusivamente da contratti di lavoro subordinato stipulati con l'Amministrazione regionale;
- c) in servizio alla data dell'1 gennaio 2008 presso l'Amministrazione regionale che stabilizza e con un'anzianità di almeno tre anni, anche se non continuativi, maturati in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007,

tenendo conto anche dei servizi svolti tra l'1 gennaio 2003 e il 31 dicembre 2007, derivanti esclusivamente da contratti di lavoro subordinato stipulati con l'Amministrazione regionale.

L'anzianità maturata in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007 va intesa inderogabilmente nel senso che il requisito temporale del triennio deve scaturire dal termine finale previsto nel contratto di lavoro o nella proroga dello stesso intervenuti prima del 28 settembre 2007.

Non sono, quindi, considerati utili ai fini della maturazione del requisito periodi di proroga o contratti intervenuti successivamente ai termini sopra richiamati.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere presentata con consegna a mano presso i servizi uffici provinciali del lavoro (e unità operative dagli stessi individuate) delle province di servizio degli stessi lavoratori entro e non oltre il termine perentorio di 30 gg. dalla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (i destinatari della presente in servizio presso gli uffici dislocati fuori dalla Sicilia la presenteranno presso i propri uffici che, dopo averle raccolte, le faranno pervenire senza indugio allo scrivente dipartimento). Alla stessa dovrà essere allegata, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, la dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'allegato A.

La mancata presentazione della domanda di partecipazione al processo di stabilizzazione verrà interpretata dall'Amministrazione regionale quale implicita rinuncia alla presente procedura.

Al fine di rendere più agevole e celere lo svolgimento dell'intero complesso processo, saranno resi disponibili, presso i suddetti singoli servizi uffici provinciali del lavoro (e unità operative dagli stessi individuate), per ciascun dipendente a tempo determinato interessato, modelli di domande individuali precompilate sulla base delle informazioni custodite da questa Amministrazione. I soggetti partecipanti, verificati i dati ivi contenuti, potranno sottoscrivere le suddette domande, previa conferma delle informazioni contenute, partecipando così al procedimento per la parte istruttoria e semplificando il prosieguo dell'istruttoria.

Successivamente alla presentazione della domanda i soggetti interessati al processo di stabilizzazione saranno invitati a sostenere la prova di idoneità pratico-attitudinale prevista dalla legge (art. 17, comma 12, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102) presso i servizi uffici provinciali del lavoro (e unità operative dagli stessi individuate) delle province di servizio davanti ad una commissione composta dal dirigente del servizio ufficio provinciale del lavoro (o suo delegato) e da due componenti in rappresentanza del dipartimento regionale del lavoro e del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale nominata con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, per le politiche sociali e per il lavoro. Con lo stesso provvedimento verranno individuati anche i membri supplenti nonché le sottocommissioni e i relativi componenti e supplenti ove necessari.

La partecipazione alle prove attitudinali avverrà secondo un apposito calendario che sarà reso noto con le stesse modalità della presente circolare e pubblicato nel sito internet della Regione siciliana.

Le commissioni esprimeranno solo un giudizio circa l'idoneità o meno del candidato a svolgere le attività corri-

spondenti alle mansioni ascrivibili alle cat. A o B al cui processo di stabilizzazione si partecipa.

Contestualmente alla partecipazione alle prove di idoneità il personale interessato all'odierna procedura presenterà con consegna a mano presso i servizi uffici provinciali del lavoro (e unità operative dagli stessi individuati), sede di svolgimento delle suddette prove, i documenti di cui all'allegato B prescritti per l'accesso al rapporto di lavoro.

I dipendenti che avranno superato la prova di idoneità, in possesso dei requisiti e dei titoli previsti per la stabilizzazione a tempo indeterminato, saranno successivamente inseriti in graduatorie distinte per categoria di appartenenza.

Le graduatorie saranno predisposte in base all'anzianità di servizio complessiva espressa in mesi, trascurando la frazione di mese non superiore a 15 giorni.

I periodi di servizio che rilevano al fine della predisposizione delle graduatorie sono esclusivamente quelli svolti in base a contratti di lavoro subordinato stipulati con l'Amministrazione regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, a parità di punteggio, il dipendente di più giovane età precederà quello di età maggiore.

Le graduatorie saranno utilizzate esclusivamente per le stabilizzazioni di cui alla presente procedura. Successivamente al termine del processo di stabilizzazione che non potrà eccedere il 31 dicembre 2012, le graduatorie redatte secondo la presente circolare perdono definitivamente efficacia.

Il personale inserito nelle graduatorie in esito alla presente procedura dovrà stipulare, con decorrenza dal primo gennaio 2011, un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo le disposizioni del CCRL di comparto non dirigenziale e sarà sottoposto al periodo di prova previsto per le categorie A e B.

Dalle stesse decorrenze i contratti individuali di lavoro a tempo determinato correnti tra gli interessati e l'Amministrazione regionale si intenderanno risolti per il loro intervenuto termine naturale ovvero, se in scadenza in data successiva, per risoluzione consensuale fra le parti e, conseguentemente, le parti stesse saranno esonerate dall'obbligo del preavviso.

Le graduatorie saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni, i dati trasmessi dagli interessati saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale tutelando la riservatezza ed i diritti degli stessi.

Per informazioni relative alla presente procedura di stabilizzazione, gli interessati potranno rivolgersi al dipartimento della funzione pubblica e del personale - Servizio 1 - Gestione giuridica del personale regionale in servizio - Reclutamento del personale - Ruolo unico della dirigenza e banche dati.

Viale Regione Siciliana, n. 2226 90135 Palermo  
Telefono: 091-7073729 / 091-7073494.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale: BOLOGNA*

**Al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale**

Per il tramite del Servizio Ufficio provinciale del lavoro di .....

.....I..... sottoscritt .....

nat.... il ...../...../..... a ..... (Prov. ....)

Codice Fiscale ....., residente a .....

(prov. ....) CAP ..... via .....

dipendente della Regione siciliana con contratto a tempo determinato in servizio presso .....

appartenente alla categoria .....

**CHIEDE**

di essere ammesso/a alla procedura di stabilizzazione di cui alla circolare n. 8/2010 del 12 agosto 2010.  
 A tal fine, consapevole delle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA:**

1. di essere in servizio presso l'Amministrazione regionale alla data di pubblicazione della circolare n. 8/2010 del 12 agosto 2010 disciplinante la procedura di stabilizzazione;
2. di essere in possesso dei requisiti di anzianità previsti dall'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'art. 3, comma 90 - lett. b), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 come specificati nella succitata circolare;
3. di aver prestato servizio derivante da contratto di lavoro subordinato stipulato con l'Amministrazione regionale:
  - dal ...../...../..... al ...../...../..... categoria .....
  - dal ...../...../..... al ...../...../..... categoria .....
  - dal ...../...../..... al ...../...../..... categoria .....
  - dal ...../...../..... al ...../...../..... categoria .....
4. di non aver riportato condanne penali che possano impedire l'instaurazione ed il mantenimento di un rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione;
5. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o decaduto per aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili né di essere stato interdetto da pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
6. di non aver in corso contratti di lavoro subordinato stipulati con altra amministrazione pubblica;
7. di non aver già presentato istanza per la stabilizzazione del rapporto di lavoro anche presso un'altra amministrazione;
8. di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
9. di essere cittadino italiano e di godere dei diritti civili e politici;
10. di aver assolto agli obblighi di leva (solo per i dipendenti di sesso maschile);
11. di aver preso visione integrale della circolare per la stabilizzazione e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni in essa contenute;
12. di fornire il proprio consenso per il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali, sensibili e non, relativamente all'espletamento delle procedure di stabilizzazione di cui al suddetto bando di stabilizzazione(\*).

L'indirizzo presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura:

Via .....

Città ..... C.a.p. .... Tel. ....

Indirizzo email: .....

Allega: .....



- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità personale in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

..... li .....

Firma(\*\*)

.....

(\*) *Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della procedura: il mancato assenso al trattamento dei dati comporta la non accettazione della domanda.*

(\*\*) *In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione, la firma per esteso del candidato.*

### Allegato A

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

.....l..... sottoscritt .....

nat.... il ...../...../..... a ..... (Prov. ....)

Codice Fiscale ..... residente a .....

(prov. ....) CAP ..... via .....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la sua responsabilità

#### DICHIARA:

1. di essere nat.... a ..... il .....
2. di essere residente a ..... via/piazza ..... n. ....;
3. di essere cittadino italiano e di godere dei diritti civili e politici;
4. di aver assolto agli obblighi di leva (per i richiedenti di sesso maschile);
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
- conseguito in data ..... presso .....
6. di essere in servizio presso l'Amministrazione regionale alla data di pubblicazione dell'avviso di stabilizzazione;
7. di essere in possesso dei requisiti di anzianità previsti dall'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dell'art. 3, comma 90 - lett. b), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 come specificati nella succitata circolare;
8. di non aver riportato condanne penali che possano impedire l'instaurazione ed il mantenimento di un rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione;
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e non essere decaduto per aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili nè di essere stato interdetto da pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
10. di non aver in corso contratti di lavoro subordinato stipulati con altra amministrazione pubblica;
11. di non aver già presentato istanza per la stabilizzazione del rapporto di lavoro anche presso un'altra amministrazione;
12. di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

.....

.....

1. Certificato medico (in regola con le norme sul bollo) rilasciato dalla competente struttura pubblica sanitaria attestante l'idoneità fisica all'impiego;
2. Certificato generale del casellario giudiziale (in regola con le norme sul bollo) rilasciato dall'ufficio del casellario di una procura della Repubblica presso il tribunale del territorio nazionale dalla quale risulti che l'interessato non è stato definitivamente condannato (o le eventuali condanne riportate) e che lo stesso non è interdetto o inabilitato e non è stato dichiarato fallito;
3. Certificato di carichi penali pendenti (in regola con le norme sul bollo) rilasciato dalla procura della Repubblica.

(2010.32.2349)098

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 23 luglio 2010, n. 2.

**Legge regionale 22 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di entrate. Art. 2, legge regionale 7 marzo 1997, n. 6. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Indicazioni operative.**

ALLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA

*e, p.c.* AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO  
 ALL'ASSESSORE DELL'ECONOMIA - UFFICIO DI GABINETTO  
 ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO  
 ALL'ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
 ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
 AL DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONE-RIA GENERALE DELLA REGIONE  
 ALLA RAGIONERIA CENTRALE DELL'ECONOMIA  
 AL BANCO DI SICILIA - UNICREDIT GROUP - AMMINISTRAZIONE ENTI CASSA CENTRALE REGIONE SICILIA  
 AL BANCO DI SICILIA - UNICREDIT GROUP - AGLI UFFICI PROVINCIALI DI CASSA REGIONALE  
 ALLA RISCOSSIONE SICILIA S.P.A.  
 ALLA SERIT SICILIA S.P.A. - DIREZIONE GENERALE  
 AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE DEGLI AMBITI PROVINCIALI DELLA SICILIA  
 ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA - DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
 ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA SICILIA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE  
 EQUITALIA SERVIZI S.P.A. - DIREZIONE  
 ALL'UNIONE REGIONALE PROVINCE SICILIANE

Con la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate, tra l'altro, disposizioni per l'incremento e la razionalizzazione delle entrate regionali.

La predetta legge, nel testo vigente, all'art. 4, commi 1 e 2 testualmente recita:

"Al fine di incrementare l'ammontare delle risorse finanziarie acquisibili, onde ridurre il ricorso all'indebitamento nel limite programmato, la Regione provvede alla razionalizzazione e al potenziamento delle attività di accertamento delle entrate proprie derivanti da beni demaniali e patrimoniali o connesse all'attività amministrativa di competenza o derivanti da tributi direttamente deliberati.

A tale scopo le singole amministrazioni regionali, cui sono assegnate le entrate proprie previste dal "Quadro di classificazione delle entrate della Regione", ai sensi degli articoli 220 e 226 del regolamento di contabilità generale dello Stato, debbono curarne, sotto la propria responsabi-

lità, a tutela degli interessi della Regione, l'accertamento, vigilare sulla riscossione e verificare che i versamenti siano correttamente imputati".

Riguardo la particolare e specifica materia del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi appare opportuno richiamare ed aggiornare le indicazioni operative già a suo tempo fornite da questo dipartimento con circolare n. 4 del 19 novembre 2001 nell'esercizio delle funzioni di vigilanza istituzionalmente ascritte.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è attualmente disciplinato in Sicilia dall'art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6.

Tale articolo demanda alle province regionali l'accertamento del tributo in questione.

In particolare, il comma 21 del citato art. 2 prevede che "Entro il 31 marzo di ogni anno le province regionali sono tenute a produrre all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ed all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze (oggi Assessorato regionale dell'economia) apposita relazione sull'applicazione dell'anno precedente del tributo che contenga fra l'altro:

- a) i dati relativi agli accertamenti compiuti;
- b) i dati relativi alle riscossioni effettuate nell'anno precedente;
- c) i dati relativi alle discariche e agli impianti di incenerimento senza recupero di energia operanti nel territorio provinciale;
- d) i dati relativi al contenzioso con l'indicazione delle somme recuperate".

I dati di cui alla lettera a) sono desumibili dalle operazioni di liquidazione e/o accertamento così come disposto dai commi 9, 10 e 11 del succitato art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, che attribuiscono i compiti di controllo delle dichiarazioni, nonché di verifica dei versamenti eseguiti alle province regionali.

Queste ultime provvedono, quindi, ad emettere apposito avviso di liquidazione in caso di omesso o parziale versamento del tributo (comma 10), oppure ad emettere avviso di accertamento in rettifica nei casi di infedeltà della dichiarazione (comma 11) o di avviso di accertamento nei casi di omessa presentazione della dichiarazione (comma 11).

I dati di cui al punto d) sono desumibili dalle disposizioni date dal comma 20 in merito al contenzioso tributario.

Per adempiere alle prescrizioni di cui alle lettere a) e d), ciascuna provincia regionale dovrà compilare e debitamente sottoscrivere i seguenti prospetti, distinti secondo le varie tipologie di atti emessi, già formalizzati nella circolare n. 4 del 19 novembre 2001 dello scrivente dipartimento che si intendono in questa sede confermati.





**TABELLA 2.3: Atti impugnati in Commissione tributaria**  
(con provvedimento di sospensione)

Soggetto passivo (generalità)	Imposta versata	Maggiore imposta accertata	Sanzioni	Interessi	Totale (3) + (4) + (5)	Somma versata a seguito di notifica Avviso acc.	Data notifica avviso di accertamento	Somme iscritte a ruolo				
								N. ruolo	Data esecutività ruolo	Imposta	Sanzioni	Interessi
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)				(6)	(7)	(8)		
<b>Totali</b>												

*Il funzionario responsabile del tributo*

### 3. AVVISI DI ACCERTAMENTO

Riportare nella tabella 3.1 solo gli avvisi di accertamento divenuti definitivi (per i quali non è stato proposto ricorso)

**TABELLA 3.1: Avvisi di accertamento emessi per l'anno di imposta .....**

Soggetto passivo (generalità)	Imposta accertata	Sanzioni	Interessi	Totale (2) + (3) + (4)	Somma versata a seguito di notifica Avviso acc.	Data notifica avviso di accertamento	Somme iscritte a ruolo				
							N. ruolo	Data esecutività ruolo	Imposta	Sanzioni	Interessi
(1)	(2)	(3)	(4)				(5)	(6)	(7)		
<b>Totali</b>											

**TABELLA 3.2: Atti impugnati in Commissione tributaria**  
(senza provvedimento di sospensione)

Soggetto passivo (generalità)	Imposta accertata	Sanzioni	Interessi	Totale (2) + (3) + (4)	Somma versata a seguito di notifica Avviso acc.	Data notifica avviso di accertamento	Somme iscritte a ruolo				
							N. ruolo	Data esecutività ruolo	Imposta	Sanzioni	Interessi
(1)	(2)	(3)	(4)				(5)	(6)	(7)		
<b>Totali</b>											

**TABELLA 3.3: Atti impugnati in Commissione tributaria**  
(con provvedimento di sospensione)

Soggetto passivo (generalità)	Imposta accertata	Sanzioni	Interessi	Totale (2) + (3) + (4)	Somma versata a seguito di notifica Avviso acc.	Data notifica avviso di accertamento	Somme iscritte a ruolo				
							N. ruolo	Data esecutività ruolo	Imposta	Sanzioni	Interessi
(1)	(2)	(3)	(4)				(5)	(6)	(7)		
<b>Totali</b>											

*Il funzionario responsabile del tributo*

Ai fini della compilazione dei prospetti si richiede inoltre di attenersi alle seguenti disposizioni:

#### 1. RISCOSSIONE COATTIVA

- **ISCRIZIONE AL RUOLO**

Nel compilare i prospetti sopra riportati può verificarsi che le iscrizioni a ruolo, a seguito dell'emissione degli avvisi, non siano ancora avvenute all'atto della trasmissione dei medesimi al dipartimento finanze e credito della Regione siciliana. In tal caso, all'atto della trasmissione dei prospetti, il campo riguardante la sezione della riscossione coattiva rimarrà vuoto. Successivamente, quando verrà effettuata l'iscrizione a ruolo, con la relativa esecutività del ruolo stesso, sarà cura della provincia regionale ritrasmettere il modello precedentemente inviato con i dati aggiornati citando all'oggetto gli estremi di protocollo originari e inserendo inoltre la dicitura "La presente sostituisce la precedente nota n. .... del ....., opportunamente aggiornata per effetto delle iscrizioni a ruolo".

In riferimento alla corretta compilazione delle cartelle di pagamento, appare opportuno evidenziare che il servizio riscossione di questo dipartimento ha trasmesso, anche all'Unione regionale delle province siciliane, la circolare n. 2 del 10 aprile 2008, prot. n. 50871, avente ad oggetto "Articolo 36, comma 4-ter, decreto legislativo 31 dicembre 2007, n. 248. Indicazione del responsabile del procedimento nelle cartelle di pagamento". Infatti, l'art. 36, comma 4-ter, decreto legislativo 31 dicembre 2007, n. 248, prevede che, per i ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dall'1 giugno 2008, la cartella di pagamento, di cui all'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, deve contenere, tra l'altro, a pena di nullità, l'indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo. Lo stesso articolo prevede, altresì, che la mancata indicazione del responsabile del procedimento nelle cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati prima di tale data, non è causa di nullità delle stesse.

Pertanto, si raccomanda, per i ruoli di nuova formazione, di indicare con chiarezza il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo, così da evitare la formulazione dell'eccezione di nullità delle cartelle di pagamento.

- **RISCOSSIONI**

Periodicamente l'agente della riscossione di ciascun ambito territoriale della Sicilia provvederà ad inviare alla provincia regionale l'elenco nominativo delle somme riscosse coattivamente. In seguito la provincia regionale dovrà inviare, al dipartimento finanze e credito della Regione siciliana, copia conforme dell'elenco trasmesso dall'agente della riscossione, evidenziando separatamente le somme riscosse per tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, per sanzioni ed interessi relativi al tributo stesso, individuabili sulla base dei codici tributi utilizzati per l'iscrizione a ruolo.

- **DISCARICHI AMMINISTRATIVI**

Per somme iscritte erroneamente a ruolo la provincia regionale dovrà provvedere al discarico amministrativo dal ruolo. A tal fine la stessa dovrà inviare un elenco dei discarichi amministrativi allo Scrivente con le relative copie conformi dei provvedimenti di discarico del ruolo, avendo cura di indicare da quale prospetto precedentemente compilato sono state discaricate le somme iscritte a ruolo.

- **DISCARICHI AMMINISTRATIVI PER QUOTE INESIGIBILI**

Qualora le somme iscritte a ruolo non potranno essere riscosse coattivamente dall'agente della riscossione per irreperibilità o nullatenenza del debitore sarà cura della provincia regionale informare tempestivamente il dipartimento finanze e credito della Regione siciliana trasmettendo l'elenco nominativo dei soggetti per i quali viene concesso all'agente riscossione il discarico amministrativo, in esito alle comunicazioni di inesigibilità dallo stesso presentate all'ufficio che ha formato il ruolo, allegando il modello precedentemente inviato allo Scrivente evidenziando i soggetti e le relative somme discaricate.

#### 2. CONTENZIOSO TRIBUTARIO

- **ISCRIZIONI A RUOLO - RISCOSSIONI - DISCARICHI AMMINISTRATIVI, DISCARICHI AMMINISTRATIVI PER QUOTE INESIGIBILI**

Per la compilazione delle sezioni relative alle operazioni di iscrizione a ruolo, riscossione, discarichi amministrativi, e discarichi amministrativi per quote inesigibili, si invitano le province regionali ad attenersi alle stesse disposizioni di cui al precedente punto in merito alla riscossione coattiva, specificando che trattasi di contenzioso tributario.

- **GRADI DI GIUDIZIO**

Al riguardo la provincia regionale dovrà relazionare sullo stato dei processi tributari di primo grado, inviando copia conforme del dispositivo della commissione tributaria, così come per i processi in appello o in Corte di cassazione.

In particolare, nei vari gradi di giudizio la provincia regionale dovrà comunicare, in caso di soccombenza, se intende procedere nei gradi successivi di giudizio o meno, mentre in caso di rigetto del ricorso la provincia regionale dovrà comunicare se il ricorrente propone atto di appello o ricorso per cassazione e in tal caso aggiornare lo Scrivente sulle decisioni dei successivi gradi di giudizio.

In caso di accoglimento parziale del ricorso, la provincia regionale dovrà comunicare, qualora non intenda procedere nei successivi gradi di giudizio, le somme riconosciute dovute a seguito della decisione della commissione tributaria, e gli eventuali discarichi amministrativi sui relativi ruoli coattivi resi precedentemente esecutivi. In aggiunta ai precedenti prospetti la relazione dovrà altresì contenere, così come previsto dall'art. 2, comma 21, lettera b) e c):

1. i dati relativi alle riscossioni effettuate nell'anno precedente (lettera b). A tal fine si rappresenta che tali dati, essendo disponibili presso ciascun ufficio provinciale della Cassa regionale, dovranno essere richiesti allo stesso;
2. i dati relativi alle discariche e agli impianti di incedimento senza recupero di energia operanti nel territorio provinciale (lettera c).

Giova ribadire che all'atto della formulazione del ricorso introduttivo del giudizio avverso gli avvisi di liquidazione emessi, le province regionali dovranno, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, così come sostituito, da ultimo, dall'art. 4 del decreto legislativo n. 462 del 18 dicembre 1997, procedere all'iscrizione a ruolo, a titolo provvisorio, della metà dell'ammontare corrispondente al maggior tributo dovuto a seguito dell'attività accertativa posta in essere.

Posto quanto sopra, poiché su questo dipartimento regionale delle finanze e del credito incombe il compito

della vigilanza sulle entrate derivanti dall'accertamento e dalla riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, si invitano le province regionali ad ottemperare perentoriamente a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, trasmettendo le citate relazioni all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e a questo Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento finanze e credito - Servizio entrate erariali e proprie - entro e non oltre il 31 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Considerato che l'agente della riscossione, ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo n. 112/99, è tenuto a trasmettere mensilmente al soggetto creditore che ha formato il ruolo ogni utile informazione relativa all'andamento delle riscossioni, si invitano gli agenti della riscossione degli ambiti territoriali della Sicilia ad inoltrare, entro e non oltre il 31 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, a questo Assessorato - Dipartimento finanze e credito - ed alle province regionali, apposita relazione annuale sullo stato della riscossione dei ruoli, inerenti il tributo, con l'evidenziazione dei relativi codici tributo, agli stessi affidati dalle singole province regionali.

Per inciso, si fa rilevare che nell'ambito delle attività di competenza, gli agenti della riscossione, a tutela dei crediti erariali, svolgono azioni per la salvaguardia della pretesa impositiva, ai sensi dell'art. 49 del DPR n. 602/73, come modificato dall'art. 1 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, in tema di espropriazione forzata, come esplicito dalla circolare dell'Agenzia delle entrate - Direzione centrale accertamento n. 52 del 9 dicembre 2005.

Ciò premesso, con la presente circolare si intende richiamare l'attenzione di codeste province regionali sulla corretta e puntuale osservanza degli obblighi stabiliti dalla legge in ordine agli adempimenti finalizzati all'efficace gestione del tributo in argomento, evidenziandosi sul punto quanto già rappresentato nell'ultima relazione, per l'anno d'imposta 2008, di questo dipartimento finanze e credito - Servizio entrate erariali e proprie, diramata, con nota prot. n. 18494 del 31 dicembre 2009, nell'ambito della consueta attività di monitoraggio sull'operato delle province, in ordine alle discrasie sussistenti tra i dati del dichiarato e quelli relativi ai versamenti effettuati.

A tal fine, per ovviare alle criticità evidenziate, si rende necessario sollecitare, ancora una volta, un intervento più incisivo da parte dei funzionari provinciali responsabili del tributo che si può articolare come segue:

- sistematico invio a quest'Amministrazione di copie di tutte le dichiarazioni presentate dai soggetti passivi del tributo;
- maggiore attenzione circa la regolarità degli adempimenti fiscali da parte dei soggetti passivi soprattutto con espresso riferimento alla puntuale redazione e presentazione della dichiarazione da rendere ai fini del tributo in parola, oltre che della repressione sanzionatoria in presenza di violazioni non formali;
- azioni d'impulso a svolgere con maggiore incisività e celerità l'attività di accertamento del maggior tributo dovuto;
- una più proficua programmazione dell'attività di riscossione e di controllo della medesima nei rapporti di collaborazione ed interazione con l'agente della riscossione per avere puntuale cognizione delle somme effettivamente riscosse;
- esercizio dell'attività di impulso nei confronti dell'agente della riscossione ad intraprendere ogni azione prevista dalle norme ordinarie a tutela dei credi-

ti erariali, al fine di riscuotere le somme iscritte a ruolo;

- utilizzazione delle misure cautelari previste dall'art. 22 del decreto legislativo n. 472/97 e successive modifiche ed integrazioni (ipoteca e sequestro conservativo) ed iscrizione nei ruoli straordinari delle imposte, degli interessi e delle sanzioni per l'intero importo che scaturisce dai dati contabili dell'avviso di accertamento e/o liquidazione richiamandosi, sul punto, in quanto applicabili, le disposizioni impartite con circolare n. 4/E del 15 febbraio 2010 dall'Agenzia delle entrate ai propri uffici, ai quali le province regionali possono rivolgersi per acquisire le preliminari informazioni di natura patrimoniale idonee a supportare l'azione cautelativa a tutela della pretesa erariale.

Al fine di consentire a codeste province regionali di ottemperare ai compiti di vigilanza e di impulso sull'attività di riscossione, in esito alla riunione dell'1 dicembre 2008 il cui resoconto è stato trasmesso con nota prot. n. 15674 del 10 dicembre 2008, giova rammentare che i predetti funzionari sono stati messi a conoscenza, con nota prot. n. 1138 del 27 gennaio 2009, di trasmissione delle note congiunte, prot. n. 8729 dell'11 luglio 2007 e prot. n. 836 del 21 gennaio 2009, del servizio riscossione e servizio informatica del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze, oggi dell'economia, delle procedure informatiche gestite dall'agente della riscossione a cui possono avere accesso in modo che sia reso loro più efficace il controllo ed il riscontro delle somme iscritte a ruolo.

Si fa rilevare, inoltre, che sempre con le succitate note, i predetti funzionari sono stati invitati alle sessioni formative, appositamente organizzate presso Serit Sicilia S.p.A. ma, tuttavia, con nota n. 16417 del 19 novembre 2009 trasmessa anche alle province regionali, con l'invito ad un incontro volto ad individuare le modalità per l'eliminazione della trasmissione cartacea delle minute dei ruoli, è stato rappresentato che a tutt'oggi non risulta un utilizzo rilevante dei predetti programmi informatici messi a disposizione.

Ciò premesso, si ribadisce che, grazie ai predetti programmi informatici per la gestione e la rendicontazione dei ruoli, anche i funzionari delle province regionali possono avere accesso al sistema informativo, gestito dalla Serit Sicilia S.p.A., denominato Rend Web, dal quale si possono attingere tutte le informazioni relative ai pagamenti effettuati dal contribuente in ordine alle somme iscritte a ruolo nei suoi confronti mentre, in un prossimo futuro, grazie all'implementazione di nuove funzionalità, si potrà monitorare l'intero iter della riscossione coattiva, ivi comprese le misure cautelari.

E proprio con riferimento all'aspetto saliente della riscossione coattiva, giova far rilevare che, da ultime informazioni pervenute dalla direzione generale dell'agente di riscossione Serit Sicilia S.p.A., si evidenzia un quadro riepilogativo dell'attività di riscossione da cui emerge, a fronte di notevoli carichi tributari iscritti a ruolo, un'entità modesta degli introiti riscossi che, al netto di quelli sgravati e/o sospesi, determinano residui ancora da riscuotere di significativo ammontare.

In conclusione, preso atto della consistente diminuzione del gettito atteso dalla riscossione del tributo, sulla base dei dati contabili monitorati, si invitano codesti enti, nella persona dei propri funzionari delegati, ad attenzionare maggiormente la fase dell'iscrizione a ruolo e, quin-



di, della riscossione delle somme dovute dai soggetti passivi al fine di relazionare lo scrivente circa l'esatta quantificazione di tali importi.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere rivolte ai funzionari di seguito individuati nelle persone del dott. Fabio Busellini - funzionario direttivo (tel.: 091/7076571 - fax: 091/7076535 - 091/7076541 - e-mail: fabio.busellini@regione.sicilia.it) e della d.ssa Francesca Sciarratta - dirigente dell'U.O. tributi propri (tel.: 091/7076568 - fax: 091/7076535 - 091/7076541 - e-mail: fsciarratta@regione.sicilia.it).

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito:*  
TAORMINA

(2010.30.2158)083

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 30 giugno 2010, n. 5.

**Istruzioni per le operazioni di compilazione, rilascio e restituzione del tesserino regionale di caccia. Stagione venatoria 2010/2011.**

A TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA  
ALLE ASSOCIAZIONI VENATORIE

### DISTRIBUZIONE DEI TESSERINI AI COMUNI

I tesserini regionali di caccia relativi alla stagione venatoria 2010/2011 saranno consegnati dalle unità operative - Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali ai comuni della provincia di pertinenza territoriale, a seguito di una specifica richiesta di fabbisogno. Gli addetti comunali incaricati del ritiro rilasceranno una ricevuta in cui risulterà il numero complessivo dei tesserini presi in consegna, con l'indicazione del primo e dell'ultimo numero di serie degli stessi.

Unitamente ai tesserini regionali, ciascuna Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale fornirà ai comuni una quantità di calendari venatori 2010/2011 tascabili pari al numero dei tesserini consegnati, aumentato del 10%.

I comuni consegneranno i calendari venatori tascabili ai cacciatori residenti e a tutti coloro che ne faranno richiesta.

### CONSEGNA AI CACCIATORI

1 - I tesserini venatori devono essere compilati e consegnati agli interessati da personale avente un rapporto di dipendenza con il comune, in locali a disposizione del comune medesimo.

I tesserini sono rilasciati esclusivamente ai cacciatori residenti nel comune, previo accertamento della residenza.

La residenza dovrà risultare in vigore al momento del rilascio del tesserino e, nel caso di recente trasferimento, il comune di nuova residenza dovrà segnalare l'avvenuto rilascio al comune di provenienza, anche se posto fuori dalla Regione siciliana.

Il personale preposto del comune dovrà specificare nel tesserino regionale, al momento del rilascio, gli Ambiti territoriali di caccia di ammissione risultanti dal-

l'elenco nominativo dei cacciatori trasmesso dalla U.O. - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale competente per territorio, nonché gli eventuali Ambiti territoriali di caccia scelti dal cacciatore regionale per l'attività venatoria alla sola selvaggina migratoria, nel numero massimo di quattro, con esclusione dell'A.T.C. PA3 (Ustica).

2 - Al momento del rilascio del tesserino venatorio il personale incaricato del comune deve farsi esibire dal cacciatore i seguenti prescritti documenti:

- a) libretto personale di porto di fucile e di licenza di caccia;
- b) attestazione del versamento dei premi e connesse polizze assicurative previste dall'art. 17, comma 7, della legge regionale n. 33/97. Il pagamento del premio assicurativo, secondo le convenzioni stipulate dalle associazioni venatorie con le imprese di assicurazione, deve essere versato dagli associati/assicurati esclusivamente mediante bollettino di c/c postale ovvero bonifico bancario;
- c) attestazione del versamento della tassa di concessione governativa pari a € 168,00 effettuato sul c/c postale n. 8904 intestato a "Agenzia delle entrate - Centro operativo di Pescara - Tasse concessioni governative - Sicilia";
- d) attestazione del versamento dell'addizionale di € 5,16, recante la causale "Art. 24 legge n. 157/92". Tale addizionale deve essere versata sul medesimo c/c postale della tassa di concessione governativa di cui al punto precedente, sommando i due importi (punto "c" + "d") e specificandone a tergo la causale;
- e) attestazione del versamento della tassa di concessione governativa regionale (art. 30, legge regionale 1 settembre 1997, n. 33), pari a € 84,00, per il solo ambito territoriale di caccia di residenza del cacciatore, effettuato sul c/c postale n. 10575900 intestato al "Banco di Sicilia Cassiere della Regione siciliana".  
La sezione del/dei suddetto/i bollettino/i di c/c postale recante la dicitura "Attestazione di versamento" dovrà essere trattenuta dall'ufficio del comune all'atto del rilascio del tesserino.  
Soltanto nel caso in cui il cacciatore ha ceduto la predetta "Attestazione" ai competenti uffici governativi ai fini del rinnovo della licenza di porto di fucile per uso caccia, in sostituzione potrà essere accettata fotocopia del suddetto bollettino di c/c postale recante la dicitura "Ricevuta di versamento".  
La validità annuale della tassa di concessione governativa regionale, nell'importo base di € 84,00, decorre dalla data di rilascio del porto d'armi;
- f) attestazione del versamento della tassa di concessione governativa regionale (art. 13, legge regionale n. 7/2001), pari a € 14,28 per ogni ambito territoriale di caccia in cui il cacciatore è stato ammesso oltre quello di residenza, per un massimo di n. 3 (tre) ambiti. Tale è l'importo nel caso di ammissione ad un solo ambito, nel caso di ammissione a due ambiti l'importo è pari a € 28,56, nel caso di ammissione a tre ambiti l'importo è pari a € 42,84;
- g) attestazione del versamento di € 5,16 ad ambito territoriale di caccia, soltanto per i cacciatori che intendono esercitare la caccia alla sola selvaggina migratoria, fino ad un massimo di n. 4 (quattro) ambiti.

Le tasse di cui ai punti "e", "f", e "g" possono essere pagate mediante unico versamento cumulativo, da effettuare sul predetto c/c n. 10575900 intestato al Banco di Sicilia - Cassiere della Regione siciliana, recante rispettivamente le causali: "Tassa di CC.GG. regionale € 84,00", "Tassa ammissione AA.TT.CC. € .....", "Tassa selvaggina migratoria ambito/i scelto/i € .....".

La sezione del bollettino di c/c postale relativa all'attestazione di versamento, dovrà essere trattenuta dall'ufficio del comune all'atto del rilascio del tesserino venatorio.

Si riporta di seguito la tabella esemplificativa dei vari casi di versamenti cumulativi delle tasse indicate ai punti "e", "f" e "g":

Versamenti cumulativi (in €)

Pagamento	Tassa CC.GG.REG.	A.T.C. di ammissione	A.T.C. per la migratoria	Totale
Tassa CC.GG.REG. ....	84,00	-	-	84,00
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. AMM. ....	84,00	14,28	-	98,28
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. AMM. ....	84,00	128,56	-	112,56
Tassa CC.GG.REG. + 3 AMB. AMM. ....	84,00	42,84	-	126,84
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. MIGR. ....	84,00	-	5,16	89,16
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. MIGR. ....	84,00	-	10,32	94,32
Tassa CC.GG.REG. + 3 A.T.C. MIGR. ....	84,00	-	15,48	99,48
Tassa CC.GG.REG. + 4 A.T.C. MIGR. ....	84,00	-	20,64	104,64
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. AMM. + 1 A.T.C. MIGR. ....	84,00	14,28	5,16	103,44
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. AMM. + 2 A.T.C. MIGR. ....	84,00	14,28	10,32	108,60
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. AMM. + 3 A.T.C. MIGR. ....	84,00	14,28	15,48	113,76
Tassa CC.GG.REG. + 1 A.T.C. AMM. + 4 A.T.C. MIGR. ....	84,00	14,28	20,64	118,92
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. AMM. + 1 A.T.C. MIGR. ....	84,00	28,56	5,16	117,72
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. AMM. + 2 A.T.C. MIGR. ....	84,00	28,56	10,32	122,88
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. AMM. + 3 A.T.C. MIGR. ....	84,00	28,56	15,48	128,04
Tassa CC.GG.REG. + 2 A.T.C. AMM. + 4 A.T.C. MIGR. ....	84,00	28,56	20,64	133,20
Tassa CC.GG.REG. + 3 A.T.C. AMM. + 1 A.T.C. MIGR. ....	84,00	42,84	5,16	132,00
Tassa CC.GG.REG. + 3 A.T.C. AMM. + 2 A.T.C. MIGR. ....	84,00	42,84	10,32	137,16
Tassa CC.GG.REG. + 3 A.T.C. AMM. + 3 A.T.C. MIGR. ....	84,00	42,84	15,48	142,32
Tassa CC.GG.REG. + 3 A.T.C. AMM. + 4 A.T.C. MIGR. ....	84,00	42,84	20,64	147,48

3 - Il personale comunale addetto alla consegna deve:

- compilare, a macchina o in stampatello con grafia chiara i primi tre fogli del tesserino venatorio, completandoli in ogni loro parte ed in particolare indicando la sigla dell'ambito territoriale di caccia di residenza, la sigla degli ulteriori ambiti territoriali di caccia in cui il cacciatore risulta ammesso, nonché degli eventuali ambiti scelti per la caccia alla sola selvaggina migratoria.  
Si precisa a tal proposito che la scelta degli Ambiti territoriali di caccia per la selvaggina migratoria non può avvenire successivamente al ritiro del tesserino;
- annullare mediante perforazione, o segnandole con una X, le caselle relative agli amiti territoriali di caccia di ammissione rimaste inutilizzate;
- riportare nella corrispondente scheda dell'apposito schedario dei tesserini venatori rilasciati, il numero del tesserino consegnato;
- nel caso in cui la tassa di concessione governativa sia prossima alla scadenza o, comunque, scada prima della chiusura della stagione venatoria, gli uffici del comune devono riportare sull'apposito

spazio posto nella copertina del tesserino la data di scadenza. Il cacciatore, al momento del rinnovo, deve recarsi con il tesserino nuovamente al comune che lo ha rilasciato, per la conferma della validità del tesserino stesso.

Il primo foglio del tesserino resta incorporato nel tesserino stesso; il secondo foglio, recante la dicitura "Parte da trasmettere alla Ripartizione faunistica-venatoria ed ambientale competente per territorio" deve essere trasmesso a cura del comune, entro l'11 febbraio 2011; il terzo foglio, recante la dicitura "Parte per il Comune", deve essere conservato agli atti del comune.

Il cacciatore che ha esibito regolare documentazione, al momento di ritirare il tesserino, deve sottoscrivere la dichiarazione presente nel retro dei fogli del tesserino destinati al comune ed alla ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale competente per territorio.

#### ALTRI ADEMPIMENTI DEI COMUNI

I comuni devono rimettere entro l'11 febbraio 2011 alla Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di

rispettiva competenza, il prescritto schedario dei tesserini rilasciati per la stagione venatoria 2010/2011 (anche su supporto informatico, in formato "excel", completo di codice fiscale dei cacciatori) unitamente alle apposite sezioni o riquadri (terzo foglio) dei tesserini rilasciati.

I comuni, inoltre, trasmetteranno entro la suddetta data, alla U.O. - Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale territorialmente competente, la richiesta di fabbisogno di tesserini per la stagione venatoria successiva.

#### ADEMPIMENTI DEI CACCIATORI

In caso di deterioramento o smarrimento del tesserino regionale, il cacciatore potrà richiederne uno nuovo ed il comune rilascerà il tesserino aggiungendo in esso la dicitura "DUPLICATO" in tutte le tre sezioni o riquadri, avendo cura di annotare gli estremi del nuovo tesserino rilasciato sulla corrispondente scheda del sopraccitato schedario.

Il tesserino deteriorato dovrà essere riconsegnato al comune che lo conserverà e lo rimetterà alla R.F.V.A. unitamente alla sezione o riquadro del tesserino duplicato.

In caso di smarrimento il cacciatore dovrà consegnare al comune copia della denuncia presentata all'autorità di pubblica sicurezza. La copia della denuncia sarà trasmessa, sempre alla R.F.V.A. unitamente alla sezione del tesserino duplicato.

#### RESTITUZIONE DEI TESSERINI

La restituzione dei tesserini da parte dei cacciatori deve essere effettuata entro il 1° aprile 2011.

Se il cacciatore non consegna il suo tesserino entro i sessanta giorni successivi alla chiusura della stagione venatoria, cioè entro il 1° aprile 2010, è inadempiente e come tale è soggetto ad una sanzione amministrativa (art. 32, legge regionale n. 33/97).

Resta di competenza del comune di residenza il controllo sulla regolare restituzione del tesserino da parte dei cacciatori entro il termine sopra citato.

Al momento della restituzione i comuni devono verificare se l'ultima pagina del tesserino venatorio, relativa al "Riepilogo abbattimenti stagione venatoria 2010/2011" risulta debitamente compilata. Inoltre, gli uffici comunali devono compilare a macchina o in stampatello e con grafia chiara, la pagina del tesserino appositamente predisposta. Nella prima parte, che deve restare incorporata al tesserino, dovrà essere riportata la data di restituzione, con il timbro del comune e la firma leggibile dell'addetto al ritiro. Nella seconda parte, dovrà essere riportato il numero del tesserino, il numero della licenza di caccia, nome e cognome del cacciatore, la data di restituzione, con il timbro del comune e la firma dell'addetto. Quest'ultima parte dovrà essere consegnata al cacciatore quale ricevuta dell'avvenuta restituzione del tesserino venatorio.

Nel caso di restituzione attraverso le associazioni venatorie riconosciute, queste ultime devono rilasciare al cacciatore una dichiarazione attestante l'avvenuta restituzione ai comuni entro la data stabilita.

I comuni hanno l'obbligo di inviare entro il 16 aprile 2011 alle unità operative - Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali territorialmente competenti, i tesserini che sono stati regolarmente restituiti dai cacciatori.

Si rappresenta ai comuni che un eventuale ritardo nell'invio dei tesserini alle unità operative - Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali può comportare, a causa della decorrenza dei termini previsti dalla normativa vigente, l'inapplicabilità delle relative sanzioni amministrative ai cacciatori inadempienti e/o ritardatari nella

consegna dei tesserini, con conseguente danno erariale per l'Amministrazione regionale.

Si invitano i comuni e le associazioni venatorie a dare ampia diffusione della presente circolare a tutti coloro che possono esserne interessati.

La presente circolare sarà trasmessa ai comuni per il tramite delle unità operative - Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 30 giugno 2010.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI*

(2010.30.2151)020

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

**Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09.**

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE ASP

Con decreto n. 318/09, in oggetto citato e con la relativa circolare attuativa n. 1256 del 23 febbraio 2009, contenente l'allegato tecnico A, è stata regolamentata l'erogazione, a carico del S.S.R., di alcune prestazioni di assistenza sanitaria integrativa per soggetti con particolari stati patologici severi cronici, inquadrando tali prestazioni nel contesto dei LEA, nel rispetto del DPCM 29 novembre 2001.

In particolare, con i suddetti provvedimenti, sono state definite le modalità di erogazione di prodotti e materiale di medicazione per piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole ed ulcere varicose, nonché prodotti ed integratori iperproteici per pazienti in stato di malnutrizione e prodotti ipoproteici ed apoteici (tipo integratori, latte e bevande) rispettivamente per soggetti affetti da insufficienza renale e da insufficienza renale sottoposti a dialisi, ai fini di una uniformità di accesso ai relativi percorsi di cura.

Sulla base delle risultanze del monitoraggio dei dati relativi alle suddette prestazioni, ad un anno dall'introduzione della nuova regolamentazione, e in esito ai lavori del tavolo tecnico allo scopo istituito con nota dirigenziale del 19 novembre 2009, con la presente si intendono apportare alcune innovazioni alla predetta circolare n. 1256/2009, finalizzate alla ridefinizione dei profili di appropriatezza delle prestazioni in questione, nonché procedere all'aggiornamento e/o revisione dei prodotti di cui all'allegato A alla circolare medesima, in relazione all'evolversi delle evidenze scientifiche nel settore di riferimento, come da indicazioni recate nel documento tecnico e nei relativi allegati (A e B), che ne costituiscono parte integrante.

Ferme restando le disposizioni di cui al decreto n. 318/09 ed alla relativa circolare n. 1256/2009, come integrate dal documento tecnico e dai relativi allegati che si adottano con la presente, si fa obbligo alle SS. LL. di sensibilizzare i medici prescrittori al rispetto degli indirizzi e delle procedure ivi contenute, invitandoli a vigilare sull'adeguatezza della qualità del prodotto dispensato dalle strutture erogatrici (farmacie ed esercizi autorizzati) ai propri assistiti in relazione a quanto prescritto e a comunicare, alle strutture erogatrici stesse, l'eventuale inad-



guatezza rilevata su propria attestazione, a garanzia dell'efficacia del piano di cura.

Nel caso di attestazioni di non adeguatezza del prodotto da parte del medico curante, lo stesso non potrà essere più dispensato, né potrà essere oggetto di rimborso alle strutture erogatrici.

Si precisa, inoltre, che l'allegato A sarà sottoposto a revisione con cadenza biennale, salvo deroghe assunte in casi eccezionali, in presenza di oggettive e motivate esigenze attestate dal responsabile del servizio dell'ASP, attinenti esclusivamente ai profili di cura e ad un miglioramento qualitativo delle pertinenti prestazioni sanitarie.

Sarà cura di questo Assessorato monitorare gli effetti dell'applicazione delle superiori indicazioni, riservandosi eventuali ulteriori interventi nel settore.

L'Assessore: RUSSO

#### Allegato

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 1272  
DEL 21 LUGLIO 2010

#### Materiale di medicazione per piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole ed ulcere vascolari, ecc. (tab I)

Nella prescrizione dei prodotti di cui alla tabella I "Materiale di medicazione per soggetti affetti da piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole aperte, ulcere varicose...", il medico che ha in cura il paziente dovrà attenersi ai protocolli di diagnosi e di stadiazione delle lesioni nonché all'appropriato piano di cura, con utilizzo della "Scheda di monitoraggio delle lesioni cutanee" di cui all'allegato B.

Dopo tre mesi dall'inizio della terapia il paziente dovrà essere sottoposto ad una rivalutazione della stadiazione della/e lesione/i da parte del medico che lo ha in cura, con l'aggiornamento della "Scheda di monitoraggio delle lesioni cutanee" di cui all'all. B.

Il medico deve indicare, oltre al codice di riferimento, anche il quantitativo del prodotto che prescrive, espresso in ml, gr, lf, cc, cpr, ecc.

Lo stesso deve valutare anche la compatibilità della terapia con la patologia di base e l'utilizzo di eventuale integratore, in caso di malnutrizione, in considerazione dei valori clinici attestanti il severo stato cronico del paziente.

Il prodotto/integratore iperproteico liquido indicato al cod. 5.1.8, nella tabella I "Medicazioni per piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole ed ulcere vascolari ecc." deve essere prescritto dal medico che ha in cura il paziente previa valutazione dello stato di severità e cronicità, tenuto conto della coerenza con la patologia di base e facendo riferimento ai prodotti di cui alla sez. A1 del "Registro nazionale degli alimenti destinati ai fini medici speciali" (D.M. 8 giugno 2001, art. 7).

Nella tabella I "Materiale di medicazione per soggetti affetti da piaghe da decubito, eczemi secernenti, fistole aperte, ulcere varicose..." dell'allegato A di cui alla circolare n. 1256/09 sono inseriti i seguenti prodotti, con i relativi codici, limitatamente agli ambiti di utilizzo indicati:

#### Vacuum terapia - Terapia negativa - Cod. 5.2.0

È un sistema che deve essere utilizzato per brevi periodi al fine di ridurre le dimensioni della lesione sui pazienti portatori di lesioni classificate come "non diversamente guaribili" con altra terapia, previa selezione dei pazienti.

Pertanto l'utilizzo della Vacuum terapia deve essere riservato soltanto ai pazienti inseriti in programmi di cure domiciliari (A.D.I.), con una prescrizione medica di 1 ciclo di 10 medicazioni, rinnovabile per un max di 3 cicli.

La prescrizione deve avvenire nell'ambito di un piano assistenziale disposto da una Unità valutativa multidisciplinare (U.V.M.) previa compilazione della scheda SVAMA di cui al decreto n. 1543 del 2 luglio 2008).

#### Terapia a frequenza modulata - Cod. 5.2.1

È un sistema che deve essere utilizzato per brevi periodi al fine di ridurre le dimensioni della lesione sui pazienti portatori di lesioni

classificate come "non diversamente guaribili" con altra terapia, previa selezione dei pazienti.

L'utilizzo di tale sistema di cura deve essere riservato ai pazienti inseriti in programmi di cure domiciliari (A.D.I.) e, comunque, ai pazienti con buon supporto familiare e/o care-giver, su prescrizione di centri specialistici di riferimento.

La prescrizione deve avvenire nell'ambito di un piano assistenziale disposto da una Unità valutativa multidisciplinare (U.V.M.) previa compilazione della scheda SVAMA di cui al decreto n. 1543 del 2 luglio 2008.

All'allegato A, di cui alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, sono inoltre apportate le seguenti correzioni e/o precisazioni:

Codice 2.1.8 - Euro 92,440.

Codice 1.8.8 - Il prezzo di rimborso indicato è riferito alla confezione di n. 10 garze.

Codice 2.3.3 - A tale codice corrispondono tre misure ed un unico prezzo rimborso pari ad euro 62,830, e quindi un'unica fustella.

#### Ausili per persone con fibrosi cistica (tab. II)

In riferimento alla tabella II "Ausili per persone con fibrosi cistica", di cui al citato allegato A della circolare n. 1256/09, la prescrizione dei presidi va riservata ai pazienti che sono sottoposti a trattamento parenterale, per il periodo di durata del trattamento stesso.

#### Ausili per persone con talassemia (tab. III)

In riferimento alla tabella III "Ausili per persone con talassemia" di cui all'allegato A della circolare n. 1256/09, si precisa che la prescrizione va riservata ai pazienti che vengono sottoposti a trattamento chelante per via parenterale.

#### Prodotti per persone con insufficienza renale cronica sottoposti a dialisi (tab. IV)

Per la prescrizione degli integratori per soggetti affetti da insufficienza renale cronica sottoposti a dialisi, il medico specialista nefrologo di struttura pubblica o specialista nefrologo convenzionato con l'ASP utilizzerà i valori di riferimento indicati nella seguente tabella:

Albuminemia	Quantità di proteine pro-die	Fosforemia	Contenuto massimo di fosforo assumibile pro-die
2,5 - 3,0 gr/dl.	35-45 grammi	> 4,5 mg/dl.	< 40 mg.
2,5 - 3,0 gr/dl.	35-45 grammi	< 4,5 mg/dl.	< 450 mg.
3,0 - 3,5 gr/dl.	15-25 grammi	> 4,5 mg/dl.	< 40 mg.
3,0 - 3,5 gr/dl.	15-25 grammi	< 4,5 mg/dl.	< 450 mg.

Dopo tre mesi dall'inizio della terapia dialitica è opportuno che il medico specialista nefrologo sottoponga il paziente ad una rivalutazione delle condizioni patologiche, ai fini di accertare, in funzione di un controllo sui suddetti valori riportati in tabella, se persiste la condizione di severità per la quale è ritenuto necessario l'uso degli integratori di cui alla tabella IV dell'allegato A.

Il prodotto/integratore liquido ipercalorico e iperproteico per pazienti affetti da patologie polmonari al codice 6.0.3, ed il prodotto/integratore liquido normocalorico e normoproteico per pazienti affetti da diabete al codice 6.0.4, di cui alla medesima tab. IV, sono prescritti dal medico specialista previa valutazione dello stato di severità e cronicità, tenuto conto della coerenza con la patologia di base e con riferimento ai prodotti di cui alla sez. A1 del "Registro nazionale degli alimenti destinati ai fini medici speciali" (D.M. 8 giugno 2001, art. 7).

Per la prescrizione dei prodotti ed integratori per pazienti in stato di malnutrizione, per soggetti affetti da insufficienza renale cronica sottoposti a dialisi di cui alla tab. IV, il medico specialista nefrologo di struttura pubblica o specialista nefrologo convenzionato con l'ASP deve, comunque, tenere conto dello stato patologico severo e cronico del paziente e deve fare riferimento all'elenco dei prodotti del "Registro degli alimenti destinati ai fini medici speciali", di cui al D.M. 8 giugno 2001, art. 7.

#### Prodotti aproteici per persone con insufficienza renale (tab. V)

I prodotti indicati nella tabella V dell'allegato A (pazienti affetti da insufficienza renale non sottoposti a dialisi) possono essere erogati esclusivamente a pazienti con insufficienza renale in fase predialitica

al quinto stadio, secondo le linee guida DOQI (cioè filtrato glomerulare inferiore o uguale a 15/ml) e in stato di malnutrizione documentata secondo le linee guida della SIN (Società Italiana di Nefrologia).

Limitatamente ai predetti casi, il medico specialista nefrologo di struttura pubblica o specialista nefrologo convenzionato con l'ASP prescriverà i presidi ed ausili di cui alla tabella V e valuterà anche la compatibilità della terapia con la patologia di base e l'utilizzo di eventuale integratore, in caso di malnutrizione, in considerazione dei valori clinici attestanti il severo stato cronico del paziente.

Dopo tre mesi dall'inizio della terapia è opportuno che il medico specialista sottoponga il paziente ad una rivalutazione delle condizio-

ni patologiche, ai fini di accertare, se persiste la condizione di severità per la quale è ritenuto necessario l'uso degli integratori di cui alla tabella V dell'allegato A.

Considerato che dalle evidenze scientifiche disponibili non risulta conferma della loro utilità ai fini terapeutico-dietetici, i codici cod. 3.4.0, cod. 3.5.0, cod. 3.5.1, già previsti nella tabella V, sono eliminati.

I cod. 3.6.0, cod. 3.7.0, di cui alla medesima tabella V, sono eliminati in quanto ripetitivi.

In ragione di quanto sopra, l'allegato A al presente documento tecnico sostituisce il precedente allegato A di cui alla circolare n. 1256/09.

### Allegato A

#### MATERIALE DI MEDICAZIONE PER PERSONE CON PIAGHE DA DECUBITO (eczemi secernenti, fistole aperte secernenti, ulcere varicose, etc.) (Tab. I)

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo al netto di IVA
1.1.0	Bende orlata garza mm.12/8 x cm 2 tit. 20x20 non sterile	cm.10x5	0,430
1.2.0	Cerotti aerati telati	2,5x5 m	0,860
1.2.1	Cerotti aerati telati	5x5 m	1,510
1.3.0	Cerotti aerati telati	10x5 m	2,800
1.4.0	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	2,5x5 m	1,080
1.4.1	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	5x5 m	1,510
1.5.0	Cotone idrofilo non sterile	Pacco da 1/2 kg (un pacco al mese)	3,020
1.6.0	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 sterile	10x10. 50 cpr	0,310
1.6.1	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 sterile	18x40. 12 cpr	0,590
1.6.2	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 non sterile	25x25	8,390
1.6.3	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 non sterile	24x26	8,390
1.6.4	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 non sterile	30x30	8,390
1.6.5	Garza idrofila cotone 12/8 mm.20/20 non sterile	Pacco da 1 kg	8,390
1.7.2	Medicazione granuli	Granuli (gr)	2,47 (*)
1.8.0	Disinfettante a base d'argento	Polvere	5,640
1.8.1.1	Medicazione a base di acido ialuronico e argento colloidale	Spray	6,680
1.8.1.2	Disinfettante a base d'argento	Spray	6,680
1.8.2	Disinfettante a base d'argento	Crema ((gr)	0,31 (*)
1.8.3	Disinfettante a base d'argento	5 compresse idroattive flessibili 10x12	4,950
1.8.3.1	Disinfettante a base argento	Comprese idroattive con bordo adesivo 10x10	0,63 (1 pz)
1.8.3.2	Disinfettante a base argento	Comprese idroattive senza bordo adesivo 10x10	0,63 (1 pz)
1.8.4	Disinfettante a base d'argento	3 compresse 10x20	4,950
1.8.4.1	Medicazione avanzata in poliuretano + argento	Comprese 10x10	0,75 (1 pz)
1.8.4.2	Medicazione avanzata in poliuretano + argento	Comprese 10x20	1,25 (1 pz)
1.8.5	Disinfettante a base d'argento	Gel idroattivo (gr)	0,23 (*)
1.8.6	Disinfettante a base d'argento	Soluzione detergente spray (ml)	0,053 (*)
1.8.7	Disinfettante a base d'argento	Garze 15x15	8,056
1.8.8	Disinfettante a base d'argento	Garze 10x10	8,450
1.8.9	Gel idroattivo	Tube (gr)	0,35 (*)
1.8.9.1	Acido ialuronico + collagenasi (prescrivibile max per 20 gg. di terapia)	Tube gel gr	0,35 (*)
2.1.0	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	140 mis 15x10x2	108,880
2.1.1	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	280 mis 15x10x1	108,880
2.1.2	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	26 mis 15x10x1	31,420
2.1.3	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	13 mis 15x10x2	31,420

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo al netto di IVA
2.1.4	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	10 mis 15x15x1	28,410
2.1.5	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	12 mis 300x5x0,3	40,880
2.1.6	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape non sterili	6 mis 300x10x0,3	40,880
2.1.7	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	30 mis 15x10x0,5	115,780
2.1.8	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	20 mis 15x10x0,1	92,440
2.1.9	Medicazioni assorbenti batteri in poliuretano espanso struttura a nido d'ape sterili	10 mis 24x16x1	62,830
2.2.0	Compresse idroattive sterili	10 mis 5x5	12,480
2.2.1	Compresse idroattive sterili	5 mis 10x10	20,230
2.2.1.1	Medicazione biointerattiva a base di HYAFF (prescrizione per 1 mese di terapia, max 2 mesi)	10x10 cm 1 medicazione	12,76
2.2.1.2	Medicazione biointerattiva a base di HYAFF (prescrizione per 1 mese di terapia, max 2 mesi)	5x5 cm 3 medicazioni	11,95
2.2.2	Compresse idroattive sterili	10 mis 10x10	40,880
2.3.0	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura a nido d'ape	7 mis 55x45x2	82,630
2.3.1	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura a nido d'ape	7 mis 59x49x2	59,390
2.3.2	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura a nido d'ape	14 mis 59x49x1	59,390
2.3.3	Lastre antidecubito sacro coccigeo a struttura a nido d'ape	4 mis 59x49x2 2 mis 59x49x1 2 mis 55x45x2	62,830
2.3.6	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	1 mis 190x90x2	70,580
2.3.7	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	1 mis 200x100x2	59,390
2.3.8	Lastre antidecubito tutto il corpo in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	2 mis 200x100x1	59,390
2.3.9	Lastre antidecubito per l'igiene in poliuretano espanso a struttura a nido d'ape	100 mis 59x49x0,5	154,930
2.4.0	Guanti monouso in vinile (esclusivamente per i paratetraplegici)	cadauno	4,090
2.6.0	Pasta all'ossido di zinco	ml	0,036 (*)
5.1.0	Soluzione salina sterile spray	Flacone (ml)	0,018 (*)
5.1.1	Estratto acquoso di triticum vulgare (fenossetolo) - garze	10 mis 10x10	8,450
5.1.1.1	Acido ialuronico - garze	10 mis 10x10	8,450
5.1.2	Estratto acquoso di triticum vulgare (fenossetolo) - crema	Tubo (gr)	0,22 (*)
5.1.2.1	Acido ialuronico - crema/gel	Tubo (gr)	0,22 (*)
5.1.2.2	Medicazione interattiva a base di aminoacidi costitutivi del collagene	Tubo gel (gr.)	0,22 (*)
5.1.3	Clorexidina	Flacone (ml)	0,12 (*)
5.1.4	Disinfettante crema	Tubo (gr)	0,23 (*)
5.1.4.1	Sulfadiazina argenticca - Disinfettante crema	Tubo (gr.)	0,23 (*)
5.1.5	Disinfettante spray	ml	0,23 (*)
5.1.6	Disinfettante garze	10 mis 10x20	11,260
5.1.7	Disinfettante garze	5 mis 20x30	14,080
5.1.8	Integratore liquido iperproteico	ml	0,0211 (*)
5.1.9	Kit elastocompressivo a base di pasta di zinco e cumarina	(***)	
5.2.0	Vacum terapia - terapia negativa	(**)	
5.2.1	Terapia a frequenza modulata	(**)	



## AUSILI PER PERSONE CON FIBROSI CISTICA (Tab. II)

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo
2.7.0	Acqua bidistillata sterile	Flacone (ml)	0,002(*)
2.7.1	Acqua distillata non sterile	Flacone (litro)	0,43 (*)
2.8.0	Soluzione fisiologica 0,90%	Flacone (cc)	0,005 (*)
2.9.0	Acido acetico glaciale	Flacone da 1 litro	8,180
2.10.0	Glicole propilenico	Flacone da 1 litro	6,460
2.11.0	Siringhe monouso	2 cc	0,080
4.3.1	Siringhe monouso	5 cc	0,080
4.3.0	Siringhe monouso	10 cc	0,090
2.12.0	Soluzione glucosata 5%	cc	0,005 (*)
2.13.0	Deflussore con ago per flebo		0,260
4.4.0	Aghi a farfalla n 23		0,370

## AUSILI PER PERSONE CON TALASSEMIA (Tab. III)

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo
4.1.0	Acqua bidistillata sterile	Fiala da 10 ml	0,150
4.1.1	Acqua bidistillata sterile	Fiala da 5 ml	0,150
4.2.0	Cotone idrofilo non sterile	Pacco da 1/2 kg (un pacco al mese)	3,020
1.4.0	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	2,5x5 m	1,080
1.4.1	Cerotti anallergici su fibra non tessuta	5x5 m	1,510
4.3.0	Siringhe monouso	10 cc	0,090
4.3.1	Siringhe monouso	5 cc	0,080
4.3.2	Siringhe monouso	20 cc	0,130
4.4.0	Aghi a farfalla tubo racc.lungo n 23 o 25		0,370
4.4.1	Siringhe monouso per sistema portatile	10 ml	0,450
4.4.2	Siringhe monouso per sistema portatile	20 ml	0,450
4.4.3	Siringhe monouso per sistema portatile	30 ml	0,940
4.4.4	Alcool etilico	ml	0,001(*)
4.4.5	Deflussore sterile monouso con ago verticale "G28"	8 mm	2,590

## PRODOTTI PER PERSONE CON INSUFFICIENZA RENALE CRONICA SOTTOPOSTI A DIALISI (Tab. IV)

Codice	Prodotto	Confezione/range composizione	Prezzo
6.0.0	Integratore proteico liofilizzato	gr	0,190 (*)
6.0.1	Integratore proteico in polvere	gr	0,173 (*)
6.0.2	Integratore proteico liquido	ml	0,035 (*)
6.0.3	Integratore liquido ipercalorico iperproteico per pazienti affetti da pat. polmonare	ml	0,0281 (*)
6.0.4	Integratore liquido normocalorico e normoproteico per pazienti affetti da diabete	ml	0,0167 (*)

## PRODOTTI APROTEICI PER PERSONE CON INSUFFICIENZA RENALE (Tab. V)

Codice	Prodotto	Confezione	Prezzo
3.6.1	Latte apteico	ml	0,0105 (*)
3.7.1	Bevanda apteica	ml	0,005 (*)
3.7.2	Alimento apteico	gr	0,048 (*)

(\*) i prezzi contrassegnati con asterisco sono riferiti all'unità di misura (es. 1 gr, 1ml, 1 lt, 1 cc, 1 cpr, ecc.);

(\*\*) solo per pazienti inseriti in percorsi di Assistenza domiciliare integrata con compilazione della scheda SVAMA (decreto n. 1543/2008);

(\*\*\*) su prescrizione specialistica, del medico ADI per pazienti non autosufficienti o del medico specialista della patologia di base dell'assistito ad esclusiva applicazione e gestione diretta dello stesso medico prescrittore.

(2010.30.2134)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanisetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRMINI IMERESE - Cusimano Vivian Maria - piazza Umberto I, 32.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.





LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
È VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

---

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

---

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

---